



**COMUNE DI CHIURO**

Provincia di Sondrio

**DOCUMENTO  
UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2017 - 2019**

# IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, rappresenta una guida strategica e operativa e sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica.

Lo stesso ha l'obiettivo primario di riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale, del PEG (Piano economico di gestione) e la loro successiva gestione.

Il processo di programmazione, che ha valenza pluriennale, consente di organizzare, anche in termini temporali, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento, tenendo conto delle istanze dei portatori di interesse e delle compatibilità economico – finanziarie dell'Ente.

Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso il proprio operato, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti.

Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tali risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

\* \* \* \* \*

Il D.U.P. si compone di due Sezioni: la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO) il cui riferimento temporale è collegato al Bilancio di Previsione.

## LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più appropriate.

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni missione di bilancio tenuto conto della disponibilità di risorse e della compatibilità con i vincoli di finanza pubblica e delle disposizioni del nuovo pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno).

Annualmente viene verificato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nella SeS che, qualora siano sopraggiunte variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, possono essere riformulati dandone adeguata motivazione.

## LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi annuali da raggiungere.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle

responsabilità di gestione dell'ente. Il programma costituisce la base per implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che portano poi all'affidamento degli obiettivi e delle risorse ai responsabili, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) o il Piano delle Risorse e degli Obiettivi (P.R.O.).

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e costituisce anche il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti.

Nel PEG o PRO verrà declinata con maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nella SeO del D.U.P, facilitando la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico, favorendo, di conseguenza, il controllo e la valutazione dei risultati.

***Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è prevista la redazione del documento in forma semplificata, della durata di tre anni, coincidente con quella del bilancio di previsione finanziario.***

## **1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

Questa Sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanze (DEF) e con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente (DEF entro il 30 aprile);

b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente (DEFR entro il 30 giugno);

c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione (DUP entro il 31 luglio).

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### **1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE**

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE.

Primo fra tutti c'è lo Stato italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti EU, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'area dell'Euro.

Il tal senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations – CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del paese, così riassunte:

<b>RACCOMANDAZIONI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<i>1. rafforzare le misure di bilancio</i>	<i>riduzione del debito, piano di privatizzazione, spending review, ricerca e sviluppo</i>
<i>2. trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente</i>	<i>valutare l'efficacia della riduzione del cuneo fiscale, verificare l'accise sui carburanti, riformare il sistema catastale, il fisco, lotta all'evasione fiscale</i>

3. <i>progredire l'efficienza della pubblica amministrazione</i>	<i>migliore gestione dei fondi europei, misure anticorruzione e trasparenza, efficienza della giustizia</i>
4. <i>rafforzare la resilienza del settore bancario</i>	<i>rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese ai finanziamenti</i>
5. <i>reforme del mercato del lavoro</i>	<i>creazione posti di lavoro, piena tutela sociale dei disoccupati, potenziare l'efficienza dei servizi pubblici, aumentare il tasso di occupazione femminile, migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli</i>
6. <i>rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici</i>	<i>ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro, migliorare la qualità dell'istruzione e della ricerca</i>
7. <i>approvare la normativa in itinere volta a semplificare il contesto normativo</i>	<i>promuovere l'apertura del mercato dei servizi pubblici locali pubblici, razionalizzazione delle centrali di committenza</i>
8. <i>garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti</i>	<i>approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra</i>

Queste raccomandazioni hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme da parte dell'Italia, tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criteri per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del Fondo Perequativo, istituzione del nuovo sistema nazionale degli approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- sistema fiscale (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale – IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra Comuni e l'Agenzia delle entrate in tema di accertamento dei tributi statali);
- efficienza della pubblica amministrazione (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa.

### **Documento di economia e finanza (DEF) e Pil Italia**

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2016 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico in cui il PIL è previsto crescere dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale, ma rivisto a ribasso rispetto alla nota di aggiornamento del 2015. Il Governo taglia le stime per la crescita dell'economia, che nel settembre scorso erano state fissate a +1,6 per cento. La crescita del PIL reale nel 2017-2019 è attesa più elevata, pur tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. In particolare il PIL reale è previsto in credito dell'1,4 per cento nel 2017, dell'1,5 per cento nel 2018 e dell'1,4 per cento nel 2019.

L'economia dell'Italia, così come affermato dal Governo, è in forte crescita rispetto al 2015, in buona parte trainata dagli effetti delle misure del governo e si accompagna con un continuo miglioramento delle finanze pubbliche in termini di saldo del deficit e del debito.

### **Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica**

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di

conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

#### **Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)**

*Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.*

*Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.*

*Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.*

*Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.*

*Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato*

Di seguito si riportano gli indicatori di finanza pubblica definiti nel Documento di Economia e Finanza 2016 (in percentuale del PIL):

<b>Quadro programmatico</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1
Saldo primario	+1,6	+1,6	+1,7	+2,0	+2,7	+3,6
Interessi	+4,6	+4,2	+4,0	+3,8	+3,6	+3,5
Debito pubblico	132,50	132,70	132,40	130,90	128,0	123,80

#### **Rapporto DEFICIT/PIL**

Dopo avere raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6 per cento del PIL, nel 2016 il disavanzo scenderà ulteriormente al 2,3 per cento. Le manovre di bilancio, che prevedono maggiori entrate e risparmi di spesa, assicurerà la riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL nel 2017; negli anni successivi il saldo continuerà a migliorare fino a raggiungere un lieve surplus nel 2019.

#### **Rapporto DEBITO/PIL**

Nel 2015 il rapporto DEBITO/PIL si è sostanzialmente stabilizzato; per il 2016 si prevede una discesa dal 132,7 al 132,4; per il 2019 si prevede un valore pari al 123,80 per cento.

#### **Tasso di disoccupazione**

Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere quest'anno all'11,4 per cento, per passare sotto la soglia del 10 per cento nel 2019.

#### **Tasso di inflazione programmato**

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	1,5%
2013	1,5%
2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,5%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2015 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce.

Gli aspetti e le problematiche approfonditi nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzano la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *PAREGGIO DI BILANCIO* (ex *Patto di stabilità*) e quelle derivanti dalla legge di stabilità per l'anno 2015 e 2016, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

### Effetti sugli enti locali della Legge di stabilità 2015 e 2016

Come già esposto nel DUP relativo agli esercizi 2016/2018, numerosi sono gli effetti fino a tutto il 2019 delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 che non si possono, pertanto, non analizzare anche in questa stesura. La scissione dei pagamenti IVA (c.d. *"split payment"*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019. Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allenamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti locali	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Maggiori entrate</b>					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
<b>Minori spese</b>					
Contenimento della spesa pubblica – riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità – Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità – Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014 – Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
<b>Maggiori spese</b>					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno – Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno – Province	239	239	239	239	0

(\*) Valori in milioni di euro

## Principali novità' di cui al D.L. enti locali

Con provvedimento n. 113 del 24 giugno 2016 il governo ha approvato il cosiddetto "DL enti locali". Le novità principali per gli enti territoriali sono contenute nel Capo I e riguardano:

- Art. 1 Disposizioni relative al Fondo di solidarietà comunale
- Art. 2 Applicazione graduale riduzioni del fondo di solidarietà comunale
- Art. 3 Contributo straordinario in favore del Comune de L'Aquila
- Art. 4 Fondo per contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti
- Art. 5 Disposizioni concernenti le vittime dell'alluvione verificatasi 115 maggio 1998 a Sarno
- Art. 6 Disposizioni relative alla restituzione dei finanziamenti contratti a seguito del sisma del maggio 2012 per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria
- Art. 7 Eliminazione sanzione economica per le Città metropolitane e le province che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2015
- Art. 8 Riparto del contributo alla finanza pubblica di province e città metropolitane
- Art. 9 Prospetto verifica pareggio di bilancio
- Art. 10 Attuazione dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016
- Art.11 Regione Siciliana
- Art. 12 Regione Valle d'Aosta
- Art. 13 Proroga termini contenuti nel decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68
- Art 14 Interventi per gli enti locali in crisi finanziaria
- Art. 15 Piano riequilibrio finanziario
- Art. 16 Spese di personale
- Art. 17 Personale insegnante ed educativo
- Art. 18 Servizio riscossione enti locali
- Art. 19 Copertura finanziaria Fondo contenziosi e Valle d'Aosta

Anci ha già presentato diversi emendamenti alla Commissione Bilancio della Camera dove è all'esame la legge di conversione, in particolare chiedendo:

- interventi sul saldo di competenza 2016, ripristino premialità, patti di solidarietà e integrazioni ai principi contabili al fine di facilitare la programmazione degli investimenti;
- semplificazione delle norme in materia di armonizzazione per i comuni con meno di 5.000 abitanti;
- attenuazione degli indennizzi per estinzione anticipata dei mutui degli enti locali;
- revisione delle scadenze del DUP coerente con la necessità di non duplicare il processo di bilancio;
- revisione della disciplina delle assunzioni negli enti locali.

## La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come **nel caso dell'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate. Indicazioni uguali sono presenti anche nella Legge di stabilità 2016 e comunque nei vari decreti emanati che riguardano gli enti del comparto pubblico.**

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi. A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 208/2015 si è reso necessario recepire nella programmazione del fabbisogno di personale le nuove disposizioni che sono però risultate più restrittive rispetto al 2015 e comunque bene evidenziate nel documento di approvazione del fabbisogno di personale allegato in calce del DUP.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio



2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorare l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi criticità di servizio e di costo.

### **Regole di bilancio per le amministrazioni locali**

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno ora Pareggio di bilancio, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definiva vincoli specifici che gli Enti territoriali erano tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione dei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Tali vincoli sono stati superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 e regolamentata dai commi 709, 710, 711 e 712 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali e sono tenuti ad allegare al Bilancio di Previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali in termini di competenza.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regolarizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

### **1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

La programmazione dell'Ente è influenzata anche dalla programmazione regionale, che rispetta i seguenti adempimenti:

- a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- c) il disegno di legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
- d) il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato.

Il DEFR è generalmente corredato da 4 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata;
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate;
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;



- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).

In particolare, per quanto riguarda il Comune di Chiuro considerato comune interamente montano, la programmazione locale viene influenzata dalle politiche regionali sullo sviluppo del territorio montano e sull'erogazione di altre tipologie di contributi.

Inoltre, di fondamentale importanza, anche il riparto annuale di "spazi finanziari" volti al miglioramento degli obiettivi PATTO, ora al miglioramento del PAREGGIO DI BILANCIO.

## 1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

### CHIURO: AMBIENTE E COMUNITA'

#### 1.4.1 La popolazione

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli elementi essenziali che lo caratterizzano sono gli **abitanti** e il **territorio**.

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggiore interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

Qui di seguito vengono riportati e descritti i dati relativi alle caratteristiche socio-demografiche e agli andamenti della popolazione, fornendo una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

#### Bilancio demografico

La popolazione legale di Chiuro al censimento del censimento 2011 era di 2.524 abitanti, mentre la popolazione residente:

- al 31 dicembre 2014 è di 2.518 abitanti

- al 31 dicembre 2015 è di 2.534 abitanti

di cui:

<ul style="list-style-type: none"> <li>Maschi n. 1.206</li> <li>Femmine n. 1.312</li> <li>Famiglie n. 1.070</li> <li>Comunità/Convivenze n. 1</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Maschi n. 1.209</li> <li>Femmine n. 1.325</li> <li>Famiglie n. 1.082</li> <li>Comunità/Convivenze n. 1</li> </ul>	
Popolazione allo 01.01.2014	<b>2.536</b>	Popolazione allo 01.01.2015	<b>2.518</b>
Nati nell'anno	9	Nati nell'anno	17
Deceduti nell'anno	35	Deceduti nell'anno	25
Saldo naturale	<b>- 26</b>	Saldo naturale	<b>- 8</b>
Immigrati nell'anno	78	Immigrati nell'anno	85
Emigrati nell'anno	70	Emigrati nell'anno	61
Saldo migratorio	<b>8</b>	Saldo migratorio	<b>24</b>

**Popolazione al 31.12.2014 e al 31.12.2015**, articolata per classi di età come da tabella:

Popolazione	2014	% su	2015	% su
<b>Totale popolazione residente al 31.12.2014 – 31.12.2015</b>	<b>2.518</b>	totale	<b>2.534</b>	totale
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	148	5,87	147	5,80
Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	166	6,59	165	6,51
Popolazione in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	356	14,13	364	14,36
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	1.253	49,76	1.263	49,84
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	595	23,65	595	23,49

## Rapporto natalità/mortalità ultimo quinquennio

	2011	2012	2013	2014	2015
N° nati	20	17	17	9	17
N° deceduti	23	24	31	35	25

Nel 2014 vi è stato un notevole calo della natalità rispetto ai dati registrati negli anni precedenti, registrando una ripresa già nel 2015. Diversamente, al 30 giugno 2016, i nati sono già 19, in notevole proporzionale aumento anche rispetto agli anni precedenti, mentre i deceduti sono 21.

## Le famiglie

Il numero delle famiglie anagrafiche è pressoché stabilizzato, come si può vedere nella tabella in cui è riportata la distribuzione percentuale negli ultimi quattro anni.

	2012	2013	2014	2015
N. 1 componente	333	338	334	351
N° 2 componenti	314	305	313	304
N. 3 componenti	216	210	217	219
N. 4 componenti	167	172	163	163
n. 5 componenti e più	49	46	43	45
<b>Totale famiglie</b>	<b>1.079</b>	<b>1.071</b>	<b>1.070</b>	<b>1.082</b>

## La popolazione straniera

La popolazione straniera residente nel Comune di Chiuro, al 31.12.2014, è di 93 unità e rappresenta il 3,69% della popolazione complessiva; al 31.12.2015 è di n. 111 unità e rappresenta il 4,38% della popolazione complessiva.

Con riferimento al 1° semestre 2016 si registrano n. 113 stranieri residenti.

La popolazione straniera, articolata per classi di età come risulta dalla seguente tabella:

Popolazione straniera al 31.12.2014 e 31.12.2015	2014	% su	2015	% su
<b>Totale popolazione residente al 31.12</b>	<b>93</b>	<b>totale</b>	<b>111</b>	<b>totale</b>
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	13	13,97	16	14,41
Popolazione in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	8	8,60	9	8,10
Popolazione in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	18	19,35	18	16,21
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	52	55,91	66	59,45
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	2	2,17	2	1,83

## Area di provenienza e composizione delle famiglie straniere a Chiuro

	Totali 2014	% sul totale	Totali 2015	% sul totale
Unione europea	29	31,18	34	30,63
Europa non U.E.	27	29,03	28	25,22
Africa	20	21,50	19	17,11
America	10	10,75	11	9,90
Asia	7	7,54	19	17,14
<b>Totali</b>	<b>93</b>		<b>111</b>	

## 1.4.2 Analisi socio-economica

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere rappresentata una brevissima analisi del contesto socio-economico del paese

### Livello di istruzione e condizione sociale

Il livello di istruzione della popolazione residente è medio ed in tendenziale aumento. Dai dati in possesso di questo ente risulta, con riferimento al totale della popolazione di età superiore ai 10 anni, che circa il 10% in possesso della licenza elementare, circa il 23% del diploma di scuola media inferiore, circa il 39% del diploma di scuola media superiore e il 25% della laurea

La condizione socio economica delle famiglie residente è nella norma.

### Occupazione

Il livello di occupazione è nella norma.

### Il Territorio

Il territorio comunale di Chiuro si estende su una superficie di **51,71** Kmq.

Nel Comune di Chiuro la superficie urbanizzata si aggira attualmente intorno ai 10 kmq.

La **RETE STRADALE** del paese è caratterizzata da 77 km di strade suddivise come segue:

- autostrade	km. 0
- strade Statali	km. 3
- strade Provinciali	km. 5
- strade Comunali	km. 60
- strade Vicinali	km. 9

Le **PISTE CICLABILI** ammontano a 2 km lineari.

### L'economia insediata

Il Comune di Chiuro ha una forte vocazione artigiana ed agricola. L'attività agricola occupa buona parte del territorio e vede prevalere la coltivazione della vite e del melo. La valenza dell'attività vinicola è evidenziata dalla presenza in Chiuro di alcune tra le più rinomate case vinicole della provincia, mentre la produzione di mele confluisce principalmente alla vicina Cooperativa Ortofrutticola di Ponte in Valtellina. Sviluppata è anche la zootecnia con la lavorazione lattiero-casearia concentrata presso la Latteria Sociale di Chiuro – Società Cooperativa agricola, operante da molto tempo nel territorio di Chiuro ed insediatasi nella nuova e funzionale sede.

L'attività artigianale ed imprenditoriale è molto sviluppata ed accanto a numerose ditte di piccole dimensioni, si sono sviluppate imprese maggiori che garantiscono livelli occupazionali significativi. Anche in termini di utilizzo del territorio l'attività artigianale è stata supportata mediante la creazione di apposite aree artigianali già ampiamente urbanizzate e nel corso dell'ultimo decennio è stata creata un'area di lottizzazione per gli insediamenti produttivi, adeguatamente attrezzata ed ora completamente occupata da attività artigianali. Poco sviluppata è l'attività turistica a causa dell'assenza di attrazioni di rilievo e per la presenza di aree limitrofe a forte vocazione turistica. Una importante risorsa in questo campo è data dalla presenza del centro sportivo comunale polivalente, in grado di competere a livello nazionale per le qualità tecniche delle strutture presenti. L'attività sportiva costituisce fonte di richiamo per ritiri ed allenamenti da parte di società sportive attratte da un centro importante ed interessate ed un ambiente naturale di pregio. La struttura è frequentata da diverse rappresentative provenienti sia dalla regione che da altre località nazionali.

## Imprese attive nel territorio comunale per settore

Settore di Attività	Situazione al 31/12/2015
Associazioni, biblioteche, scuole, luoghi di culto, impianti sportivi	22
Uffici postali	1
Distributori di carburanti	1
Servizi di alloggio e ristorazione	12
Case di riposo	1
Attività professionali tecniche e sanitarie	8
Attività finanziarie e assicurative	7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di beni durevoli, generi alimentari, fiori e piante	38
Attività artigianali quali falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, fotografi, lavanderie, riparazioni elettrodomestici ecc.	22
Autosaloni e officine di riparazione autoveicoli e motocicli	13
Attività industriali con capannoni di produzione (BAC)	1
Attività artigianali di produzione beni specifici quali panifici, salumifici, latterie, prodotti dolciari, case vinicole	10
Agricoltura e allevamento svolte come attività esclusiva o prevalente (*)	23
Trasporto e magazzinaggio	10
Attività artigianali tipo botteghe quali parrucchiere, barbiere, estetista	8
<b>Imprese totali</b>	<b>177</b>

(\*) Sul territorio sono comunque presenti anche diverse ditte individuali (prevalentemente a conduzione familiare) che svolgono attività nel settore dell'agricoltura o dell'allevamento come occupazione secondaria

## Piani e strumenti urbanistici vigenti

### Piano di Governo del territorio

Il Piano di governo del territorio (PGT) è stato adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 20.04.2009, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28.12.2009; la prima variante è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 09.04.2014.

Con riferimento ai piani di lottizzazione previsti dai sopraccitati documenti, è stato concluso l'iter procedurale relativo a cinque piani, mentre è in programma l'emissione di due ulteriori bandi che scadranno a breve.

### Programma di fabbricazione

Il programma di fabbricazione non è stato adottato.

### Piano edilizia economica e popolare

Il Piano di edilizia economica e popolare non è stato adottato.

### Piano per gli insediamenti produttivi

**Il Piano artigianale** è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 08.03.1990 e n. 8 del 07.04.2005

**Il Piano industriale** non è stato non adottato

**Il Piano commerciale** non è stato adottato

Gli strumenti urbanistici del Comune di Chiuro sono pubblicati sul sito web [www.comunechiuro.gov.it](http://www.comunechiuro.gov.it).

## 1.4.3 Il Patrimonio comunale

Il Patrimonio comunale include due tipologie di beni immobili: i **beni patrimoniali**, posseduti dal Comune a titolo di proprietà privata e parte della ricchezza economica della collettività, e i **beni demaniali**, posseduti a titolo pubblico e destinati all'uso del pubblico. La tabella seguente riepiloga i beni patrimoniali del Comune di Chiuro.

## Beni demaniali e patrimoniali del Comune di Chiuro

Municipio	n. 1 in Piazza Stefano Quadrio
Scuole	n. 1 sede scuola primaria di Corso Maurizio Quadrio di Chiuro n. 1 sede scuola primaria di Via Sala nella frazione Castionetto non più utilizzata da qualche anno ed ora oggetto di riqualificazione per essere destinata a sede della scuola dell'infanzia
Cimiteri	n. 1 a Chiuro capoluogo n. 1 nella frazione Castionetto
Impianti sportivi	n. 1 in Via Gera (campo da calcio, pista di atletica, spogliatoi, appartamento del custode, bar/punto di ristoro, campo da pallavolo, tribune) n. 1 in Via Colonia (campo da calcetto a cinque, spazio dedicato a feste e sagre)
Case popolari (appartamenti, centro ricreativo per anziani e sala mostre)	n. 1 Via Martinelli/Via Medici
Torre Medioevale di Castionetto	n. 1 Via Maffina frazione Castionetto
Biblioteca comunale	n. 1 presso la sede della scuola primaria di Corso Maurizio Quadrio
Auditorium comunale	n. 1 presso la sede della scuola primaria di Corso Maurizio Quadrio
Edificio sede del Punto sanitario	n. 1 in Corso Maurizio Quadrio

Per approfondimenti si rinvia all'inventario del Comune di Chiuro aggiornato.

ISTRUZIONE	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016		2017	2018	2019
	n. strutture	n. posti	n. posti	n. posti	n. posti
Scuola primaria della Frazione Castionetto	1	0	0	0	0
Scuola dell'infanzia di Castionetto (a seguito di adeguamento edificio ex sede della scuola primaria)	1	0	50	50	50
Scuola primaria di Chiuro capoluogo	1	110	110	110	0
Scuola primaria di Chiuro capoluogo (a seguito di realizzazione nuovo edificio in Via Gera)		0	0	0	120
Scuola dell'infanzia statale di Castionetto (edificio di proprietà della Parrocchia concesso in affitto)	1	30	0	0	0
Scuola dell'infanzia Parrocchiale di Chiuro (scuola paritaria convenzionata)	1	70	70	70	70
Asili nido (1)	0	0	0	0	0
Scuola secondaria di primo grado (2)	0	0	0	0	0

(1) E' in programma la valutazione circa la realizzazione di un asilo nido o di un micronido, compatibilmente con le risorse economiche e tenuto conto dell'analisi sui potenziali utenti

(2) Gli studenti di Chiuro frequentano l'istituto scolastico di Ponte in Valtellina

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016		2017	2018	2019
	n. strutture	n.	n.	n.	n.
Strutture per anziani private	1	60 posti	60 posti	60 posti	60 posti
Farmacie comunali	==	==	==	==	==
Farmacie private	n. 1		n. 1	n. 1	n. 1
Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista		Km. 5 Km. 7 Km. 13	Km. 5 Km. 7 Km. 13	Km. 5 Km. 7 Km. 13	Km. 5 Km. 7 Km. 13
Esistenza depuratore	n. 1		n. 1	n. 1	n. 1
Rete acquedotto in Km.		Km. 35	Km.35	Km. 35	Km. 35
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini		N. 5 h. 1	N. 5 h. 1	N. 5 h. 1	N. 5 h. 1
Punti luce illuminaz. Pubblica (compresi quelli di proprietà comunale)		n. 548	n. 550	n. 555	n. 555
Rete gas in Km.		Km. 23	Km. 23	Km. 23	Km. 23
Raccolta rifiuti in quintali: - rsu - differenziata		Kg. 400.000 Kg. 946.459	Kg. 390.000 Kg. 930.000	Kg. 380.000 Kg. 930.000	Kg. 380.000 Kg. 930.000
Esistenza discarica		==	==	==	==
Mezzi operativi per il personale di manutenzione e gestione del patrimonio		0	0	0	0
Veicoli (compresi automezzi in uso agli operai comunali e alla P.L.)		4	4	4	4
Centro elaborazione dati		==	==	==	==
Personal computer		16	16	16	16
PC portatili		2	2	2	2

### 1.4.5 Parametri economici:

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e delle spese dell'ente, si riporta nella tabella che segue, il riepilogo dei principali indicatori di bilancio, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Indicatori	Formula	val. 2013	val. 2014	val. 2015	val. 2016	val 2017	val. 2018	val. 2019
<b>Autonomia finanziaria</b>	$E: (\text{Titoli } 1+3 / \text{Titoli } 1+2+3) \times 100$	87,88	91,37	92,22	92,11	92,13	92,16	92,18
<b>Autonomia impositiva</b>	$E: (\text{Titolo } 1 / \text{Titoli } 1+2+3) \times 100$	68,42	72,32	72,71	74,60	74,83	74,86	75,03
<b>Pressione tributaria</b>	$E: (\text{Titolo } 1 / \text{Popolazione})$	595,08	635,89	598,62	601,54	605,08	608,93	605,80
<b>Indice di autonomia tariffaria propria</b>	$E: (\text{Titolo } 3 / \text{Titoli } 1+2+3)$	19,45	19,05	19,50	17,37	17,29	17,29	17,15
<b>Incidenza interessi passivi su spese correnti</b>	$S: (\text{Interessi passivi} / \text{Spese correnti Titolo } 1) \times 100$	16,15	10,62	10,21	9,93	9,83	9,71	8,63

<b>Rigidità spesa corrente</b>	S: (Spesa Personale + Interessi passivi/Spesa corrente Tit1) x100	34,93	35,30	34,69	34,99	34,85	34,80	33,20
<b>Incidenza del personale sulla spesa corrente</b>	S: (Spesa personale / Spese correnti Titolo 1) x 100	24,04	24,68	24,47	24,05	24,02	24,55	23,70
<b>Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti</b>	S: (Trasferimenti correnti / Spesa corrente Titolo 1) x 100	13,68	9,95	8,49	8,73	8,62	8,64	8,26

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18/bis del D.Lgs n. 118/2011, sono stati adottati i decreti ministeriali (DM 9/12/2015 e DM 22/12/2015) concernenti il piano degli indicatori di Regioni e Province autonome ed enti locali e loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria; si tratta del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

**L'obbligo di adottare tali indicatori è previsto a partire dal bilancio di previsione 2017/2018/2019 e dal rendiconto 2016.**

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine l'art. 228 del D.Lgs n 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivi di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

<b>Descrizione parametro di deficitarietà</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi di nuova formazione delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto al totale delle spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto alle spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese di personale rispetto alle entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti da finanziamento non assistiti rispetto alle entrate correnti	Non rispettato	Non rispettato	Non rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazione di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto alle spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

## 2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come evidenziato nella parte iniziale del presente documento la Sezione strategica (SeS) sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche



regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

\* \* \* \* \*

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D.Lgs. n. 267/2000).

Tra questi si possono distinguere i **servizi istituzionali dell'ente** che sono quei servizi posti in essere per obbligo istituzionale trattandosi di interventi essenziali per la comunità, i **servizi a domanda individuale**, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato.

Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali il Comune di Chiuro gestisce i principali servizi pubblici:

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila	Scadenza
Servizio di segreteria	Convenzione	E' stata sottoscritta apposita convenzione con i Comuni di Poggiridenti (capo conv.), Piateda e Caiolo per il servizio di segreteria, ove è previsto che il Segretario comunale presti servizio presso il nostro comune per il 16,66% dell'orario	La convenzione ha avuto inizio con decorrenza dal 26.07.2013
Servizio di anagrafe, stato civile ed elettorale	Gestione in economia		
Gestione economico-finanziaria	Gestione in economia	L'ente si avvale di personale comunale per la gestione contabile e patrimoniale, compresa la gestione del personale.	
Gestione entrate tributarie e fiscali	Gestione in economia	Prevale la gestione in economia diretta del servizio, ad eccezione delle attività di riscossione e accertamento dell'ICP e Diritti sulle PA affidate in concessione.	
Servizio tecnico	Gestione in economia		
Servizio di vigilanza	Convenzione	L'attività viene svolta da personale in servizio di ruolo dipendente dai Comuni di Chiuro, Poggiridenti, Tresivio, Montagna in Valtellina e Ponte in Valtellina (quest'ultimo capo convenzione) in forma associata	
Servizio biblioteca	Gestione in economia		
Servizio di trasporto pubblico locale	Affidamento a società "in house"	Affidamento effettuato dalla Provincia di Sondrio alla società S.T.P.S. Spa, società partecipata	
Pubblicità e pubbliche affissioni	Affidamento in concessione	Affidamento effettuato a seguito di gara d'appalto	Proroga del servizio a tutto il 31.12.2017 alla Società San Marco Spa
Servizio refezione scolastica scuola infanzia statale	Preparazione pasti in economia diretta con personale comunale. Fornitura derrate alimentari in appalto a ditte esterne	Per la fornitura dei generi alimentari vengono invitate a presentare apposita offerta ditte specializzate nel settore presenti sul territorio comunale anche al fine di agevolare l'economia territoriale	L'affidamento ha sempre durata annuale pari alla durata dell'anno scolastico

Servizio di trasporto scolastico	Affidamento a ditte esterne	Per il servizio ci si rivolge a ditte specializzate nel settore dei trasporti mediante gara d'appalto	L'affidamento ha durata biennale, coincidente con la durata dell'anno scolastico. Scadenza 30.06.2017.
Servizio di vigilanza alunni su scuolabus e all'entrata ed uscita di scuola	Affidamento a ditte esterne	Per il servizio ci si rivolge a ditte esterne che forniscono il personale per effettuare il servizio. Stante la particolarità del servizio e l'esiguità dell'importo, si provvede mediante affidamento diretto	L'affidamento ha durata annuale, coincidente con la durata dell'anno scolastico. Scadenza affidamento 30.06.2016
Servizio di refezione scuola primaria di Chiuro	Reperimento derrate alimentari, preparazione pasti e scodellamento in affidamento a ditta esterna	Il servizio di preparazione pasti è affidato ad una società esterna mediante gara d'appalto, la quale provvede alla cottura dei pasti presso il centro di cottura di Poggiridenti che viene poi trasportato presso la mensa della scuola.	L'affidamento ha generalmente durata annuale con possibilità di proroga di un anno, coincidente con la durata dell'anno scolastico.
Gestione impianto sportivo di Via Gera	Affidamento mediante convenzione	Affidatario il Gruppo Sportivo dilettantistico di Chiuro, associazione sportiva locale	Convenzione approvata per il periodo 01.06.2015 – 31.05.2018
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e rifiuti differenziati	Appalto "in house"	Affidamento a S.ec.am. Spa in qualità di società partecipata	Appalto di durata triennale 2016/2018
Servizio di pulizia strade e vuotatura cestini	Gestione in economia	Il comune di avvale di personale comunale per effettuare tale servizio (ad eccezione dell'annuale pulitura e lavaggio delle strade con macchina spazzatrice ove ci si avvale della collaborazione della società S.ec.am.)	
Servizio idrico integrato	Appalto "in house"	Il Consiglio provinciale di Sondrio, con delibera n. 12, del 4.4.2014, ha approvato lo schema di convenzione dando mandato all'Ufficio d'Ambito di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Sondrio, dal <u>1° luglio 2014 al 30 giugno 2033</u> , alla Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A. (S.Ec.Am. S.p.A).	Il Comune di Chiuro ha provveduto all'approvazione ed alla sottoscrizione dei contratti che regolano i rapporti per lo svolgimento del servizio con S.ec.am. Spa (Deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 27/10/2014).
Servizio di distribuzione del gas metano	Convenzione	La convenzione è stata sottoscritta con Società Arcalgas Progetti Spa (ora "2i Rete Gas" di recente costituzione dopo l'acquisizione di "Enel Rete Gas S.p.A." e "G6 Rete Gas S.p.A.") finalizzata alla gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Chiuro.	La convenzione ha durata fino a tutto il 31.12.2018.
Gestione alloggi ERP	Convenzione	La gestione degli alloggi delle Case popolari di Via Martinelli/Medici è affidata ad ALER Como, Lecco, Sondrio	Convenzione scadente il 31.12.2018

## Servizi sociali

Le modalità di erogazione dei servizi sociali meritano uno specifico capitolo per meglio chiarirne le modalità di erogazione.

I servizi socio assistenziali presenti sul territorio riguardano i seguenti settori di intervento:

- area infanzia, giovani e responsabilità familiare;
- area delle disabilità;
- area contrasto all'esclusione sociale e dipendenze;
- area immigrazione;
- area anziani;
- area prevenzione e promozione sociale – progetti nell'ambito delle leggi di settore.

Tutti gli interventi nelle aree sopra richiamate vengono gestiti dall'Ufficio di Piano del distretto di Sondrio cui fanno parte tutti i comuni della Comunità Montana di Sondrio. L'attività è regolata da un accordo di programma sottoscritto da tutti i Comuni e l'ente capofila è il Comune di Sondrio.

Le prime richieste di informazione da parte di quanti necessitano di sostegno vengono comunque generalmente rivolte all'ufficio di segretariato sociale istituito presso il Comune e svolto da personale comunale, quale punto di riferimento locale in materia.

Inoltre, presso il punto Sanitario di Chiuro, una volta a settimana, vi è la presenza dell'assistente sociale di riferimento per le necessità degli utenti/cittadini.

## 2.1 Gli organismi strumentali: indirizzi generali sul ruolo di partecipate e enti in convenzione

Si tratta di soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato dei quali il Comune di Chiuro detiene una partecipazione allo scopo di gestire servizi pubblici di rilevanza economica.

Le partecipazioni possedute dal Comune di Chiuro, non raggiungono quote utili che consentano all'ente di attuare, individualmente, politiche di indirizzo nei confronti della società, né tantomeno di assegnare obiettivi gestionali, sempre se consideriamo tale potere come riferito unicamente al Comune di Chiuro.

Tali poteri che, per il fatto di essere riferiti ad un soggetto pubblico, costituiscono peraltro espressione di un preciso dovere, vengono comunque esercitati dai soci pubblici secondo i meccanismi di partecipazione previsti dagli statuti degli organismi partecipati.

Modalità simili a quelle indicate consentono poi all'ente di esercitare il "controllo analogo" sulle società partecipate affidatarie di servizi cosiddetti "in house".

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

### Il Comune di Chiuro non ha creato istituzioni e organismi interni per la gestione dei servizi comunali.

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative; che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che di partecipazione alla data del 31/12/2015. I dati di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

L'Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi facenti parti del GAP, società a totale partecipazione pubblica:

SOCIETA' / CONSORZIO Ragione sociale	Data inizio	Data fine	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE PER IL COMUNE	CAPITALE SOCIALE	MISURA DELLA PARTEC. %	Risultato di esercizio			
						UTILE / PERDITA 2012	UTILE / PERDITA 2013	UTILE / PERDITA 2014	UTILE / PERDITA 2015
S.EC.AM. SPA	29.01.76	31.12.50	Servizi o di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, servizio spazzamento strade Servizio idrico integrato	3.120.000,00	<b>0,97</b>	317.543,00	369.958,00	425.239,00	539.816,00
S.T.P.S. SPA	01.06.95	31.12.30	Trasporto alunni da contratto sottoscritto a seguito di gara d'appalto e servizio di trasporto pubblico locale	1.319.143,98	<b>0,46</b>	88.477,00	88.836,00	8.113,00	166.703,00

Per quanto attiene i soggetti facenti parte del GAP vengono definiti gli indirizzi generali:

- S.EC.AM. S.p.A.: Società per l'ecologia e l'ambiente, ha finalità di pubblico interesse, avendo ad oggetto la gestione integrata del servizio di smaltimento dei rifiuti e di altri servizi pubblici. Da luglio 2014 gestisce anche il servizio idrico integrato in qualità di gestore individuato dall'Autorità d'ambito.
- S.T.P.S. S.p.A.: Società Trasporti Pubblici Sondrio, ha finalità di pubblico interesse, avendo ad oggetto l'effettuazione del servizio di trasporto pubblico in provincia.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 18 del 27.04.2016 ha approvato la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014, prevedendo il legittimo mantenimento delle suddette partecipazioni societarie, dal momento che le sopra citate società svolgono attività di produzione di beni e di servizi di interesse generale necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Si precisa che i principali dati relativi alle società partecipate sono consultabili sul sito web istituzionale fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000.

Per quanto concerne i **servizi gestiti in convenzione**, di seguito l'elenco:

1) Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale

Enti coinvolti: Comune di Chiuro, Comune di Ponte in Valtellina, Comune di Poggiridenti, Comune di Montagna in Valtellina, Comune di Tresivio

Ente capo convenzione: Comune di Ponte in Valtellina

2) Convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale

Enti coinvolti: Comune di Chiuro, Comune di Poggiridenti, Comune di Piateda, Comune di Caiolo

Ente capo convenzione: Comune di Poggiridenti

3) Convenzione per il riconoscimento dell'Associazione sportiva Pentacom del soggetto gestore dell'attività sportiva comprensoriale

Enti coinvolti: Comune di Chiuro, Comune di Ponte in Valtellina, Comune di Poggiridenti, Comune di Montagna in Valtellina, Comune di Tresivio

4) Convenzione con la Provincia di Sondrio per il sistema bibliotecario della Valtellina al fine da attuare la cooperazione e l'integrazione tra le biblioteche del territorio

Enti coinvolti: biblioteche comunali della Provincia di Sondrio

Ente capo convenzione: Sondrio

5) Convenzione con il Comune di Sondrio per la gestione coordinata di alcune procedure di scelta del contraente (Piattaforma Sintel)

Enti coinvolti: Comune di Chiuro, Comune di Sondrio, Comune di Teglio

Ente capo convenzione: Comune di Sondrio

6) Convenzione per la gestione delle strutture ricreative presso "La Colonia"

Enti coinvolti: Comune di Chiuro e Pro-loco comune di Chiuro

7) Convenzione per la gestione del centro sportivo Comunale di Via Gera

Enti coinvolti: Comune di Chiuro e Gruppo Sportivo Chiuro

8) Convenzione con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio per la gestione associata di servizi comunali:

- sistemi informativi (servizio di connettività dati a banda larga intranet ed internet, gestione unitaria della base dati comunale, gestione dei siti web comunali, albo on-line, disaster recovery, documento programmatico per la sicurezza)

- servizio urbanistica e gestione del territorio (piani urbanistici, database topografico, portale WebGis, portale SUED, gestione canile provinciale)

- servizio organizzazione e personale mediante la fruizione, tramite il sistema informativo sovracomunale, dei moduli applicativi web e relative banche dati (protocollo e trattamento economico e giuridico del personale)

- servizio anagrafe, stato civile, elettorale (certificazione anagrafica e stato civile, statistica)

- servizio viabilità (gestione pista ciclabile e sentieristica)

- servizio protezione civile (sviluppo piani, supporto gestione emergenze, coordinamento gruppo di volontari)

- servizio demanio e patrimonio (inventario e gestione del patrimonio forestale VASP)

- servizio SUAP

9) Convenzione con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio per la gestione associata di funzioni, servizi ed interventi sociali integrati per l'attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Piano di zona 2012/2014

Enti coinvolti: Comune di Chiuro, Comunità Montana Valtellina di Sondrio e tutti gli altri comuni del mandamento

Ente capo convenzione: Comunità Montana Valtellina di Sondrio

10) Esercizio associato di funzioni e servizi ai sensi dell'art. 19 del D.L n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Approvazione schema di convenzione con Comunità Montana Valtellina di Sondrio per "Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale".

11) Esercizio associato di funzioni e servizi ai sensi dell'art. 19 del D.L n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Approvazione schema di convenzione con Comunità Montana Valtellina di Sondrio per "Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente"

12) Esercizio associato di funzioni e servizi ai sensi dell'art. 19 del D.L n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Approvazione schema di convenzione con Comunità Montana Valtellina di Sondrio per "Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale".

13) Esercizio associato di funzioni e servizi ai sensi dell'art. 19 del D.L n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Approvazione schema di convenzione con Comunità Montana Valtellina di Sondrio per "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi".

14) Approvazione schema di convenzione tra Comunità Montana Valtellina di Sondrio e i Comuni del mandamento per la gestione del servizio associato dell'organismo indipendente/nucleo di valutazione unico.

15) Rinnovo convenzione per gestione in forma associata della funzione di cui all'art. 14, comma 27, lettera e) del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi".

16) Convenzione per gestione in forma associata della funzione di cui all'art. 14, comma 27, lettera g) del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione".

17) Approvazione schema di convenzione con il consorzio BIM per la costituzione della centrale unica di committenza – art. 33 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

18) Approvazione schema di convenzione per delega delle funzioni relative alla gestione del canile consortile, per la prevenzione del randagismo e delle attività previste in capo ai Comuni dalla legge n. 281/1991 e dalla legge regionale n. 33/2009.

19) Esercizio associato di funzioni e servizi ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Approvazione schema di convenzione con Comunità Montana Valtellina di Sondrio per "ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO".

20) Esercizio associato di funzioni e servizi ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Approvazione schema di convenzione con Comunità Montana Valtellina di Sondrio per "EDILIZIA SCOLASTICA, PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI".

## **2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi**

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

## 2.2.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ad Euro 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole/medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 73 del 02.11.2015 ha approvato l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016. Questa delibera è stata oggetto di aggiornamento con provvedimento di Giunta n. 26 del 04.04.2016, intervenendo limitatamente alle modalità di finanziamento dei lavori di realizzazione del nuovo edificio scolastico.

**Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per gli anni 2017 e 2018 (come da programma approvato con la deliberazione sopraccitata), mentre per quanto attiene la programmazione dell'esercizio 2019, ultimo anno del triennio considerato nel presente documento, si rinvia a quanto verrà proposto in sede di predisposizione (entro il 30 settembre 2016) del programma triennale 2017/2019, tenuto conto degli schemi dei cui al D.M. 24.10.2014 e della normativa introdotta dal nuovo codice degli appalti e contratti di cui al D.lgs n. 50 del 18.04.2016.**

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate hanno solitamente riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, in particolare quando è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Missione e Progr.	Descrizione opera	Importo opera		
		1° anno	2° anno	3° anno
14 - 1	Opere di urbanizzazione in area PIP e sistemazione aree di standard	450.000,00	450.000,00	0,00
10 - 5	Riqualificazione frazione Castionetto	150.000,00	150.000,00	0,00
10 - 5	Riqualificazione urbana frazione Casacce	0,00	150.000,00	0,00
10 - 5	Realizzazione marciapiede frazione Castionetto	0,00	250.000,00	0,00
5 - 1	Riqualificazione centro storico di Chiuro	150.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE PROGRAMMA TRIENNALE</b>		<b>750.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
5 - 2	Acquisto libri per biblioteca comunale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
10 - 5	Intervento di riqualificazione punti luce illuminazione pubblica	10.700,00	10.700,00	10.700,00
10 - 5	Interventi sulla viabilità di servizi connessi (compreso abbattimento barriere architettoniche)	48.000,00	50.000,00	98.800,00
12 - 9	Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri comunali	0,00	48.800,00	0,00
4 - 2	Acquisto di beni mobili/attrezzature scuola primaria	0,00	0,00	0,00
5 - 2	Fondo edifici di culto	1.200,00	1.200,00	1.200,00
10 - 5	Interventi di riqualificazione Piazza Stefano Quadrio	0,00	0,00	0,00
9 - 1	Lavori di pronto intervento sul territorio	0,00	0,00	0,00
4 - 2	Interventi di riqualificazione della scuola primaria di Castionetto	0,00	0,00	0,00
9 - 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale del territorio	50.800,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ALTRI INTERVENTI NON INCLUSI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OOPP</b>		<b>113.200,00</b>	<b>113.200,00</b>	<b>113.200,00</b>
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>863.200,00</b>	<b>1.113.200,00</b>	<b>113.200,00</b>

FONTI DI FINANZIAMENTO				
Tipologia	Descrizione entrata	1° anno	2° anno	3° anno
4 – 200	Contributi Regionali agli investimenti	150.000,00	150.000,00	0,00
4 – 200	Contributi altri enti del settore pubblico agli investimenti	150.000,00	400.000,00	0,00
4 – 400	Alienazione beni	450.000,00	450.000,00	0,00
4 – 500	Proventi concessioni edilizie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Risorse di bilancio corrente (avanzo economico)	13.200,00	13.200,00	13.200,00
		<b>863.200,00</b>	<b>1.113.200,00</b>	<b>113.200,00</b>

## 2.2.2 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Si riportano di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato l'importo impegnato e lo stato di avanzamento alla data di stesura del presente documento.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Missione e Programma	Anno impegno fondi	Importo in Euro		Fonti di finanziamento
			Importo impegnato	Importo pagato al 30.06.2016	
Riqualificazione edificio scolastico di Castionetto 1° stralcio	4 - 2	2014	157.000,00	49.816,04	Contributo statale Euro 107.435,00 + fondi propri di bilancio Euro 48.865,00
Riqualificazione edificio scolastico di Castionetto 2° stralcio	4 - 2	2015	335.000,00	80.119,57	Contributo statale Euro 251.250,00 + fondi propri di bilancio Euro 83.750,00
Riqualificazione edificio scolastico di Castionetto 3° stralcio	4 - 2	2015	150.000,00	27.984,09	Contributo statale Euro 119.165,00 + contributo CMV Euro 20.150,00 + fondi propri di bilancio 10.685,00
Ulteriori fondi da destinare alla riqualificazione dell'edificio di Castionetto (inseriti con assestamento 2016)	4 – 2	2016	25.000,00	0,00	Contributo CMV
Affidamento incarico professionale per attività di supporto nella predisposizione del bando nell'ambito del progetto "100 comuni efficienti e sostenibili"	9 - 8	2015	25.227,40	0,00	Contributo Fondazione Cariplo Euro 25.230,00
Riqualificazione pavimentazione Piazza Stefano Quadrio e Corso Maurizio Quadrio nell'ambito dei fondi regionali dei Distretti delle Attrattività	10 - 5	2015	99.960,30	25.349,48	Fondi regionali Euro 17.500,00 + fondi propri di bilancio Euro 82.500,00
Ulteriori fondi da destinare alla riqualificazione della Piazza S.Quadrio (inseriti con assestamento 2016)	10– 5	2016	20.000,00	0,00	Contributo CMV
Realizzazione parcheggio e marciapiede area esterna cimitero di Chiuro Via S.Antonio	10 - 5	2014	40.000,00	9.451,10	Contributo Comunità Montana Valtellina di Sondrio 40.000,00
Opere di ripristino pavimentazioni in zona artigianale	10– 5	2015	33.075,73	0,00	Fondi propri di bilancio Euro 33.075,73
Opere di ripristino pavimentazioni nel centro storico del paese	10– 5	2015	34.160,00	0,00	Fondi propri di bilancio Euro 34.160,00
Sistemazione aree a verde in Via S.Antonio	9 - 2	2015	19.520,00	0,00	Fondi propri di bilancio Euro 19.520,00
Costruzione marciapiedi nella Frazione Castionetto 1° stralcio	10– 5	2014	60.000,00	59.244,32	Contributo Provincia di Sondrio Euro 60.000,00
Costruzione marciapiedi nella Frazione Castionetto 2° stralcio - E' in corso la progettazione esecutiva	10– 5	2014	90.000,00	8.235,00	Contributo Provincia di Sondrio Euro 90.000,00



Rispristino pavimentazione Via G. Bruto a seguito di eventi calamitosi	10- 5	2016	7.500,00	0,00	Contributo CMV (lavori in corso di realizzazione)
Acquisizione di beni mobili per edifici scolastici	4 – 2	2016	21.900,00	0,00	Contributo CMV (interventi in programmazione)
Interventi vari sulla viabilità	10- 5	2016	38.800,00	0,00	In attesa di realizzazione delle entrate (oneri di urbanizzazione)
Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri	12- 9	2016	30.000,00	0,00	In attesa di realizzazione delle entrate (oneri di urbanizzazione)

**A fine esercizio finanziario, qualora ne sussistano i presupposti previsti dalla normativa, la differenza fra quanto stanziato e impegnato e quanto realizzato e pagato confluirà con il riaccertamento ordinario nel bilancio 2017 e seguenti e vi figureranno quali somme re-imputate finanziate con il Fondo pluriennale vincolato in entrata.**

### 2.2.3 Le risorse economico – finanziarie

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento della situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Un'efficace attività di programmazione economico finanziaria necessita di assetti stabili o per lo meno prevedibili per poter pianificare in un'ottica di medio lungo termine. Purtroppo, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria (e non solo), incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali. Soprattutto negli ultimi anni, si sono focalizzate sulle esigenze di razionalizzazione della finanza pubblica e di contenimento della spesa, riducendo di fatto i trasferimenti, e i budget di spesa hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

L'intento è di raggiungere una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia anche attraverso l'eliminazione degli sprechi e una riorganizzazione dei processi, finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Per poterla ottenere è necessario prima di tutto analizzare i processi, le modalità di lavoro, le risorse, gli interventi e servizi che intendiamo portare avanti per la nostra comunità. Con entusiasmo bisogna individuare dei percorsi logici alternativi per rendere più efficienti i processi. E soprattutto senza demordere bisogna continuare a lavorare anche sui medesimi processi fino alla fine della legislatura. Questi sono i principi ispiratori della politica economico – finanziaria della nostra Amministrazione.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine la tabella che segue riporta, per gli anni 2013, 2014 e 2015, le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente, il saldo di cassa finale e l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa in corso d'anno:

Risultato di amministrazione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risultato di amministrazione al 31/12	191.290,93	344.314,43	339.559,86

Gestione di cassa	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Fondo di cassa al 31/12	30.776,40	214.016,20	389.550,24
Utilizzo anticipazione di cassa	SI, per un ammontare complessivo di Euro 485.779,92	SI, per un ammontare complessivo di Euro 228.912,56	NO

La situazione di cassa al 30.06.2016 rileva una giacenza di Euro 264.824,94 e non si è reso necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

\*\*\*\*\*

## Precisazioni in merito ai dati contabili

Ai fini dell'inserimento dei dati contabili relativi alle entrate e le spese nel presente documento, è stata predisposta una bozza di bilancio di previsione triennale tenuto conto degli impegni già assunti dall'ente (in particolare con riferimento agli oneri di ammortamento dei mutui incrementata dalla quota dell'indebitamento programmato), della volontà di mantenere il livello dei servizi fino ad ora erogati e comunque degli stanziamenti di cui al bilancio 2016/2018 per gli anni 2017 e 2018.

Per quanto concerne le regole di bilancio si è tenuto conto, in particolare delle disposizioni dettate dalla normativa vigente, in particolare da ultimo la Legge di stabilità 2016 (Legge 28.12.2015 n. 208).

### 2.2.3.1 Le entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle di investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019:

TITOLO	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI ANNO 2014	ACCERTAMENTI ANNO 2015	ASSESTATO ANNO 2016 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	38.118,79	33.833,62	22.239,00	22.238,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	83.093,52	267.616,24	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	203.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.601.190,63	1.510.699,79	1.497.365,00	1.507.270,00	1.511.870,00	1.535.100,00
2	Trasferimenti correnti	212.173,06	188.023,28	165.790,00	160.390,00	160.390,00	159.890,00
3	Entrate extratributarie	408.072,97	377.177,58	383.898,00	361.322,00	361.822,00	359.900,00
4	Entrate in conto capitale	468.527,40	260.598,56	3.871.900,26	868.975,00	1.118.975,00	118.975,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	228.912,56	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	146.051,72	433.642,15	587.000,00	587.000,00	587.000,00	587.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.064.928,34</b>	<b>2.770.141,36</b>	<b>7.235.953,26</b>	<b>4.034.957,00</b>	<b>4.290.057,00</b>	<b>3.310.865,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>3.064.928,34</b>	<b>3.095.038,67</b>	<b>7.537.403,12</b>	<b>4.057.196,00</b>	<b>4.312.295,05</b>	<b>3.310.865,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

### Tributi e politica tributaria

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Il clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stato modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo catastale "D". Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene, però, pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili (nel 2015 il 38,2156% del gettito IMU viene trattenuto dall'Agenzia delle Entrate e riversato nelle casse dello stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale – per il Comune di Chiuro tale cifra ammonta ad Euro 212.614,00). Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito, per il solo 2013, da trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del D.L. n. 201/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del D.L. n. 102/2013 (convertito in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento da parte del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC (poteva essere mantenuto il prelievo TIA o TARSU con l'applicazione della maggiorazione per i servizi indivisibili).

Arriviamo così al 2014, quando la Legge di stabilità n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI.

E' invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto anche l'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP, dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni).

Le prospettive anticipate dal Governo nel DEF 2015, erano quelle di una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso:

- a) il superamento del dualismo IMU-TASI attraverso l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare;
  - b) l'istituzione di unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti.
- La cosiddetta "Local tax" prevista a decorrere dal 2016, dovrebbe slittare al 2017, stante la mancata attuazione della riforma del catasto a cui è strettamente correlata.

Di seguito, in sintesi, le novità introdotte dalla Legge di stabilità 2016 in materia di tributi:

- viene modificata la disciplina **IMU relativa agli immobili concessi in comodato**;
- viene disciplinata l'imponibilità ai fini **IMU dei terreni agricoli montani**;
- **viene abilita la tassazione sulla prima casa anche per la TASI**, anche con riferimento alla quota relativa all'occupante;
- sono state introdotte delle agevolazioni IMU per gli immobili a canone concordato, con abbattimento del 75% della base imponibile;
- viene modificato il regime fiscale degli "imbullonati" per i quali è prevista una procedura per la revisione della rendita catastale che avrà ripercussioni sui gettiti IMU e TASI;
- le modifiche tributarie hanno determinato la necessità di rivedere le modalità di calcolo del Fondo di solidarietà comunale che deve prevedere anche il ristoro dei minori gettiti a favore dei Comuni;
- è definitivamente abrogata la disciplina della cosiddetta "Imu secondaria";
- **da ultimo, ma non il meno importante, il passaggio importante per la programmazione delle entrate dell'ente, è il blocco degli aumenti dei tributi locali, finalizzato al contenimento del livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica: non è possibile deliberare aumenti di tributi e addizionali per l'anno 2016 rispetto ai livelli deliberati per il 2015.**

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tale erosione discende anche:

- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta “*spending review*”). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il Fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);

- dalla modifica delle fonti di finanziamento tributarie e la modifica dell'imposizione IMU e TASI (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, equiparazioni abitazioni principali per legge, non più come facoltà, per AIRE e, ora, anche per i contratti di comodato d'uso gratuito, ecc.) che oltre a privare i comuni di una quota consistente delle proprie entrate ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto:

a) le riduzioni del gettito IMU per l'esenzione dell'abitazione principale sono state compensate da trasferimenti statali solo per il primo anno, successivamente la compensazione doveva essere garantita con l'applicazione della TASI; praticamente se l'ente voleva recuperare il minor gettito IMU sull'abitazione principale doveva applicare la TASI. Cancellata una imposizione fiscale, la stessa è stata sostituita da un'altra. Inoltre le stime non sono mai supportate dagli effettivi incassi;

b) stessa cosa si è verificata anche con l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, infatti il ristoro da parte dello Stato è di 4.500,00 euro inferiore rispetto al gettito effettivo 2015, oltre al fatto che sarà un ristoro che non terrà conto delle minori entrate che si verificheranno in futuro;

c) sempre meno fondi vengono stanziati, a favore di quei comuni che avevano già un'aliquota IMU a livello massimo e pertanto non potevano applicare la TASI. Il contributo compensativo IMU/TASI attribuito per il 2014, inizialmente non rifinanziato con la legge di stabilità 2015, è stato reintrodotta per il 2015 dal D.L. 78/2015 e, per il 2016, con la legge di stabilità. Dai 625 milioni stanziati del 2014 si è scesi a 530 milioni nel 2015, mentre dal 2016 sono stati stanziati 390 milioni (ridotto del 37% rispetto al primo anno), creando problemi di copertura delle spese.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal Patto di stabilità interno ora sostituito dal nuovo saldo di competenza finale o pareggio di bilancio, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

**Tenuto conto di questo scenario si è provveduto a “costruire” la programmazione economica del 2017/2019, che sarà comunque oggetto di aggiornamento in sede di approvazione della nota integrativa.**

### Entrate correnti – Titolo 1

TITOLO	TIPOLOGIA	ACCERTAMENTI ANNO 2014	ACCERTAMENTI ANNO 2015	ASSESTATO ANNO 2016 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.253.937,60	1.236.338,29	1.263.000,00	1.273.270,00	1.277.870,00	1.300.600,00
	104 - Compartecipazione di tributi	1.096,90	1.059,11	1.365,00	1.000,00	1.000,00	1.500,00
	301 - Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	346.156,13	273.302,39	233.000,00	233.000,00	233.000,00	233.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.601.190,63</b>	<b>1.510.699,79</b>	<b>1.497.365,00</b>	<b>1.507.270,00</b>	<b>1.511.870,00</b>	<b>1.535.100,00</b>

La Legge di stabilità 2014 ha istituito la **IUC - Imposta Unica Comunale**, norma che ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali.

La IUC in sostanza è composta:

- dall'**Imu - Imposta Municipale Propria**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili; la normativa ha abolito l'applicazione dell'Imu sull'abitazione principale e relative pertinenze;
- dalla **TARI - Tassa sui Rifiuti**, dovuta dall'utilizzatore degli immobili e destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti **(di fatto viene abrogata e sostituita la Tares già con decorrenza 01.01.2014)**;
- dalla **TASI - Tributo per i servizi indivisibili**, dovuta dal possessore e dall'utilizzatore degli immobili e destinata alla copertura dei servizi indivisibili dei comuni **(di fatto viene abrogata la maggiorazione di 30 centesimi al metro quadrato applicata alla Tares nel corso del 2013 e versata direttamente nelle casse statali)**. La normativa ha abolito l'applicazione dell'Imu sull'abitazione principale e relative pertinenze;

Il Comune, con apposito regolamento, ha disciplinato l'applicazione della IUC.

Le previsioni tengono conto delle modifiche sostanziali apportate con la Legge di stabilità 2016.

**IMU:** La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali, quindi potrà variare dallo 0,2% allo 0,6%) e la detrazione annua pari a 200 Euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e ALER).

Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente. Diversamente, dal 2015, viene modificata la disposizione legislativa per quanto concerne gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero per i quali viene tolta la facoltà comunale di prevederne l'assimilazione ad abitazione principale e introdotta *ex lege*. Infatti l'art. 9-bis del Dl. n. 47/2014 ha stabilito che a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Nel 2014 veniva reintrodotta la facoltà dei comuni di assimilare ad abitazione principale gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Anche con riferimento a questo specifico caso sono state apportate delle variazioni di non poco conto previste dalla Legge di stabilità 2016. In questo caso è stata eliminata la facoltà di assimilazione da parte dell'ente e normata come segue:

"..... (omissis) ....

3. La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del presente articolo. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:

0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle

*categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; ..... (omissis)"*

Sempre con riferimento all'IMU sono state apportate le modifiche necessarie alla corretta definizione delle modalità di tassazione dei terreni agricoli, che, per quanto riguarda il Comune di Chiuro, restano esentate.

Il nuovo regime fiscale dei cosiddetti "imbullonati" apporta modifiche sia con riferimento all'IMU che alla TASI; si tratta di una modifica sostanziale del processo di accatastamento e determinazione della rendita per gli immobili a destinazione speciale censibili nelle categorie D ed E. Per detti immobili vi è la facoltà da parte dei possessori di rivedere con le nuove regole la rendita (al ribasso) con efficacia dal 2016 con una conseguente riduzione del gettito per gli enti locali. Anche per questo caso è previsto un ristoro da parte dello Stato con il riconoscimento di apposito contributo; non si è a conoscenza della portata della normativa in termini di riduzione delle entrate per il Comune di Chiuro, rinviando a successivi provvedimenti le manovre finanziarie eventualmente necessarie.

Le aliquote e detrazioni dell'IMU, continuano ad essere disciplinate nei commi da 6 a 10 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 in particolare, oltre a quelle già sopra richiamate:

- sugli immobili diversi dall'abitazione principale l'aliquota è fissata allo 0,76% ma i Comuni hanno il potere di modificarla di 0,3 punti percentuali in più o in meno, quindi la stessa potrà variare da un massimo del 1,06% ad un minimo dello 0,46%;

- per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota è pari allo 0,2% con la possibilità dei Comuni di abbassarla allo 0,1%. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del D.L. n. 16/12, convertito con modificazioni nella legge n. 44/12, detti fabbricati, risultano esenti se ubicati in Comuni classificati montani o parzialmente montani da apposito elenco predisposto dall'ISTAT.

La legge di stabilità 2014 standardizza inoltre la ripartizione del gettito IMU, tra Stato e Comuni, sopprimendo all'art. 1, comma 729, lettera a) le parole "per gli anni 2013 e 2014" di cui al comma 380, dell'art. 1 della legge 24.12.2012 n. 228.

In particolare:

- con l'art. 1, comma 380, lettera a), si sopprime l'attribuzione allo Stato della quota del 50% del gettito IMU ad aliquota di base relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale;

- con l'art. 1, comma 380, lettera f) si attribuisce allo Stato l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%.

Si ricorda che la soppressione della quota di riserva allo Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati cat. D ha richiesto:

- l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale che ha la finalità di attuare una perequazione orizzontale fra Comuni;

- la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario e dei trasferimenti erariali per i Comuni siciliani e sardi.

Per l'esercizio in corso si è provveduto a confermare l'aliquota di base e relative detrazioni per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale che ancora scontano l'imposta ed a confermare l'aliquota applicata l'anno precedente (8,6 per mille) per le altre fattispecie imponibili. Per quanto concerne gli immobili di categoria A concessi in uso gratuito viene confermata la disciplina agevolativa introdotta dall'ente per la quale non era chiesto il contratto registrato (aliquota dell'8,6 per mille e l'abbattimento del 50% della base imponibile); coloro che sono in possesso anche dei requisiti di cui alla lettera 0a) dell'art. 13 comma 3 del D.L. n. 201/2011 possono usufruire di un ulteriore abbattimento del 50% della base imponibile.

Al fine di tenere conto dell'esenzione di cui ai commi da 10 a 16 e da 53 a 54 della Legge di stabilità, sono state apportate modifiche sostanziali alla dotazione del Fondo di solidarietà per il 2016; è rilevante la riduzione dal 38,23% al 22,43% della quota IMU trattenuta dallo Stato per alimentare il FSC; ciò significa, per il Comune di Chiuro, che la quota IMU trattenuta dallo Stato nel 2015 di euro 212.614,01 per il 2016 è di Euro 124.777,06 e, di conseguenza, la differenza di Euro 87.836,96 rimane nelle casse comunali aumentando le previsioni di gettito IMU.

Il gettito iscritto, tenuto conto di quanto sopra esposto, è congruo con l'andamento delle entrate con riferimento agli anni precedenti (le entrate vengono comunque sempre analizzate al lordo della quota di

alimentazione trattenuta dallo Stato); viene previsto un incremento contenuto che risponde alla necessità di assicurare gli equilibri di bilancio e la volontà mantenere e/o elevare la qualità dei servizi erogati alla collettività. Si prosegue, inoltre nell'impegno assunto dall'amministrazione di operare anche con riferimento all'attività di recupero dell'evasione e connessa sistemazione delle posizioni tributarie.

	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Imu potenzialmente spettante al Comune tenuto conto delle aliquote vigenti	656.500,00	645.656,78	616.913,00	633.777,00	645.947,00	648.147,00	655.077,00
Quota Imu trattenuta e versata nelle casse dello Stato per alimentazione Fondo di solidarietà comunale	<b>195.581,91</b>	<b>212.548,47</b>	<b>212.614,00</b>	<b>124.777,00</b>	<b>124.777,00</b>	<b>124.777,00</b>	<b>124.777,00</b>
<b>Imu effettiva di competenza del Comune</b>	<b>460.918,09</b>	<b>433.108,31</b>	<b>404.299,00</b>	<b>509.000,00</b>	<b>521.170,00</b>	<b>523.370,00</b>	<b>530.300,00</b>

**TARI – TASSA SUI RIFIUTI** – Con l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), è stata prevista anche l'introduzione della TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Il tributo, come sopra già evidenziato, è istituito a copertura di costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, ivi compreso il loro smaltimento.

Di fatto l'attuale normativa prevede che i Comuni approvino un Regolamento con il quale disciplinano la classificazione delle categorie delle attività presenti sul territorio raggruppandole secondo una omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, disciplinano le riduzioni tariffarie, le eventuali riduzioni ed esenzioni ed i termini per effettuare le dichiarazioni ed i versamenti.

Per quanto concerne il calcolo della tariffa da applicare viene confermata l'applicazione del metodo di cui al D.P.R. n. 158/1999 (già utilizzato anche per l'applicazione della Tares) in attesa di una revisione del metodo da parte del Ministero ed in assenza di metodi di misurazione puntuale da parte dell'ente: la base di partenza sono i costi che il Comune deve sostenere e deve obbligatoriamente coprire nella misura del 100%. Questi costi risultano elencati ed illustrati in modo dettagliato nel Piano finanziario che viene approvato con delibera del Consiglio comunale e vengono distinti per tipologia (costi fissi, costi variabili e costi d'uso del capitale), i quali a loro volta sono distinti per tipologia di utenza, cioè utenza domestica e non domestica.

Il tributo è pertanto composto da una componente fissa e da una componente variabile e si applica per ogni tipologia di utenza tenuto conto di quanto segue:

- per le utenze domestiche del numero dei componenti il nucleo familiare e della superficie dell'immobile a cui sono legati dei coefficienti di produzione di rifiuto stabiliti nel DPR sopraccitato;
- per le utenze non domestiche della categoria di appartenenza e della superficie dell'immobile a cui sono legati dei coefficienti di produzione di rifiuto sempre stabiliti nel DPR sopraccitato.

Per quanto riguarda la superficie è, almeno per ora, utilizzabile quella calpestabile dichiarata ai fini Tarsu, Tares e Tari, in attesa di un corretto aggiornamento ed allineamento della banca dati catastale ed il conseguente utilizzo della superficie catastale.

Relativamente ai soggetti passivi, il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il regolamento comunale vigente, nel rispetto della normativa, ha disciplinato i casi particolari per i quali è possibile prevedere una riduzione:

1) la tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) locali tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 30%;
- b) locali tenuti a disposizione da soggetti che con l'intero nucleo familiare risiedono o abbiano la dimora all'estero per più di 183 giorni all'anno, anche in modo discontinuo: riduzione del 30%.



A queste riduzioni stabilite dal Regolamento comunale, dal 2015 si applica la riduzione di due terzi della Tari per le unità immobiliari possedute dai cittadini italiani residenti all'estero in possesso dei requisiti di cui al D.L. n. 47/2014.

2) ai locali ed alle aree scoperte operative adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché di durata non superiore a 183 giorni nell'anno solare, si applica la riduzione della tariffa nella parte fissa e nella parte variabile nella misura del 30%.

Per quanto concerne le esenzioni si rimanda al Regolamento comunale.

E' stato rinviato al 2018 l'obbligo di determinare i costi del servizio di nettezza urbana anche con riferimento alla risultanze dei fabbisogni standard.

Le previsioni TARI sono state inserite tenuto conto dell'andamento dei costi del servizio di nettezza urbana che subiscono aumenti dovuti all'applicazione della rivalutazione Istat e dell'obbligo di copertura integrale degli stessi.

	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TARES + QUOTA PROVINCIALE ADDIZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI + QUOTA PROVINCIALE ADDIZIONALE	339.469,00	354.154,00	364.000,00	367.100,00	369.300,00	369.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>339.469,00</b>	<b>354.154,00</b>	<b>364.000,00</b>	<b>367.100,00</b>	<b>369.300,00</b>	<b>369.300,00</b>

**TASI - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI** – Presupposto impositivo della Tasi è il possesso e la detenzione a qualsiasi titolo ed a qualsiasi uso adibiti, i fabbricati e le aree edificabili sempre così come definite dalla normativa sull'Imu e sull'Ici. Così come previsto dalla Legge di stabilità 2016 con decorrenza dal 01.01.2016 non viene più applicata sull'abitazione principale come definita ai fini IMU. E' previsto il ristoro del minor gettito con un incremento del Fondo di solidarietà comunale, sicuramente ad aliquota di base e che tiene conto anche delle minori e maggiori aliquote deliberate dagli enti locali nell'ultimo esercizio. Per la TASI vi è un minore gettito anche con l'applicazione della normativa sugli "imbullonati" (così come meglio specificato nella parte dedicata all'IMU) del quale si è tenuto conto nella quantificazione delle entrate.

Le regole per il calcolo della base imponibile sono le stesse dell'IMU (rendita, rivalutazione ed applicazione dei coefficienti, valore venale, ecc.). Di fatto si tratta di una maggiorazione dell'Imu, un'imposta patrimoniale il cui gettito è destinato alla copertura dei servizi indivisibili.

Diversamente dall'Imu, la Tasi è dovuta sempre dal proprietario o dal titolare di un diritto reale, ma per quegli immobili detenuti da soggetti diversi, quali gli immobili affittati a terzi, la Tasi è dovuta, in una percentuale fissata dal Regolamento comunale che va da un minimo del 10% ad un massimo del 30%, da coloro che utilizzano l'immobile.

L'aliquota di base per la Tasi è dell'1 per mille, con possibilità per i Comuni di ridurla fino al suo azzeramento, tenuto conto comunque del fatto che la somma delle aliquote della Tasi e dell'Imu per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu. Ne consegue che l'aliquota massima applicabile Tasi + Imu è il 10,60 per mille.

La Tasi può essere applicata nella misura massima del 2,5 per mille, sempre comunque nel rispetto del tetto massimo del 10,60 per mille.

Il D.L. 16/14 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali. Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo

svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

L'applicazione dell'aliquota, che deve avvenire con deliberazione del Consiglio Comunale, prevede che a monte vengano individuati dall'ente quali siano i servizi indivisibili e l'ammontare dei relativi costi alla cui totale o parziale copertura è destinato il gettito Tasi.

La Tasi è stata studiata ed applicata a livello statale per far fronte, in particolare, alle minori entrate del gettito Imu da abitazione principale ed in sostituzione della maggiorazione di 30 centesimi al metro quadrato applicata a tutti i soggetti passivi Tares nel 2013. Il gettito è di competenza del Comune, anche se in realtà l'applicazione della Tasi ad aliquota di base (1 per mille) comporta:

- Gettito presunto a favore del Comune (1 per mille applicato a tutte le fattispecie imponibili)	Euro 152.000,00
- Minore entrata esenzione Imu abitazione principale	<u>Euro 67.000,00</u>
- Differenza positiva per le casse comunali	Euro 85.000,00

**La differenza positiva che il Comune iscrive nelle proprie entrate in caso di applicazione della Tasi nella misura sopra evidenziata, viene però tolta dal Fondo di solidarietà comunale.**

**Non applicare la Tasi nella misura minima, significa comunque dovere trovare la quadratura di bilancio tenuto conto di una minore entrata di 85.000,00 euro.**

Nella deliberazione di approvazione delle aliquote per l'anno 2016 sono evidenziate le scelte operate per l'applicazione dell'imposta nella misura del 1,25 per mille per tutte le tipologie di immobili ancora oggetto di tassazione, ivi compresa l'individuazione dei costi dei servizi indivisibili e sono previste le seguenti riduzioni consentite dalla normativa:

a) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare:

- **riduzione del 50%** per quelle unità immobiliari situate nelle località di montagna oltre i 700 metri sul livello del mare

- **riduzione del 20%** per le altre unità immobiliari

b) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente: **riduzione del 20%**

c) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero – **riduzione del 20%**

Come evidenziato nella sezione dedicata all'Imu, sempre il D.l. n. 47/2014 è intervenuto a favore delle unità immobiliari possedute dai cittadini italiani residenti all'esterno stabilendo che su tali tipologie di immobili le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi qualora in possesso dei requisiti indicati nella normativa.

Il versamento della Tasi avviene alle stesse scadenze dell'Imu.

Il gettito iscritto, tenuto conto delle aliquote attualmente in vigore, prevede comunque una riduzione pari al gettito dell'abitazione principale.

Per quanto concerne il gettito iscritto, che tiene conto della mancanza del gettito dell'abitazione principale e degli imbullonati, non sono al momento previsti incrementi. Tale previsione risponde alla necessità di assicurare i necessari equilibri di bilancio; resta confermato l'impegno assunto dall'amministrazione di operare anche con riferimento all'attività di recupero dell'evasione e connessa sistemazione delle posizioni tributarie.

	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TASI – Tributo sui servizi indivisibili	192.892,94	190.378,96	112.800,00	112.800,00	113.000,00	120.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>192.892,94</b>	<b>190.378,96</b>	<b>112.800,00</b>	<b>112.800,00</b>	<b>113.000,00</b>	<b>120.000,00</b>

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** La legge 296/2006 (Finanziaria 2007) con i commi 142, 143 e 144, ha ridisegnato le nuove disposizioni in materia di addizionale comunale IRPEF. Per effetto del comma 142, viene

modificato l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 360/98 ed in particolare il comma 3, dove era individuata una addizionale massima dello 0,50% dell'imponibile Irpef, con limiti di incremento annui dello 0,20%; prevedendo un nuovo limite massimo di addizionale pari allo 0,8% ed eliminando "il tetto" annuale di crescita dell'aliquota. In sostanza ogni singolo ente può deliberare l'aliquota con discrezionalità, fino al livello massimo dello 0,8%. Il medesimo comma, ha stabilito che la variazione dell'aliquota è deliberata dai Comuni con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97; pertanto si individua nel Consiglio deliberata dai Comuni con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97; pertanto si individua nel Consiglio Comunale, l'organo competente a deliberare non solo l'istituzione dell'addizionale comunale Irpef ma anche la relativa aliquota.

L'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge n. 148 del 14.09.2011, abrogando l'art. 5 del D. Lgs. 23/2011, che prevedeva per i Comuni con un'aliquota di addizionale comunale inferiore allo 0,4% di aumentarla nel limite massimo dello 0,2% annuale, consente ora agli stessi, dall'anno 2012 di poter aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF senza alcun limite annuale ma entro lo 0,8% come tetto massimo.

Altre disposizioni inerenti il tributo in argomento sono poi intervenute nell'ambito del D.L. 201/11 ed in particolare all'art. 13, comma 16 che prevede:

a) al primo periodo, che l'acconto del 30% è determinato applicando al reddito imponibile dell'anno precedente l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef deliberata:

- per l'anno di riferimento se la pubblicazione della deliberazione di fissazione dell'aliquota è effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento (in precedenza il termine era il 31 dicembre);

- per l'anno precedente in caso di pubblicazione successiva al 20 dicembre;

b) al secondo periodo, si rafforza l'intervento legislativo, su quanto già disposto, dall'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011, ovvero la facoltà per i Comuni di un'aliquota differenziata per scaglioni di reddito.

Nel periodo in illustrazione, viene previsto che gli scaglioni utilizzati coincidano esclusivamente con gli scaglioni di reddito stabiliti per l'Irpef dalla legge statale.

L'addizionale comunale si applica sul reddito imponibile ai fini dell'applicazione delle Imposte sul Reddito delle persone fisiche, tenuto conto del Comune di residenza del contribuente. Nel 2016 è stata confermata l'aliquota dell'anno precedente nella misura dello 0,70%, ivi compresa la conferma di una fascia di esenzione che porterà benefici alle categorie meno abbienti.

Gli importi spettanti vengono versati dall'Agenzia delle Entrate direttamente sui conti correnti dedicati dei singoli enti ed inviato un rendiconto mensile. Tale modalità di riscossione ha fatto registrare effetti positivi sulle disponibilità di cassa dell'ente e fornito in tempi celeri anche i dati utili sui quali effettuare le previsioni di entrata.

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente e tengono conto anche delle stime presenti sul sito del Dipartimento delle Finanze.

	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
ADDIZIONALE COMUNE ALL'IRPEF	210.000,00	210.000,00	213.000,00	213.000,00	218.000,00	225.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>210.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>213.000,00</b>	<b>213.000,00</b>	<b>218.000,00</b>	<b>225.000,00</b>

Da simulazioni effettuate sul sito del Federalismo fiscale, ad aliquota e soglia di esenzione invariati, il gettito minimo atteso è di Euro 195.618,00 ed il gettito massimo atteso è di Euro 239.089,00.

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI** - Presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche e l'effettuazione di pubbliche affissioni, con le riduzioni, le maggiorazioni e le esenzioni previste dalla normativa vigente e dal Regolamento Comunale.

Per il Comune di Chiuro il servizio di accertamento e riscossione di tali entrate dal 1° gennaio 2011 è in carico al Concessionario – San Marco Spa con sede in Lecco. La Società effettuerà il servizio, nel rispetto del Capitolato d'Oneri all'uopo predisposto, fino a tutto il 31.12.2017 alle seguenti condizioni economiche: aggio a favore del Concessionario pari al 17,60% con un minimo garantito a favore del Comune di Euro 21.000,00. Le entrate, iscritte in bilancio al lordo dell'aggio quantificato in Euro 11.000,00, sono previste in Euro

34.200,00 per ogni anno del triennio 2017/2019, previsione effettuata tenuto conto delle somme accertate negli anni precedenti e del particolare periodo di recessione che sta vivendo l'intero paese.

**TOSAP** - E' una tassa che viene applicata per le occupazioni permanenti o temporanee di suolo pubblico; le tariffe dovute al metro quadrato vengono applicate tenuto conto della superficie sottratta all'uso pubblico e della durata dell'occupazione, con le esclusioni, le maggiorazioni e le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia. La tassa per le occupazioni effettuate dalle aziende di erogazione di pubblici servizi (quali Enel, Telecom, Enel So.le, ecc.) viene quantificata ai sensi di quanto disposto dall'art.18 della Legge 488/99 ove è stabilito, come parametro di riferimento, il numero complessivo degli utenti del servizio per la tariffa unitaria fissata in Euro 0,77, con un minimo da versare all'Ente di Euro 516,46.

Le entrate iscritte sono previste in Euro 9.000,00 per ogni anno del triennio 2017/2019, previsione effettuata tenuto conto delle somme accertate negli anni precedenti.

**CINQUE PER MILLE:** i Comuni possono essere beneficiari delle disposizioni contenute nell'art. 2, commi da 4/novies a 4/undecies del decreto legge 25.03.2010 n. 40, convertito con modificazioni nella legge 22.05.2010, n. 73, inerenti la destinazione del 5 per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche, a sostegno delle attività sociali svolte sul territorio.

Come nel passato, i soggetti destinatari del 5 per mille, entro un anno dalla ricezione degli importi, sono tenuti a redigere un apposito rendiconto, dal quale risulti la destinazione delle somme attribuite. Non sono tenuti alla predetta rendicontazione gli enti che hanno percepito un contributo di importo inferiore ad Euro 20.000,00.

Per quanto attiene la previsione all'entrata, sono stati stanziati complessivi Euro 1.000,00 su ciascuno degli anni del triennio 2017-2019. Come per il passato, il provento in argomento verrà totalmente destinato alla copertura di parte dei costi legati all'assistenza degli alunni diversamente abili.

**RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA:** Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria nel 2016-2018 sono riassunte nella tabella seguente:

	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
ICI recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU recupero evasione	20.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI recupero evasione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>

**Strategia generale riferita ai tributi:** In riferimento ai predetti tributi, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza locale con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi si farà il possibile, nel corso del triennio, per mantenere invariate le aliquote e le tariffe in vigore, fatta eccezione per la TARI per la quale la regola che presidia le tariffe è quella di raggiungere la copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana. Qualora, tenuto conto di eventuali ulteriori tagli e comunque degli importi distribuiti a titolo di FSC in applicazione della regola dei fabbisogni standard e di altre minori entrate e/o maggiori spese consistenti, non fosse possibile raggiungere gli equilibri di bilancio senza fare tagli ai servizi erogati, verranno studiate delle manovre tariffarie strettamente limitate alle necessità.

### **Tariffe e politica tariffaria servizi**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla pubblica amministrazione la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Per le predette tariffe la modalità di revisione è collegata alla crescita dei costi dei servizi afferenti. In generale le tariffe debbono seguire l'andamento della crescita dei costi dei servizi per evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale.

**SERVIZI ISTITUZIONALI DELL'ENTE:** sono quei servizi posti in essere per obbligo istituzionale trattandosi di interventi essenziali per la comunità, quali: servizio di segreteria generale, servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva ed i servizi erogati dall'Ufficio tecnico comunale. Le entrate che finanziano tali prestazioni sono costituite dai diritti di rogito, dai diritti di segreteria su certificazioni ed autentiche, dai diritti per il rilascio delle carte d'identità, dai diritti sul rilascio di concessioni edilizie e D.I.A., dai proventi per l'istruttoria di pratiche edilizie e dalle pratiche relative allo sportello unico attività produttive, ecc., che ammontano a circa 13.000,00 Euro.

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:** sono individuati con apposito decreto ministeriale e consistono in quei servizi gestiti dall'ente che non vengono posti in essere per obbligo istituzionale ma che vengono istituiti ed utilizzati a richiesta dell'utente.

### **Servizio mensa scolastica**

Viene garantito il servizio di refezione scolastica sia per gli alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia della Frazione Castionetto che per quelli frequentati la scuola primaria di Chiuro Capoluogo. Nel primo caso presso la struttura è presente una cucina con personale dipendente addetto alla preparazione dei pasti; per la scuola primaria il servizio di refezione viene gestito con affidamento a ditta esterna che effettua il servizio di consegna dei pasti mediante trasporto proveniente dalla cucina scolastica di Poggiridenti.

Le tariffe attualmente in vigore sono le seguenti:

- scuola dell'infanzia: quota fissa per utente Euro 35,90, quota a pasto Euro 2,70 per gli alunni residenti e Euro 4,50 per i non residenti e riduzione del 20% in caso di frequenza di più di un figlio;
- scuola primaria: quota fissa per utente Euro 40,00, quota a pasto Euro 2,80 per gli alunni residenti e Euro 4,70 per i non residenti, tariffe ridotte del 20% in caso di frequenza di più di un figlio.

Le previsioni di entrate tengono conto del gettito delle attuali tariffe, dei costi previsti e di un possibile aumento degli utenti, garantendo una copertura media dei costi di circa il 60% per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e del 95% per la scuola primaria.

Gettito presunto scuola infanzia: anno 2017 euro 16.000,00 – anno 2018 euro 16.000,00 – anno 2019 euro 17.000,00.

Gettito presunto scuola primaria: anno 2017 euro 68.000,00 – anno 2018 euro 68.000,00 – anno 2019 euro 70.000,00.

### **Servizio di trasporto scolastico**

Il servizio di trasporto scolastico è rivolto agli alunni che frequentano la scuola primaria di Chiuro capoluogo, la scuola dell'Infanzia parrocchiale di Chiuro capoluogo e la scuola secondaria di primo grado di Ponte in Valtellina. Lo stesso viene effettuato mediante appalto a ditte esterne specializzate.

Per questo servizio è prevista l'applicazione di una somma forfettaria a titolo di rimborso a solo carico degli utenti non residenti che consente l'introito di circa 1.600,00 euro all'anno, confermando la volontà dell'amministrazione di erogare tale servizio gratuitamente per i cittadini residenti.

### **Utilizzo immobili di proprietà comunale**

E' prevista l'applicazione di specifiche tariffe fissate dall'amministrazione comunale per l'utilizzo della Torre di Castionetto e del Salone seicentesco di Via Martinelli/Medici per la celebrazione di matrimoni, oltre alle tariffe orarie per l'utilizzo degli spazi presso l'edificio di Via Martinelli/Medici, la palestra della ex scuola primaria della Frazione Castionetto.

E' in corso di formalizzazione anche una convenzione con gli utilizzatori del punto sanitario di Corso Maurizio Quadrio che prevede il rimborso delle spese vive anticipate dall'ente per la gestione dell'immobile. Il gettito è stimato in 13.000,00 euro per ogni anno del triennio 2017/2019.

Per quanto concerne l'utilizzo della palestra, del campo da calcio e della pista di atletica del centro sportivo comunale di Via Gera, il centro è gestito in concessione al Gruppo Sportivo dilettantistico di Chiuro che si fa

carico di alcune spese di gestione finanziate dai proventi derivanti dalla concessione in uso degli spazi tenuto conto della tariffe approvate dall'amministrazione comunale.

### **Assistenza domiciliare**

Per quanto concerne il servizio di assistenza domiciliare lo stesso è stato gestito sino ad aprile 2015 dal Comune il quale provvedeva anche alla determinazione delle relative tariffe a carico dell'utenza; il servizio risulta ora in capo al Piano di Zona di Sondrio che provvede anche alla fissazione delle tariffe di contribuzione da parte dell'utenza tenuto conto dell'ISEE.

**SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO:** sono quelle attività gestite dai Comuni con caratteristiche tipicamente imprenditoriali. Rientrano in questa categoria la distribuzione del gas metano, il teleriscaldamento, le farmacie comunali, il servizio idrico integrato, ecc.

### **Servizio idrico integrato**

E' inteso come l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, fognatura e depurazione acque reflue ai sensi della Legge n. 36/94 e s.m.i.

A decorrere dal 1° luglio 2014 il servizio non è più gestito in economia dal Comune, bensì gestito fino a tutto il 30 giugno 2033 dalla società S.ec.am. Spa come da affidamento effettuato dall'Autorità d'ambito della Provincia di Sondrio e risultante dalla deliberazione n. 12 del 4 aprile 2014 del Consiglio provinciale di Sondrio.

Alla luce di quanto disposto dalla delibera n. 6/2014 dell'Ufficio d'Ambito, anche il Comune di Chiuro si avvale per la gestione del SII di S.Ec.Am. S.p.A., quale gestore dell'intero Servizio Idrico Integrato della Provincia di Sondrio. L'operatività della gestione è subordinata alla definizione congiunta degli aspetti tecnico-economici dei servizi interessati, nonché alla predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza delle reti ed impianti di proprietà comunale, la cui disponibilità verrà attribuita a S.Ec.Am. S.p.A., in via esclusiva, fermo restando quanto disposto dagli artt. 143 e 153 del D.Lgs. 152/2006; a tale fine, a seguito di appositi incontri effettuati con gli addetti della Società, gli amministratori ed i funzionari comunali, si è provveduto all'approvazione ed alla sottoscrizione dei contratti che regolano i rapporti per lo svolgimento del servizio (Deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 27/10/2014).

Così come previsto dal Regolamento comunale e dal contratto di servizio, resta in capo al Comune la sola gestione dell'acquedotto "vecchio", cioè la fornitura di acqua non potabile finalizzata a scopi irrigui. Di fatto in entrata è iscritta la somma di Euro 8.100,00 per il pagamento dell'importo forfettario dovuto per tale servizio per il triennio 2017/2019.

Le altre entrate iscritte sono quelle relative al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui a suo tempo contratti dal Comune per interventi sul servizio idrico integrato ed al rimborso delle spese che ancora restano in carico al Comune quali il pagamento dei canoni regionali, delle bollette di fornitura energia elettrica e, in particolare, le spese per il personale addetto al servizio che continua a svolgere il 60% della propria attività per conto di S.ec.am. sul territorio comunale e nei comuni limitrofi.

### **Distribuzione gas metano**

La gestione del servizio è stato affidato alla Società Arcalgas Progetti Spa (ora "2i Rete Gas" di recente costituzione dopo l'acquisizione di "Enel Rete Gas S.p.A." e "G6 Rete Gas S.p.A") con la quale è stato sottoscritto un contratto per la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Chiuro. Il contratto pone in carico alla Società, in termini prettamente finanziari, l'impegno di erogare al Comune un contributo annuo di Euro 17.000,00 + IVA a copertura della rata di ammortamento del mutuo a suo tempo contratto per la realizzazione della rete di distribuzione del gas metano ed il corrispettivo di Euro 0,0008 per ogni mc. di gas distribuito in rete per vari usi durante l'anno solare, entrata prevedibile in Euro 1.200,00/annui.

E' da evidenziare, inoltre, che con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, oltre alla riscossione delle entrate precedentemente evidenziate, è prevista la riscossione anche di canoni di affitto degli alpeggi comunali, dell'uso dei locali al piano terreno del municipio, oltre all'incasso dei canoni per le concessioni cimiteriali.

**Strategia generale:** per le sopraccitate tariffe la modalità di revisione è collegata alla crescita dei costi dei servizi afferenti. In generale le tariffe debbono seguire l'andamento della crescita dei costi dei servizi per evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale. Pertanto dovranno crescere in funzione della crescita dei costi ricercando la copertura degli stessi con i criteri adottati in passato, in alternativa utilizzando il tasso di crescita dell'inflazione evitando aumenti in presenza di diminuzioni di costi.

## 2.2.4 Spesa corrente con riferimento all'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) che recita testualmente:

*"27. Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:*

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;*
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica. "*

Di seguito segue l'analisi della spesa corrente con riferimento alle missioni che contengono i servizi fondamentali di cui sopra; fra le spese sono compresi i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, oneri straordinari o residuali della gestione corrente.

**Tenuto conto che, a seguito dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, le previsioni di bilancio devono contenere anche le somme re-imputate provenienti dall'esercizio precedente; tali somme sono quelle che vengono espone in modo analitico alla voce "di cui già impegnato". Inoltre, alla voce "di cui Fondo pluriennale vincolato" sono espone le somme che trovano copertura finanziaria nell'anno di iscrizione ma che saranno esigibili l'anno successivo.**



MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1	Servizi istituzionali e generali di gestione <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	536.064,00 0,00 18.484,00	538.344,00 0,00 18.484,00	539.684,00 0,00 0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	46.374,00 0,00 1.444,00	46.374,00 0,00 1.444,00	49.300,00 0,00 0,00
4	Istruzione e diritto allo studio <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	317.730,00 0,00 0,00	313.995,00 0,00 0,00	303.290,00 0,00 0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	9.100,00 0,00 0,00	9.100,00 0,00 0,00	9.200,00 0,00 0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	395.195,50 0,00 1.019,50	397.434,50 0,00 1.019,50	395.371,00 0,00 0,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	266.962,50 0,00 767,50	265.117,50 0,00 767,50	260.962,00 0,00 0,00
11	Soccorso civile <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	1.500,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	105.780,00 0,00 0,00	105.555,00 0,00 0,00	103.810,00 0,00 0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	6.340,00 0,00 0,00	6.115,00 0,00 0,00	5.880,00 0,00 0,00
	<b>TOTALI</b> <i>di cui già impegnato:</i> <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato:</i>	<b>1.872.661,00</b> 0,00 21.715,00	<b>1.869.230,00</b> 0,00 21.715,00	<b>1.668.997,00</b> 0,00 0,00

## 2.2.5 Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si finanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Di seguito nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico – finanziaria. Si evidenzia inoltre il trend storico delle medesime riferito al triennio precedente.

TITOLO	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI ANNO 2014	ACCERTAMENTI ANNO 2015	ASSESTATO ANNO 2016	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.601.190,63	1.510.699,79	1.497.365,00	1.507.270,00	1.511.870,00	1.535.100,00
2	Trasferimenti correnti di cui già accertato	212.173,06	188.023,28 1.900,00	165.790,00 0,00	160.390,00 0,00	160.390,00 0,00	159.890,00 0,00
3	Entrate extratributarie	408.072,97	377.177,58	383.898,00	361.322,00	361.822,00	359.900,00
4	Entrate in conto capitale di cui già accertato	468.527,40	260.598,56 120.778,95	3.871.900,26 641.025,26	868.975,00 0,00	1.118.975,00 0,00	118.975,00 0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	228.912,56	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	146.051,72	433.642,15	587.000,00	587.000,00	587.000,00	587.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.064.928,34</b>	<b>2.770.141,36</b>	<b>7.235.953,26</b>	<b>4.034.957,00</b>	<b>4.290.057,00</b>	<b>3.310.865,00</b>

Di seguito una breve analisi delle entrate per titolo.

#### **TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Per quanto concerne gli indirizzi e le aliquote applicabili alle varie tipologie di tributi si rinvia agli specifici paragrafi contenuti rispettivamente nella sezione strategica (paragrafo 2.2.3.1) e nella sezione operativa.

Le previsioni d'entrata iscritte in bilancio sono basate sui gettiti storici dei precedenti esercizi e comunque tenuto conto dell'evoluzione normativa.

Gli scostamenti in materia di IUC e altre imposte e tasse sono state specificate nella parte precedente, mentre in materia di trasferimenti statali ai comuni, lo scostamento che si rileva è principalmente legato all'applicazione dei progressivi tagli di anno in anno introdotti attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale.

**Fondo di solidarietà comunale** - La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU (ad eccezione degli immobili del gruppo D) ha sostituito, al comma 380, il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale, esteso anche alle regioni a statuto speciale, mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, convertito in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016.

Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto *“cratere sismico”* (art. 20, comma 6, del D.L. n. 16/2014);

b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle Centrali uniche di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Questo il dato del Fondo di Solidarietà 2015, pubblicato il 10 settembre 2015:

**DATI DESUNTI DAL SITO WWW.INTERNO.IT**

<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015</b>	260.620,88
<b>Variatione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli</b>	0,00
<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE</b>	260.620,88
Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate	
Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:	
<b>Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)</b>	-212.614,01

Per l'esercizio in corso lo stanziamento in Bilancio del Fondo di solidarietà comunale è stato quantificato tenendo conto di quanto esposto in precedenza e di quanto dettato dalla Legge di stabilità 2016:

- ristoro del minor gettito derivante dalle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI con un aumento del Fondo di Solidarietà comunale;
- riduzione della quota di alimentazione del fondo di solidarietà a carico degli enti locali che passa dal 38,23% la 22,43%;
- nessun ulteriore nuovo taglio, restando tuttavia in vigore i tagli operati dalle precedenti Leggi.

Il 30 marzo 2016 sono stati pubblicati i dati relativi al riparto del Fondo di solidarietà 2016 che sono i seguenti:

<b>A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016</b>		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	212.614,01
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	124.777,06
<b>A3 -</b>	<b>Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	<b>87.836,96</b>

<b>B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni</b>		
<b>B1=C4 del 2015</b>	<b>F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche</b>	<b>280.177,93</b>
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-96,79
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-4.428,61
<b>B5 -</b>	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	<b>275.652,54</b>

<b>C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.</b>		
C1 -	RISTORO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	71.506,08
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	984,65
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
C4 -	RISTORO T.A.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1 % - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
<b>C5 -</b>	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>72.490,73</b>

B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-87.836,96		
B7 -	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>187.815,58</b>	D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016 746,39
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	131.470,91	E1 -	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b> <b>234.487,06</b>
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	56.344,67		
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	31.271,81		<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2016</b>
B11 -	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)</b>	<b>162.742,72</b>	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)

La previsione effettuata dagli uffici tiene ulteriormente conto del taglio che deve essere effettuato per il mancato introito da parte dell'Agenzia del Demanio dei fitti attivi sugli immobili che sono divenuti di proprietà comunale ai sensi del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, introdotto dalla legge di conversione del decreto medesimo n. 98 del 9 agosto 2013.

	Accertamenti 2014	Accertato 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	330.150,00	258.319,31	233.000,00	233.000,00	233.000,00	233.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>330.150,00</b>	<b>258.319,31</b>	<b>233.000,00</b>	<b>233.000,00</b>	<b>233.000,00</b>	<b>233.000,00</b>

## TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

La diminuzione è principalmente correlata:

a) all'eliminazione dei trasferimenti da parte dello Stato di alcune voci a ristoro dei mancati introiti a titolo di:

- IMU per l'abitazione principale;
- Contributo compensativo IMU immobili;
- Contributo ad integrazione del Fondo di Solidarietà Comunale;

e il contributo per lo sviluppo degli investimenti, destinato al rimborso delle spese per l'ammortamento dei mutui, per il quale al Comune di Chiuro non spetta più dal 2016.

b) all'andamento dei contributi erogati da altri enti del settore pubblico su progetti realizzati nel corso di ciascun esercizio finanziario.

Risulta invece standardizzata con andamento stabile, l'entrata relativa ai contributi a copertura di spese di parte corrente per:

- servizi all'istruzione (diritto allo studio, assistenza disabili e trasporto scolastico) riconosciuti dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio;
- servizi sociali e trasporti scolastici da parte del Consorzio del Bim;
- pagamento interessi passivi su mutui da parte del Consorzio del Bim;
- erogazione di servizi per conto di altri enti (contributo regionale carta sconto benzina).

## TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In generale, i servizi erogati dall'ente risultano previsti allo stesso livello degli esercizi precedenti. Gli scostamenti sull'anno 2014 e 2015 sono imputabili principalmente al passaggio del servizio idrico integrato all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e nello specifico:

- nell'anno 2014 sono state inserite le voci di entrata relative ai rimborsi della spese di personale, di gestione e per indebitamento relative al 2° semestre 2014 e sono state previste entrate da ruolo con riferimento al 1° semestre;
- nell'anno 2015 sono state mantenute le voci di entrata relative ai rimborsi di cui sopra e sono venute meno le entrate relative all'intero ruolo acqua, depurazione e fognatura.

Per gli altri anni in esame viene mantenuta comunque l'entrata per i rimborsi delle spese sostenute direttamente dal Comune.

Nel 2015, a seguito dell'introduzione dello "split payment", sulle attività commerciali rilevanti per l'ente, l'IVA veniva trattenuta e non versata all'erario e pertanto è stato recuperato il credito IVA risultante dall'ultima dichiarazione che ha consentito di registrare maggiori entrate rispetto agli esercizi precedenti e anche quelli successivi. Il credito IVA a disposizione è ormai esaurito e dal mese di dicembre si deve provvedere mensilmente al versamento dell'IVA a debito, posta registrata in spesa.

#### **TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

La tipologia 4.0200 "Contributi agli investimenti" ricomprende i contributi in conto capitale dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico, costituiti da finanziamenti finalizzati alla realizzazione di specifiche opere ed investimenti previsti analiticamente nel piano triennale delle opere pubbliche.

La tipologia 4.0400 "Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali" comprende gli eventuali proventi da alienazione di beni materiali e immateriali.

La tipologia 4.0500 "Altre entrate in conto capitale" comprende i proventi dei permessi a costruire iscritti in bilancio nell'importo di Euro 100.000,00 per ciascuno degli anni del triennio considerato. Nel triennio non sono previste quote di proventi delle concessioni edilizie destinate a finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale. Tutto l'importo di detti proventi è quindi destinato al finanziamento degli investimenti.

Per questa tipologia di entrata non è possibile prevedere un andamento costante e fare dei confronti con le varie annualità.

#### **TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nessuna entrata viene prevista nel presente titolo in quanto trattasi di entrate legate alla vendita/cessione di quote di partecipazione detenute dal Comune in società.

#### **TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI**

Le risorse di parte investimento, i finanziamenti di terzi e le eccedenze di risorse di parte corrente (avanzo economico) possono non essere sufficienti a finanziare il piano degli investimenti. Qualora ricorra tale circostanza, il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare le opere programmate. Per questo tipo di entrata non è pertanto possibile prevedere un andamento costante. Per il triennio 2017/2019, al momento, non è prevista la contrazione di mutui.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'art. 204 del Tuel in materia di limite al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

#### **TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. 267/2000 e precisamente dell'art. 222. Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del Titolo 7 della spesa o in sede di approvazione di bilancio o in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Abbiamo considerato prudente e preferito inserire la previsione già in sede di bilancio di previsione dando atto che per ciascuno degli anni del triennio viene rispettato il limite dei 3/12 delle entrate accertate ed afferenti ai primi tre titoli dell'ultimo conto consuntivo approvato.

Non si deve comunque dimenticare che nell'anno 2012 il D.L. n. 174 ha introdotto delle "penalità" per i Comuni che fanno ricorso a questo istituto:

- il limite minimo del fondo di riserva, attualmente allo 0,30%, deve essere elevato allo 0,45% qualora il Comune abbia fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per qualsiasi importo;
- l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere applicato.

Analizzata la situazione di cassa dell'Ente, l'importo inserito per tale voce è pari ad Euro 550.000,00 per ogni anno del triennio 2017/2019 pari a circa la soglia dei 3/12, dando atto che, diversamente dagli ultimi esercizi finanziari, nel 2015 ed al tutto il 30.06.2016 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Gli ultimi movimenti che interessano il Bilancio sono le entrate per servizi per conto di terzi e partite di giro. Queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". Sono altresì compresi in questo Titolo i depositi cauzionali presso terzi, i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione dell'economato.

### 2.2.6 La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi evidenziandone la consistenza finale e le variazioni intervenute nel corso dell'anno rispetto alla consistenza iniziale.

Il conto del patrimonio è strutturato in due parti a sezioni contrapposte: l'attivo, la cui classificazione si fonda su una logica di destinazione ed il passivo che rispetta invece la natura delle fonti di finanziamento.

Le attività comprendono:

- le immobilizzazioni che si distinguono in:

a) immateriali: che comprendono quei costi a utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto legati a proventi o ricavi futuri, nonché quei costi diversi dai beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio (es. software applicativi);

b) materiali: che comprendono i beni demaniali (strade, parcheggi, illuminazione pubblica, impianti semaforici, acquedotti, impianti di depurazione e fognatura, cimiteri), i terreni disponibili ed indisponibili, i fabbricati indisponibili costituiti dagli edifici destinati a sede degli uffici, per la gestione dei servizi pubblici, gli edifici scolastici, ecc. e disponibili costituiti da beni immobili dati in locazione e comunque non destinati a servizi di pubblica utilità in modo diretto, i macchinari, le attrezzature, gli automezzi, i mobili e le macchine d'ufficio;

c) in corso: che comprendono tutti i pagamenti effettuati per opere e lavori e lavori in corso di ultimazione e viene alimentata da pagamenti in conto residui e competenza del titolo 2° ad esclusione delle Partecipazioni azionarie, dei Conferimenti di capitale e dei Trasferimenti per beni di terzi;

d) finanziarie: ove troviamo gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (es. partecipazioni, crediti per depositi cauzionali);

- l'attivo circolante che comprende tutti i beni che non sono destinati a restare a lungo nel processo gestionale; loro caratteristica è quindi quella di essere utilizzati o trasformati entro il termine dell'esercizio successivo a quello in cui vengono rilevati;

- i ratei ed i risconti attivi che inseriscono quote di costi o di ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare i ratei attivi rappresentano quote di proventi rilevati nell'esercizio in corso di gestione ma di competenza economica dell'esercizio successivo (es. fitti attivi, interessi attivi sulle giacenze di cassa) mentre i risconti attivi rilevano costi di competenza dell'anno successivo che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'anno in corso (es. bolli auto, assicurazioni);

- i conti d'ordine che rappresentano delle poste figurative che non incidono sul valore del patrimonio netto in quanto riportano il medesimo importo sia in entrata che in uscita. In genere troviamo le opere da realizzare coincidenti al totale dei residui da riportare del titolo 2° della spesa.

Le passività comprendono invece:

- il patrimonio netto che rappresenta il saldo positivo fra le attività e le passività ed è incluso nel passivo ai soli fini di quadratura dello "stato patrimoniale". Il patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita nelle attività patrimoniali;

- i conferimenti che rappresentano dei fondi patrimoniali, alimentati da trasferimenti in c/capitale da enti pubblici, da privati, da contribuzione per proventi da permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione) destinati a capitalizzazione dell'ente. Tali fondi costituiranno risorse che andranno a finanziare investimenti in opere e lavori pubblici e finalizzate, quindi, all'accrescimento della consistenza patrimoniale;

- i debiti che comprendono i debiti a carico dell'ente derivanti dalla propria attività di gestione, fra i più significativi troviamo:

a) quelli di funzionamento rappresentati dal titolo 1° della spesa;

b) quelli di finanziamento (es. mutui e prestiti)

- c) quelli per IVA;  
d) quelli per anticipazioni di cassa;  
e) quelli per somme anticipate da terzi rappresentati dal titolo 4° della spesa, ecc.
- i ratei e risconti passivi. I primi rappresentano quote di spesa (es. fitti passivi, interessi passivi, imposte e tasse) rilevati nell'esercizio in corso di gestione ma di competenza dell'esercizio successivo, i secondi sono invece quote di ricavi realizzati nell'anno in corso ma di competenza dell'esercizio successivo;
  - i conti d'ordine per i quali si rimanda a quanto detto per l'attivo patrimoniale.

Per quanto riguarda la valutazione del patrimonio e delle componenti economiche vengono adottati i criteri dettati dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. tenuto conto inoltre dei disposti dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'esercizio finanziario 2015, ultimo rendiconto della gestione approvato.

<b>ATTIVITA'</b>					
Descrizione	Consistenza al 01.01.15	Variazioni finanziarie +/-	Variazioni altre cause +/-	Variazioni altre cause +/-	Consistenza al 31.12.15
<b>Patrimonio permanente</b>					
<b>Immobiliz. Immateriali:</b>					
Costi pluriennali capitalizz.	20.455,24	3.782,00	0,00	-10.268,10	20.647,34
<b>Immobiliz. Materiali:</b>					
Beni demaniali	8.355.645,13	141.667,67	0,00	-216.367,70	8.280.945,10
Terreni (patrimonio disp.)	1.056.538,88	0,00	0,00	0,00	1.056.538,88
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	2.669.262,12	2.537,60	0,00	-131.022,79	2.540.776,93
Fabbricati (patrimonio disponibile)	1.227.710,77	10.815,30	0,00	-57.933,39	1.180.592,68
Macchinari/attrezzature	47.265,42	2.847,08	0,00	-13.623,57	36.488,93
Sistemi informatici	7.804,36	0,00	0,00	-1.380,25	6.424,11
Automezzi	5.951,57	0,00	0,00	-2.511,57	3.440,00
Mobili/macchine d'ufficio	1.139,88	0,00	0,00	-1.139,88	0,00
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	2.974,36	0,00	-446,15	2.528,21
Diritti reali su beni di terzi	19.692,05	10.391,30	0,00	-9.481,53	20.601,82
<b>Immobilizzazioni in corso:</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>					
Azioni in imprese a totale partecipazione pubblica	30.312,44	0,00	0,00	0,00	30.312,44
Crediti di dubbia esigibilità (stralciati dal conto del bilancio)	28.693,61	0,00	0,00	0,00	28.693,61
<b>Patrimonio finanziario</b>					
Fondo di cassa	263.243,65	126.306,59	0,00	0,00	389.550,24
Residui attivi	934.930,04	-377.310,33	0,00	0,00	557.619,71
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>14.675.323,36</b>	<b>-6.524,02</b>	<b>0,00</b>	<b>-44.174,93</b>	<b>14.224.624,41</b>

<b>PASSIVITA'</b>				
Descrizione	Consistenza al 01.01.15	Variazioni finanziarie +/-	Variazioni altre cause +/-	Consistenza al 31.12.15
<b>Patrimonio permanente</b>				
<b>Debiti di finanziamento:</b>				
Mutui passivi	3.866.314,97	-145.169,45	0,00	3.721.145,52
Prestiti pluriennali	32.177,11	-4.596,73	0,00	27.580,38
Altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>sub totale</b>	<b>3.898.492,08</b>	<b>-149.766,18</b>	<b>0,00</b>	<b>3.748.725,90</b>
<b>Patrimonio finanziario</b>				
Residui passivi	893.859,26	-587.699,03	0,00	306.160,23
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>4.792.351,34</b>	<b>-737.465,21</b>	<b>0,00</b>	<b>4.054.886,13</b>

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	Consistenza al 01.01.15	Variazioni finanziarie +/-	Variazioni altre cause +/-	Consistenza al 31.12.15
	9.882.972,02	730.941,19	-444.174,93	10.169.738,28

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva di questo documento.

## 2.2.7 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la Regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza da Stato, Regione o Provincia; diversi sono comunque anche i contributi in conto capitale riconosciuti dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso a mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni opera pubblica, diventa cruciale.

D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte in conto capitale si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

Descrizione entrata	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Contributi Statali agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Contributi Regionali agli investimenti	150.000,00	150.000,00	0,00
Contributi altri enti del settore pubblico agli investimenti (Provincia e Comunità Montana Valtellina)	150.000,00	400.000,00	0,00
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni (terreni in area PIP)	450.000,00	450.000,00	0,00
Proventi concessioni edilizie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Risorse correnti di bilancio (avanzo economico)	13.200,00	13.200,00	13.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>863.200,00</b>	<b>1.113.200,00</b>	<b>113.200,00</b>

La spesa da attivare è dettagliatamente esposta nella parte dedicata alle spese di investimento programmate.

## 2.2.8 Indebitamento

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le



uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il calcolo del limite di indebitamento, ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, si ottiene rapportando l'ammontare totale degli interessi passivi annuali, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto degli eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, alle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'articolo 1, comma 539 della legge di stabilità 2015 apporta nuovamente delle modifiche all'art. 204 del T.U.E.L. relativamente al limite di indebitamento che diventa:

- 12% per l'anno 2011;
- 8% per gli anni dal 2012 al 2014;
- 10% a decorrere dal 2015.

In sede di rendiconto 2014 (ultimo dato disponibile), al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2014-2016 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1 comma 735 della legge n. 147/2013, sono state esposte le percentuali di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate.

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
9,360%	8,789%	8,159%	8,25%	7,84%

Il totale complessivo delle spese previste nel triennio 2017-2019 per il rimborso della quota capitale ed interessi dei mutui e prestiti in ammortamento è il seguente:

- 2017: Euro 181.655,89 quota interessi ed Euro 184.322,55 quota capitale di cui Euro 4.596,73 prestiti pluriennali Frisl
- 2018: Euro 173.613,94 quota interessi ed Euro 192.885,17 quota capitale di cui Euro 4.596,73 prestiti pluriennali Frisl
- 2019: Euro 160.000,73 quota interessi ed Euro 193.006,36 quota capitale di cui Euro 4.596,73 prestiti pluriennali Frisl

La verifica della compatibilità generale di indebitamento con riferimento al 2017, 2018 e 2019, come meglio illustrata nella nota integrativa al bilancio, rileva le seguenti percentuali di indebitamento: per il 2017 l'8,16% e per il 2018 l'8,04%.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio sarà indicativamente il seguente:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.096.242,08	3.898.492,08	<b>3.748.725,90</b>	<b>3.756.702,77</b>	<b>3.572.380,22</b>	<b>3.379.495,05</b>
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-197.750,00	-149.766,18	-172.023,13	-184.322,55	-192.885,17	-193.003,36
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.898.492,08</b>	<b>3.748.725,90</b>	<b>3.756.702,77</b>	<b>3.572.380,22</b>	<b>3.379.495,05</b>	<b>3.186.488,69</b>

## 2.2.9 Equilibri correnti, generali e di cassa

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, nell'esercizio in corso è ancora prevista la possibilità di utilizzare una quota dei proventi dei permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente per attività di manutenzione del patrimonio.

Dal 2016, in attuazione dell'art. 9 della legge n. 243/2012, sono previsti dei nuovi ulteriori vincoli in materia di finanza pubblica legati agli equilibri di bilancio.

Infatti oltre a quelli di cui all'art. 162 del TUEL vengono previsti due ulteriori equilibri disponendo che i bilanci dei comuni, si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali (c.d. equilibri finali);
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (c.d. equilibri correnti).

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio nel triennio 2017/2019 sia per la parte corrente che per gli investimenti.

In ciascuno degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 il saldo positivo di parte corrente è stato destinato al finanziamento di spese di investimento.

### Equilibri correnti

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ENTRATE		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	22.239,00	22.238,00	0,00
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.028.982,00	2.034.082,00	2.054.890,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinate al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	18.975,00	18.975,00	18.975,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>2.056.996,00</b>	<b>2.062.095,00</b>	<b>2.060.665,00</b>

SPESE		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Spese di Titolo 1.00 - spese correnti	(-)	1.872.661,00	1.869.230,00	1.853.555,00
di cui fondo pluriennale vincolato		22.238,00	22.239,00	0,00
fondo svalutazioni crediti		20.175,00	19.965,00	20.000,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui passivi	(-)	184.335,00	192.865,00	207.110,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>2.056.996,00</b>	<b>2.062.095,00</b>	<b>2.060.665,00</b>

## Equilibri investimenti

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ENTRATE		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	868.975,00	1.118.975,00	118.975,00
Entrate Titoli 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	18.975,00	18.975,00	18.975,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>863.200,00</b>	<b>1.113.200,00</b>	<b>113.200,00</b>

SPESE		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	863.200,00	1.113.200,00	113.200,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>863.200,00</b>	<b>1.113.200,00</b>	<b>113.200,00</b>

## Equilibri concessione di crediti

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ENTRATE		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

SPESE		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3,04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- a) ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2016 tale limite è stato elevato ai 5/12 (art. 1, comma 542, legge n. 190/2014);
- b) ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda l'equilibrio generale di cassa e di competenza, con riferimento all'esercizio finanziario 2017, la previsione è la seguente:

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	194.334,48				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.380.000,00	1.507.270,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	1.840.000,00	1.872.661,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	163.100,00	160.390,00			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	410.000,00	361.322,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.600.000,00	863.200,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.600.00,00	868.975,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.553.100,00</b>	<b>2.897.957,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>3.440.000,00</b>	<b>2.735.861,00</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	184.335,00	184.335,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	550.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	550.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	500.000,00	587.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	500.000,00	587.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.347.434,48</b>	<b>4.034.957,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>4.224.335,00</b>	<b>4.057.196,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	123.099,48				

### 2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio l'approvvigionamento di personale è stato caratterizzato da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un ruolo di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

L'amministrazione con deliberazione di Giunta n. 15 del 09.03.2015 ha provveduto all'adeguamento della dotazione organica del comune di Chiuro tenuto conto delle disposizioni in materia dettate dal D.lgs n. 267/2000, in particolare l'articolo 89 e dal D.lgs n. 165/2001, articolo 6 commi 1 e 3. In tale sede si è provveduto ad una modifica sostanziale dell'assetto organizzativo dell'ente per renderlo più aderente alla reale organizzazione ed espletamento dei molteplici compiti svolti dal personale dipendente, tenendo conto, peraltro, dei rigidi vincoli imposti dalla legislazione statale in materia di riduzione delle spese di personale. La rideterminazione della dotazione organica è stata effettuata provvedendo, tra l'altro, alla razionalizzazione della struttura organizzativa anche attraverso l'accorpamento dei servizi con riduzione dell'incidenza percentuale del numero delle posizioni organizzative in organico, tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.L. n. 90/2014.

In questa deliberazione si è preso atto dell'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria dell'ente.

E' stato aggiornato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi sempre in base a quanto disposto dall'art. 89 del D.lgs n. 267/2000 e dall'art. 2, comma 1, del D.lgs n. 165/2001.

### DOTAZIONE COMPLESSIVA PERSONALE DELL'ENTE AL 30 giugno 2016

CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D	4	3			
C	6	4			
B	6	5			
A	0	0			

Totale personale al 01.01.2016: di ruolo n° **12** fuori ruolo n° 1

AREA TECNICO MANUTENTIVA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA			
CAT.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. PO	N° IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. PO	N° IN SERVIZIO
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO TECNICO	1	1	C	ISTRUTTORE AMM.VO	2	1
B3	COLLABORAT.TECNICO SPECIALIZZ.	3	2	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE PROFESS.LE TECNICO	1	0	B1	ESECUTORE OPERATIVO	1	1
				C	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1
				B3	ESECUTORE OPERATIVO	2	2
				D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0

AREA VIGILANZA							
CAT.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. PO	N° IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. PO	N° IN SERVIZIO
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1	1				

Nel corso del 2016 è stato anticipato al 15 febbraio 2016 il rientro in servizio dell'unità di personale assente per aspettativa a causa della cessazione anticipata dell'attività del personale a tempo determinato assunto per la sua sostituzione.

Presso la Biblioteca comunale è in servizio personale a tempo determinato in sostituzione, così come specificatamente programmato con apposita delibera di Giunta, mentre presso l'area economico-finanziaria – ufficio ragioneria fino a dicembre 2016 ci si avvale della collaborazione di personale che presta servizio a seguito di sottoscrizione di una convenzione di tirocinio con una cooperativa accreditata presso la Regione Lombardia nell'ambito dei fondi messi a disposizione dalla normativa regionale dei progetti "Garanzia Giovani" e "Dote unica Lavoro".

Per gli enti soggetti al patto di stabilità il quadro normativo che disciplina il contenimento delle spese di personale, anche dopo le modifiche apportate dal D.L. 90/2014 è rappresentato dalle seguenti disposizioni:

- relativamente alle disposizioni inalterate, l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. 90/2014 ha espressamente confermato che restano ferme le disposizioni contenute nei commi 557, 557-bis e 557-ter della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) le quali rimangono sostanzialmente le disposizioni cardine in materia di contenimento della spesa del personale. In particolare, per le disposizioni contenute dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, gli enti soggetti al patto di stabilità devono continuare a garantire una

riduzione della spesa del personale, continuando a computare in tale spesa, ai sensi di quanto disposto dal successivo comma 557-bis le collaborazioni coordinate e continuative, le somministrazioni di lavoro, gli incarichi dirigenziali a personale esterno, il personale occupato presso propri organismi partecipati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego. Il mancato rispetto della riduzione del tetto di spesa comporta l'applicazione della sanzione prevista dal comma 557-ter della sopra citata legge.

- l'art. 3 comma 5-bis del D.L. 90/2014 ha introdotto un nuovo comma 557-quater all'art. 1 della legge 296/2006, ha chiarito che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese stesse con riferimento al valore medio del triennio 2011 – 2013;

Le spese del personale a tempo determinato e altre forme flessibili trovano dei limiti disciplinati dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 il quale subisce sia dal D.L. 90/2014 sia dalla legge di stabilità una serie di esclusioni e/o limitazioni. Quella di maggior rilievo riguarda la disposizione secondo la quale gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006, debbano soggiacere, per quanto riguarda la spesa complessiva di tale tipologia di personale al limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 e non al limite del 50% della spesa 2009.

Avendo il Comune di Chiuro un rapporto spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% nel triennio, può procedere ad assunzioni a tempo determinato entro il limite del 100% della spesa sostenuta a tale titolo dell'anno 2009 che ammontava a complessivi Euro 35.155,60.

Le risorse umane sono fondamentali per garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e per mantenere un livello di prestazione dei servizi alla cittadinanza, adeguati alle crescenti esigenze dell'utenza, obiettivo molto importante per l'Amministrazione comunale.

Tanto quanto le risorse finanziarie sono indispensabili per raggiungere gli obiettivi, allo stesso modo il personale dipendente che organizza, gestisce e collabora con l'Amministrazione è indispensabile per raggiungere i risultati attesi.

Pertanto, nell'ambito del costante monitoraggio del costo del lavoro e del quadro normativo di riferimento che pone diversi vincoli sia in termini di assunzione che in termini di spesa, l'attenzione ad una proficua gestione delle politiche del personale è imprescindibile per realizzare la riforma della Pubblica Amministrazione che vede i Comuni in prima linea dal momento che sono chiamati a fornire servizi e a svolgere funzioni di contatto più diretto con il territorio.

L'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni molto rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo che incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali del personale, nonché sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione che vede dal 2010 bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali.

Lo sviluppo organizzativo quindi, stretto dai vincoli normativi e dal blocco del turn over, deve sempre più essere improntato alla massima flessibilità ed ottimizzazione delle risorse per affrontare la sfida della modernizzazione della pubblica amministrazione.

#### **2.4 Coerenza con i vincoli del Pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno).**

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio negli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di Bilancio, introdotto con la Legge di stabilità 2016 in sostituzione del Patto di stabilità interno. Le regole per il mancato rispetto comunque non cambiano: il mancato raggiungimento degli obiettivi comporta, nell'anno successivo, l'applicazione di alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Per quanto concerne il triennio 2013, 2014 e 2015 gli obiettivi Patto sono stati raggiunti dal Comune di Chiuro.

Queste le nuove regole del Pareggio di bilancio: il comma 707 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno. Gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734 della legge di stabilità 2016: il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali è il nuovo riferimento.

Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza: in particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Purtroppo tale dispositivo vale, attualmente, limitatamente all'anno 2016 anche se da più fronti si sta chiedendo l'applicazione di tale regola anche per gli anni successivi, in particolare dopo l'approvazione del nuovo codice degli appalti che provoca dei pesanti rallentamenti delle procedure di affidamento delle opere.

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'attività dell'ente è sempre stata improntata al rispetto delle disposizioni normative; di seguito le previsioni Patto tenuto conto delle nuove disposizioni di cui alla Legge di stabilità:

<b>SALDO DI COMPETENZA - disposizione dei commi da 707 a 734 della Legge di stabilità 2016</b>			
	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di capitale			
Entrate titolo 1	1.507.270,00	1.511.870,00	1.535.100,00
Entrate titolo 2	160.390,00	160.390,00	159.890,00
Entrate titolo 3	361.322,00	361.822,00	350.900,00
Entrate titolo 4	868.975,00	1.118.975,00	118.975,00
Entrate titolo 5	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>2.897.957,00</b>	<b>3.153.057,00</b>	<b>2.164.865,00</b>
Spese titolo 1 (al netto fondo pluriennale vincolato)	1.850.423,00	1.846.991,00	1.853.555,00
Fondo pluriennale vincolato in spesa (solo per il 2016)			
Spese titolo 2	863.200,00	1.113.200,00	113.200,00
Spese titolo 3	0,00	0,00	0,00
A dedurre Fondo crediti dubbia esigibilità	14.000,00	14.000,00	20.000,00
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>2.692.741,00</b>	<b>2.939.789,00</b>	<b>1.946.755,00</b>
<b>SALDO DI COMPETENZA NETTO</b>	<b>205.216,00</b>	<b>213.268,00</b>	<b>218.110,00</b>

### **3. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO**

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni missione di bilancio tenuto conto della disponibilità di risorse e della compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici, sono quantificati con progressivo dettaglio, nella sezione operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

#### ***Elenco missioni e obiettivi strategici dell'ente***

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero



Missione 07 – Turismo  
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa  
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio  
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità  
Missione 11 – Soccorso civile  
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività  
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale  
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche  
Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)  
Missione 50 – Debito pubblico  
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie  
Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 09.06.2014, che si riportano integralmente di seguito:

#### **LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014-2019**

*La nuova amministrazione comunale, chiamata a guidare il Comune di Chiuro per il prossimo quinquennio, si ripropone, con rinnovato impegno, per amministrare l'ente con l'intento di essere ancora più vicina alle esigenze della popolazione, per favorirne la crescita, lo sviluppo e soddisfare nel migliore dei modi i bisogni che emergono dalla collettività. La continua diminuzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato, ha già imposto programmi contenuti e correlati alle reali possibilità economiche del Comune, predisposti con ocularità e gestiti con rigore. Le indicazioni che seguono rappresentano un ulteriore elemento di progresso per il paese di Chiuro che non dimentica le proprie origini, i valori storici e culturali che lo identificano e che porta dentro di sé importanti e fondamentali valori umani e sociali. Da parte del nuovo gruppo, la garanzia di un impegno costante per una gestione seria, diligente e coscienziosa del Comune di Chiuro.*

#### **PREMESSA**

*Essere portavoce degli interessi collettivi della comunità, operare affinché il cittadino abbia fiducia nel proprio Comune, programmare lo sviluppo locale tenendo conto delle specificità, della sostenibilità, delle realtà presenti nel territorio, sono punti di riferimento sui quali basare l'attività futura. Altrettanto, il rispetto delle regole e della persona, la tutela della famiglia quale nucleo naturale e fondamentale della società, sono i presupposti per una ordinata e civile convivenza. Accanto a ciò l'attenzione nel promuovere la partecipazione alle scelte, per garantire un legame diretto tra amministrazione e cittadini; legame che potrà nascere solo grazie ad un confronto costante ed una comunicazione efficace. Proprio l'esiguità delle risorse disponibili renderà necessaria una migliore e più incisiva collaborazione con i comuni confinanti al fine di ottimizzare le risorse disponibili e creare economie di scala in materia di servizi pubblici, e nell'ambito ancora più ampio del territorio della Comunità Montana Valtellina di Sondrio con la quale sono già stati compiuti importanti e significativi investimenti, in particolare in campo informatico. Seguono, in sintesi, le iniziative proposte nei diversi settori:*

#### **IMPOSTE COMUNALI**

*Le scelte in materia di finanza locale che lo Stato sta portando avanti stanno gravando per una quota rilevante sui cittadini, ai quali è chiesto un sacrificio economico non indifferente per fronteggiare la delicata situazione finanziaria. La tassazione locale ha già raggiunto livelli elevati e non potrà essere ulteriormente aggravata. In attesa di una vera riforma fiscale, basata sui principi di equità e giustizia, l'impegno prioritario sarà perciò finalizzato ad una gestione attenta, secondo principi di economicità, che garantisca risparmi, pur tutelando la qualità dei servizi erogati.*

#### **CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE E GIOVANI**

*Proseguiranno le iniziative finalizzate alla tutela delle fasce più deboli e bisognose, in particolar modo anziani e persone svantaggiate, per le quali il Comune si farà parte attiva nell'ambito territoriale di Sondrio per la costruzione e la diffusione su tutto il territorio di un sistema integrato di servizi sociali. Attenzione e vicinanza alle esigenze manifestate dalle famiglie per fronteggiare situazioni di difficoltà e prevenire fenomeni di esclusione sociale. Altre azioni si concretizzeranno nel garantire il servizio di assistenza domiciliare, oltre al riconoscimento di benefici economici ai soggetti in condizioni di disagio. Proseguiranno l'informazione e l'assistenza degli uffici*



comunali nelle richieste di prestazioni sociali agevolate e di sostegno (fondo sostegno affitti, buono sociale, assegno per il nucleo familiare, assegno di maternità, dote scuola, bonus energia). Sono temi, questi, che rivestono una grande importanza ed ai quali verrà posta la seria considerazione che meritano. Una particolare attenzione anche nei confronti dell'anziano che costituisce una risorsa per la comunità, affinché possa affrontare con serenità questa fase della propria vita, possibilmente nel proprio ambito domestico e familiare, tutelandone l'autosufficienza, mediante l'attivazione di servizi mirati. In tale processo diventa importante il ruolo della Fondazione Casa di Riposo "Madonna della Neve", con la quale è garantita la massima collaborazione, utile a valutare il potenziamento dei servizi offerti per far fronte a nuove esigenze. Tra queste, la creazione di un centro diurno per accogliere adulti ed anziani dove poter svolgere attività motorie, di animazione e momenti di socializzazione. Proseguirà il sostegno all'attività del punto sanitario di Chiuro dell'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Sondrio che svolge un compito indispensabile nel territorio, per il quale potranno essere individuati servizi sanitari aggiuntivi. Verranno concretizzate ed incentivate forme di coinvolgimento che possano costituire un valido contributo alla partecipazione attiva della cittadinanza alla vita amministrativa e sociale del paese, in particolare riferite agli alunni della scuola dell'obbligo, utili a sviluppare il senso civico e di appartenenza alla comunità. Per i giovani verrà favorita la nascita di momenti e luoghi di aggregazione, anche mediante l'assegnazione di spazi pubblici, utili a promuovere una nuova progettualità che li veda protagonisti attivi nella vita sociale del paese.

### **ISTRUZIONE E CULTURA**

Le istituzioni scolastiche presenti nel Comune richiedono sempre una grande attenzione per l'importanza dell'opera prestata a servizio delle giovani generazioni. Impegno, quindi, nella tutela delle scuole esistenti nel territorio, statali e parrocchiale, patrimoni essenziali della collettività, sostenendo le spese legate al diritto allo studio col quale il Comune continuerà a garantire una concreta e significativa partecipazione economica ed organizzativa. Nel corso del prossimo quinquennio verrà verificata la fattibilità della realizzazione del nuovo edificio scolastico, ubicato in adiacenza al centro sportivo comunale, in un'area ben servita ed adatta ad ospitare tutti i servizi connessi all'attività didattica. A tale operazione farebbe seguito il trasferimento della sede municipale presso l'edificio scolastico attuale e la messa in disponibilità della sede comunale oggi utilizzata. A riguardo dell'edificio scolastico di Castionetto, verranno portate a compimento le valutazioni necessarie a definirne la miglior destinazione d'uso, affinché lo stabile torni ad essere al centro della vita della frazione. Una valutazione attenta verrà riservata anche alle esigenze delle famiglie in relazione alla creazione di un asilo nido o, più verosimilmente, un micronido, di cui è sentita talvolta l'esigenza e verrà considerata la possibilità di dar vita a centri diurni estivi per i bambini del paese, necessità altrettanto avvertita. Proseguirà l'assegnazione di contributi agli studenti meritevoli, che potranno essere estesi anche agli studenti universitari, chiamati a sopportare costi elevati per la frequenza scolastica. La Biblioteca comunale "L. Faccinelli", dopo l'intervento di riqualificazione degli spazi e dell'arredo, proseguirà nell'intensa attività di prestito librario e nella diffusione dei valori storici, culturali ed ambientali del territorio. In campo culturale, un ulteriore utile contributo potrà venire dalle associazioni del paese che da tempo svolgono un lavoro di ricerca, tutela e valorizzazione delle tradizioni e delle conoscenze di un tempo, la cui opera potrà costituire un valido strumento di cognizione e di esperienza. Dopo l'intervento di recupero del portichetto dei Disciplini, proseguirà, la ricerca dei finanziamenti per il restauro del campanile della Chiesa parrocchiale dei SS. Giacomo e Andrea in Chiuro, utili a garantire il recupero di un significativo elemento architettonico del centro storico del paese.

### **VIABILITÀ, PARCHEGGI, SICUREZZA ED INFRASTRUTTURE**

Oltre a garantire l'efficace manutenzione del patrimonio esistente, l'attenzione verrà posta alla realizzazione di tratti di marciapiede e attraversamenti sicuri, principalmente in adiacenza alla strada statale ed a ridosso delle strade provinciali, che costituiscono i punti più pericolosi per il pedone. In particolare, nella frazione di Castionetto, le tratte di via Barozzera ed il percorso di collegamento del paese con il cimitero; a Chiuro potranno essere completati i tratti adiacenti alla strada statale e resi sicuri i relativi attraversamenti. Saranno altresì prese in considerazione iniziative atte a promuovere e sostenere la mobilità ciclopedonale all'interno del paese, in particolare dedicata ai più giovani, rispettosa dell'ambiente e della salute, per la quale si potrà usufruire di fondi comunitari appositamente stanziati. A completamento delle aree di sosta recentemente realizzate, è prevista la creazione di un parcheggio in via Grande nel centro storico di Castionetto, per il quale si è già provveduto ad acquisire l'area di sedime di un immobile demolito; in Chiuro, di fronte al cimitero, verrà realizzata un'area di sosta con spazi a verde, marciapiedi e ridefinizione della sede stradale, e verrà valutata la possibilità di sistemazione dell'area adibita a parcheggio in località S. Carlo. In relazione al servizio cimiteriale, proseguirà l'attenzione nella cura delle aree di sepoltura e si valuterà di dotare di cellette cinerarie il cimitero di Castionetto, che ora ne è sprovvisto. In materia di controllo del territorio verrà sostenuta l'attività associata di Polizia Locale utile a garantire una maggiore efficienza nell'azione di prevenzione e sicurezza del territorio, in collaborazione anche con le altre Forze dell'ordine. Proseguirà l'attenzione nei confronti del decoro, dell'ordine e della pulizia degli spazi pubblici, con particolare impegno sul doveroso rispetto delle regole di condotta dei cani.

### **AMBIENTE**

Tra gli obiettivi principali ci sarà la valorizzazione della Valfontana che costituisce un patrimonio paesaggistico di grande qualità, finalizzata a farne risaltare le peculiarità ambientali, creando i presupposti per un suo sviluppo sostenibile ed equilibrato a fini turistici, ricreativi ed escursionistici, con particolare riguardo ai sentieri di maggiore frequentazione, quale il "Sentiero del sole", inserito nel "Sentiero Italia", recentemente ripristinato. A tal riguardo si rende necessario l'impegno nella sistemazione della viabilità che la collega al fondovalle che necessita di cospicui interventi di manutenzione straordinaria per i quali verranno ricercati i finanziamenti necessari. Analogamente, verrà posta particolare attenzione alla tutela delle piste forestali, utili alla cura dei

boschi e della montagna nonché alla possibilità di realizzare una strada di accesso alla località Pozz. Proprio i boschi saranno oggetto di opere di assestamento per garantire una migliore gestione di una importante risorsa naturale nell'ambito della filiera bosco-legno. A riguardo dell'assetto idrogeologico si darà corso alla regimazione di alcuni valgelli nella frazione di Castionetto, in particolare della Valle Fileggio per la quale è stato ottenuto un cospicuo finanziamento regionale, destinato al ripristino dell'alveo e delle arginature. Dopo la realizzazione della piattaforma ecologica per il conferimento dei rifiuti differenziati, che ne ha incrementato la possibilità di recupero, verranno istituiti ulteriori servizi ed attivata una campagna di informazione utile ad un più efficace conferimento dei rifiuti, tra questi l'incentivo al compostaggio domestico, anche mediante la fornitura comunale di "composter", che consentirà un ulteriore risparmio sui costi di smaltimento sostenuti dalle famiglie.

#### **URBANISTICA**

Impegno prioritario sarà la prosecuzione dell'iter che porterà alla definitiva approvazione della prima variante al Piano per il Governo del Territorio, reso ancora più aderente alle necessità manifestate. L'amministrazione si farà parte attiva per garantire il supporto tecnico ed amministrativo per l'avvio della fase gestionale del piano. Particolare attenzione al recupero dei nuclei storici, in relazione al valore architettonico e culturale che questi costituiscono all'interno del tessuto urbano del paese, per i quali verranno attivati incentivi quali, ad esempio, l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione e dei costi per l'occupazione dei suoli pubblici. Incentivi anche per coloro che daranno vita ad interventi edilizi utili a migliorare considerevolmente le prestazioni energetiche degli immobili.

#### **AGRICOLTURA**

L'attività agricola, cui la vocazione territoriale e le tradizioni ci legano, richiede la massima considerazione ed attenzione che si concretizzeranno nel rispetto delle aree ad essa dedicate e nella valorizzazione del lavoro del contadino visto anche in funzione della salvaguardia ambientale, specialmente nei territori di montagna. C'è l'intento di intervenire su alcuni tratti di viabilità agricola secondo le indicazioni che pervengono dagli operatori del settore, agendo anche in sinergia con le Associazioni di categoria e con i Consorzi operanti sul territorio. Proseguirà l'incentivo all'attività svolta dal Consorzio per il miglioramento fondiario della frazione di Castionetto già concretamente impegnato nella cura della viabilità e dell'agricoltura nell'area di Castionetto e del Dalico, col quale potranno essere condivise ulteriori competenze finalizzate alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio forestale ed agricolo del territorio. Continuerà l'apporto del Comune ai progetti per la lotta biologica in agricoltura per favorirne una sempre maggiore diffusione, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della produzione agricola. Infine, grazie ai fondi previsti nei piani regionali, potranno essere attuate iniziative per incentivare l'attività agricola di montagna, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione degli alpeggi e delle strutture in essi esistenti.

#### **CHIURO CITTA' DEL VINO**

E' l'ambizioso progetto che, in considerazione dell'importanza che il settore vitivinicoltura riveste nell'economia del territorio comunale, vuole qualificare ulteriormente la vocazione ed il prestigio che contraddistingue, in materia, il paese di Chiuro. Un primo progetto, che è stato positivamente valutato e finanziato dalla Regione Lombardia, prevede la realizzazione di una serie di infrastrutture quali: percorsi escursionistici nei vigneti, sentieri del gusto, aree didattiche e divulgative, spazi espositivi e di degustazione che sono in parte in corso di realizzazione. Proprio la valenza del progetto presentato ha consentito al Comune di ottenere l'utilizzo dell'immobile ubicato nel centro storico, in via Roma, recuperato e ristrutturato dalla regione Lombardia e destinato, fino a pochi anni fa, a sede dell'istituto di ricerca alpina Irealp. L'immobile consentirà di ospitare spazi espositivi, sale didattiche e, soprattutto, eventi enogastronomici di rilievo. La valenza architettonica dell'edificio arricchirà sicuramente il valore delle iniziative che verranno proposte. Infine, la recente realizzazione del percorso "la via dei terrazzamenti" nell'ambito del Distretto Culturale, che transita nel cuore di Chiuro, darà una visibilità ottimale per evidenziare e sviluppare ancor più il valore in campo vitivinicolo del paese.

#### **ARTIGIANATO, IMPRENDITORIA LOCALE ED OCCUPAZIONE**

L'imprenditoria artigianale è particolarmente attiva ed operosa nel comune di Chiuro e su di essa si basa gran parte dell'economia e dell'occupazione locale. Compito dell'amministrazione comunale è favorirne l'attività e lo sviluppo, fornendo un valido supporto al settore per tutelarne la presenza e la dinamicità. Dal punto di vista organizzativo, l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive consentirà uno snellimento delle procedure burocratiche, contenendone tempi e costi, mentre l'azione sulla fiscalità locale, opportunamente graduata e responsabilmente attuata, potrà evitare di gravare eccessivamente su un settore già particolarmente colpito dall'attuale, difficile, situazione economica. Particolare attenzione anche verso le possibili iniziative utili ad agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, per i quali potranno essere attivati percorsi di apprendistato attingendo alle iniziative ed alle risorse che diversi enti stanno attivando in materia.

#### **ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**

Il volontariato nel comune di Chiuro è molto attivo e dinamico, esso costituisce una risorsa di grande valore grazie alla quale si consolida il legame sociale, si tutelano valori umani, collettivi e di solidarietà, si costruisce una identità di paese e si realizzano iniziative ed esperienze che coinvolgono, nei diversi ambiti di attività, l'intera comunità. Innumerevoli sono le associazioni presenti verso le quali l'amministrazione comunale si è sempre dimostrata molto attenta, mediante una partecipazione attiva e rispettosa, valorizzandone il ruolo, fornendo un valido supporto tecnico ed amministrativo, oltre ad un concreto e significativo apporto di carattere economico. Accanto ai contributi ordinari, legati alla normale attività, saranno possibili ulteriori partecipazioni economiche a fronte di progetti di particolare importanza e rilievo. Il Comune proseguirà nell'azione di promozione del volontariato stante l'importante ed insostituibile ruolo sociale rivestito, in ogni campo, dalle associazioni e dagli enti presenti ed operanti ad ogni titolo nel territorio.

### **IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO**

*Il centro sportivo comunale di Chiuro sarà oggetto dei lavori di ripristino della pista di atletica, restituendola così, a pieno titolo, al contesto sportivo di prestigio cui è stata inserita grazie alla qualità dell'impianto ed alle capacità organizzative dell'associazione che ne cura la gestione. Proseguirà la collaborazione sovracomunale per raccordare l'attività sportiva nei comuni limitrofi, garantendo così un bacino ottimale di utenti anche per l'uso degli impianti sportivi esistenti. Permane l'impegno nel sostenere economicamente la gestione degli impianti sportivi di proprietà della parrocchia di Castionetto, che costituiscono una risorsa importante ed irrinunciabile per i giovani della frazione, rinnovando la fiducia verso il gruppo sportivo locale. E' ancora in previsione la sistemazione di un'area a verde nella frazione Casacce, presso la stazione ferroviaria, per la quale non è stato finora possibile accedere ad un idoneo finanziamento. A Castionetto, a seguito della definizione dell'uso del palazzo scolastico, sarà possibile dar corso all'ampliamento dell'area giochi adiacente all'edificio mediante la sistemazione degli spazi esistenti, mentre a Chiuro verrà attrezzato il parco giochi ubicato in via Giuseppe Bombardieri a seguito dell'intervento di riqualificazione dell'area antistante il cimitero. Altre piccole aree a verde attrezzate verranno create in più punti del territorio per rispondere alle esigenze di disporre di più luoghi ricreativi e di sosta durante le passeggiate.*

### **ENERGIA**

*C'è intenzione riqualificare gli impianti di illuminazione pubblica con la posa di apparecchi a led, tali da consentire una maggiore efficienza energetica con un cospicuo risparmio economico, consentendo così anche una migliore diffusione degli impianti di illuminazione nelle zone attualmente poco servite. In materia di risparmio energetico, grazie alle risorse comunitarie alle quali si potrà attingere, sarà possibile provvedere alla realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, attuati mediante la sostituzione degli impianti di riscaldamento, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed il contenimento del fabbisogno energetico. Ad essere interessati saranno principalmente la sede municipale, gli edifici scolastici ed il centro sportivo per quanto riguarda la produzione, con energia rinnovabile, di acqua calda ad uso sanitario. Qualora finanziato, si darà vita al progetto "Costruire comunità sostenibili" utile a favorire un cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi per dar vita a modelli di produzione e consumo di energia più sostenibili nel tempo e più attenti ai diritti delle generazioni future. Un progetto che coinvolgerà le famiglie in un percorso di utilizzo consapevole delle risorse e di diffusione di stili di vita più attenti nella loro gestione. Tre saranno i campi interessati: acqua, energia e rifiuti; un loro corretto impiego consentirà non solo una maggiore tutela della salute dell'ambiente, ma anche un concreto e significativo risparmio di carattere economico. Da ultimo, sarà compiuta una valutazione tecnico economica per verificare la possibilità di installare una centralina per la produzione di energia elettrica utilizzando le condotte di adduzione dell'acquedotto comunale.*

**Nella Sezione Operativa del presente documento vengono comunque analizzate con riferimento ad ogni missione le linee programmatiche sopra riportate, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate.**

### **3.1 La rendicontazione delle attività in corso**

Il Documento unico di programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione o del Piano delle Risorse e degli Obiettivi per gli enti di minori dimensioni che non hanno l'obbligo di approvazione del PEG.

Per ogni Missione con i relativi programmi, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG o del PRO.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da parte di questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.lgs n. 267/2000, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione (documento approvato);
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4/bis del D.lgs n. 149/2011, redatta in data 21.08.2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato (documento predisposto);
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4/bis del D.lgs n. 149/2011 da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare sul sistema ed esito dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente

anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359 del Codice Civile) – (documento predisposto a fine legislatura nel 2014).

\* \* \* \* \*

## 4. SEZIONE OPERATIVA

### Premessa

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. In particolare, la sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della sezione operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Essa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari della manovra di bilancio con riferimento all'intero periodo considerato.

La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

➤ Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

➤ Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## PARTE 1

### 4.1 Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

#### Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente, oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

## **SOCIETA' S.EC.AM. S.p.A**

L'Amministrazione comunale di Chiuro detiene una partecipazione pari allo 0,97% nella Società S.EC.AM. S.p.A. La Società ha per oggetto, nell'ambito territoriale della Provincia di Sondrio:

- a) il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto, trattamento (inteso come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo e l'innocuizzazione dei medesimi) nonché l'ammasso, il deposito e la discarica sul suolo e nel suolo e la termodistruzione;
- b) la raccolta, il trasporto e le lavorazioni di scarti di rifiuti speciali (ivi inclusi gli inerti e i rifiuti lapidei), i rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani e i rifiuti tossico-nocivi, al fine di recupero e riciclaggio di materie prime e/o di un trattamento di innocuizzazione per renderli smaltibili in discariche controllate nonché il servizio di smaltimento di tali rifiuti;
- c) l'assunzione di specifiche funzioni di coordinamento operativo e gestionale, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'economicità dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente e al rispetto del territorio e, in particolare, con riferimento: alla depurazione e al disinquinamento delle acque alla produzione di energia;
- d) l'attività di autotrasporto per conto terzi di merci;
- e) la commercializzazione relativa a tutte le fasi di smaltimento dei rifiuti in genere;
- f) il noleggio di attrezzature per l'ecologia ai fini del servizio;
- g) il servizio di pulizia meccanizzata e manuale, la gestione, la manutenzione di parchi, giardini, piazze, strade, vie e parcheggi sia pubblici che privati, nonché dei relativi servizi complementari connessi;
- h) l'esercizio delle attività nel campo della ricerca, progettazione in proprio, produzione, approvvigionamento, trasporto, vendita, utilizzo, recupero e gestione di strutture, infrastrutture e servizi relativi al ciclo integrato delle acque (acquedotti, fognature, depuratori ed ogni altro impianto collegato), e relativi all'utilizzo ed al recupero delle energie del ciclo integrato delle acque;
- i) la progettazione in proprio, costruzione, gestione di impianti, di qualsiasi tecnologia, per il trattamento, la trasformazione e la distruzione di rifiuti, scarti di lavorazione, materiale di recupero, e combustibili derivanti dai rifiuti.

La suddetta Società ha assunto le funzioni di gestore del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) della Provincia di Sondrio.

Come già esaminato dal Consiglio Comunale con atto n. 18 del 27.04.2016, avente per oggetto "Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate", è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, in quanto la stessa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di servizi pubblici a favore della collettività e nell'interesse istituzionale e generale dell'Ente.

## **SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI SONDRIO (S.T.P.S. S.p.A)**

L'Amministrazione comunale di Chiuro detiene una partecipazione pari al 0,46% nella Società S.EC.AM. S.p.A. La società ha la finalità di gestire i servizi su linee regionali, di bacino e urbane, di servizi di gran turismo e su linee internazionali, di parcheggio e autostazione, di servizi di trasporto turistico e speciale e di trasporto a chiamata, l'attività di noleggio ed ogni altro tipo di servizio di trasporto, riparazione autoveicoli in genere anche di proprietà di terzi.

Come già esaminato dal Consiglio Comunale con atto n. 18 del 27.04.2016, avente per oggetto "Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate", è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, in quanto la stessa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di servizi pubblici a favore della collettività e nell'interesse istituzionale e generale dell'Ente.

## **4.2 Coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti**

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio, infatti, influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una

crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano di Governo del Territorio (PGT) e gli eventuali piani attuativi, il Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP).

### 4.3 Analisi delle entrate

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e relativi programmi.

Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

#### 4.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Di seguito il quadro generale riassuntivo delle entrate:

TITOLO	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI ANNO 2014	ACCERTAMENTI ANNO 2015	ASSESTATO ANNO 2016 dopo il riaccertamento ordinario dei	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	38.118,79	33.833,62	22.239,00	22.238,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	83.093,52	267.616,24	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	203.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.601.190,63	1.510.699,79	1.497.365,00	1.507.270,00	1.511.870,00	1.535.100,00
2	Trasferimenti correnti	212.173,06	188.023,28	165.790,00	160.390,00	160.390,00	159.890,00
3	Entrate extratributarie	408.072,97	377.177,58	383.898,00	361.322,00	361.822,00	359.900,00
4	Entrate in conto capitale	468.527,40	260.598,56	3.871.900,26	868.975,00	1.118.975,00	118.975,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	228.912,56	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	146.051,72	433.642,15	587.000,00	587.000,00	587.000,00	587.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.064.928,34</b>	<b>2.770.141,36</b>	<b>7.235.953,26</b>	<b>4.034.957,00</b>	<b>4.290.057,00</b>	<b>3.3.310.865,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>3.064.928,34</b>	<b>3.095.038,67</b>	<b>7.537.403,12</b>	<b>4.057.196,00</b>	<b>4.312.295,05</b>	<b>3.310.865,00</b>

I principali scostamenti sono stati oggetto di analisi nella sezione strategica del presente documento.

### **4.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi**

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente al paragrafo 2.2.3.1, sono già stati analizzati i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Anche gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono, in parte, già stati messi in risalto nella sezione strategia della presente relazione e comunque saranno oggetto di valutazione anche nelle pagine successive.

Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

#### **I tributi comunali**

L'indirizzo generale, desumibile anche dalle linee programmatiche, è quello di non incrementare la pressione fiscale e semmai individuare misure per alleviare le difficoltà dei cittadini e delle imprese, magari in modo mirato se le risorse non consentono riduzioni generali della pressione fiscale. Di contro l'esigenza di dover garantire gli equilibri di bilancio, equilibrio sempre più difficile da realizzare, potrebbe imporre l'esigenza di rivedere la pressione fiscale.

In attesa di una vera riforma fiscale, basata sui principi di equità e giustizia, l'impegno prioritario sarà comunque finalizzato ad una gestione attenta, secondo principi di economicità, che garantisca risparmi, cercando di tutelare la qualità dei servizi erogati.

#### **Le tariffe dei servizi**

Anche relativamente alle tariffe dei servizi, si rinvia a quanto già illustrato nella sezione strategica (SeS).

L'indirizzo impartito è di graduare le tariffe, ove possibile, anche in base alla situazione economica degli utenti, ricercando un graduale miglioramento nel grado di copertura dei costi dei servizi (obiettivo che può e deve essere ricercato non solo agendo sulle tariffe, ma anche dal lato del contenimento delle spese).

### **4.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti**

Anche in questo caso le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS).

Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Per gli esercizi in esame, al momento, non è prevista la contrazione di mutui passivi.

## 4.4 Analisi delle spese

Le risorse raccolte, riepilogate e descritte nei paragrafi precedenti, sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2016/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Di seguito il quadro generale riassuntivo delle spese per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	IMPEGNI ANNO 2014	IMPEGNI ANNO 2015	ASSESTATO ANNO 2016	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti <i>di cui già impegnato di cui Fondo Pluriennale</i>	1.928.344,67	1.807.030,15	1.914.631,62 33.833,62 22.239,00	1.872.661,00 0,00 22.238,00	1.869.230,00 0,00 22.239,00	1.853.555,00 0,00 0,00
2	Spese in conto capitale <i>di cui già impegnato di cui Fondo Pluriennale</i>	466.843,32	269.528,12	4.313.741,50 908.641,50 0,00	863.200,00 0,00 0,00	1.113.200,00 0,00 0,00	113.200,00 0,00 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	197.750,00	149.766,18	172.030,00	184.335,00	192.865,00	207.110,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	228.912,56	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	146.051,72	433.642,15	587.000,00	587.000,00	587.000,00	587.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPSE</b>		<b>2.967.902,27</b>	<b>2.659.966,60</b>	<b>7.537.403,12</b>	<b>4.057.196,00</b>	<b>4.312.295,00</b>	<b>3.310.865,00</b>

### 4.4.1 Quadro generale degli impieghi per missione

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese nel documento di programmazione approvato dal consiglio.

Con questa delibera, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento.

Il bilancio è pertanto suddiviso in varie missioni a loro volta strutturate in programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione.

Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delincono l'attività di gestione dell'Ente.

Il successivo prospetto riporta l'elenco completo delle missioni, con l'esclusione di quelle relative alle partite di giro, previste nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno suddiviso in spesa corrente (Titolo 1.00) e spesa in conto capitale (Titolo 2.00).

La spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo, mentre la spesa in conto capitale si riferisce a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio (voce più rilevante sono le opere pubbliche).



## Riepilogo importi per missioni

MISSIONE		TITOLI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	TITOLO 1	536.064,00	538.344,00	539.684,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>536.064,00</b>	<b>538.344,00</b>	<b>539.684,00</b>
2	Giustizia	TITOLO 1	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	TITOLO 1	46.374,00	46.374,00	49.300,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>46.374,00</b>	<b>46.374,00</b>	<b>49.300,00</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	TITOLO 1	317.730,00	313.995,00	303.290,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>317.730,00</b>	<b>313.995,00</b>	<b>303.290,00</b>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	TITOLO 1	63.907,00	65.142,00	65.950,00
		TITOLO 2	153.700,00	3.700,00	3.700,00
		<b>Totale missione</b>	<b>217.607,00</b>	<b>68.842,00</b>	<b>69.650,00</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	TITOLO 1	65.225,00	64.450,00	63.195,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>65.225,00</b>	<b>64.450,00</b>	<b>63.195,00</b>
7	Turismo	TITOLO 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	TITOLO 1	9.100,00	9.100,00	9.200,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>9.100,00</b>	<b>9.100,00</b>	<b>9.200,00</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	TITOLO 1	395.195,50	397.434,50	395.371,00
		TITOLO 2	50.800,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>445.995,50</b>	<b>397.434,50</b>	<b>395.371,00</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	TITOLO 1	266.962,50	265.117,50	260.962,00
		TITOLO 2	208.700,00	610.700,00	109.500,00
		<b>Totale missione</b>	<b>475.661,50</b>	<b>875.817,50</b>	<b>370.462,00</b>
11	Soccorso civile	TITOLO 1	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	TITOLO 1	105.780,00	105.555,00	103.810,00
		TITOLO 2	0,00	48.800,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>105.780,00</b>	<b>154.355,00</b>	<b>103.810,00</b>
13	Tutela della salute	TITOLO 1	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14	Sviluppo economico e competitività	TITOLO 1	16.366,00	15.880,00	15.091,00
		TITOLO 2	450.000,00	450.000,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>466.366,00</b>	<b>465.880,00</b>	<b>15.091,00</b>
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	TITOLO 1	700,00	700,00	700,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	TITOLO 1	5.715,00	5.715,00	5.715,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>5.715,00</b>	<b>5.715,00</b>	<b>5.715,00</b>

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	TITOLO 1	6.340,00	6.115,00	5.880,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>6.340,00</b>	<b>6.115,00</b>	<b>5.880,00</b>
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	TITOLO 1	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19	Relazioni internazionali	TITOLO 1	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20	Fondi e accantonamenti	TITOLO 1	34.502,00	32.608,00	32.707,00
		TITOLO 2	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale missione</b>	<b>34.502,00</b>	<b>32.608,00</b>	<b>32.707,00</b>
50	Debito pubblico	TITOLO 1	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 4	184.335,00	192.865,00	207.110,00
		<b>Totale missione</b>	<b>184.335,00</b>	<b>192.865,00</b>	<b>207.110,00</b>
60	Anticipazioni finanziarie	TITOLO 1	200,00	200,00	200,00
		TITOLO 5	550.000,00	550.000,00	550.000,00
		<b>Totale missione</b>	<b>550.200,00</b>	<b>550.200,00</b>	<b>550.200,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE</b>		<b>TITOLO 1</b>	<b>1.872.661,00</b>	<b>1.869.230,00</b>	<b>1.853.555,00</b>
		<b>TITOLO 2</b>	<b>863.200,00</b>	<b>1.113.200,00</b>	<b>113.200,00</b>
		<b>TITOLO 4</b>	<b>184.335,00</b>	<b>192.865,00</b>	<b>207.110,00</b>
		<b>TITOLO 5</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>
		<b>Totale missioni</b>	<b>3.470.196,00</b>	<b>3.725.295,00</b>	<b>2.723.865,00</b>

#### **4.5 Analisi delle singole Missioni e relativi programmi, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali.**

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati.

In particolare segue per ogni singola missione, la descrizione della stessa, una sintesi degli obiettivi strategici desunti dalla linee di mandato comunque già riportate nelle pagine precedenti del presente documento, un'elencazione dei programmi con il relativo andamento finanziario, la descrizione dei programmi, le finalità/obiettivi da conseguire, la motivazione delle scelte, gli investimenti previsti e le risorse umane e strumentali da utilizzare.

**Non vengono esaminate le missioni per le quali non è previsto alcun intervento da parte dell'amministrazione comunale ed anche con riferimento ai singoli programmi, saranno oggetto di approfondimento solo quelli ove vi è un intervento da parte dell'amministrazione comunale.**

**Eventuali ulteriori specifici obiettivi legati alle singole missioni ed ai singoli programmi verranno inseriti ed illustrati in sede di nota di aggiornamento del presente documento di programmazione.**

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**Definizione da Glossario COFOG:** “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

**Sintesi obiettivi strategici:** amministrare l'ente con l'intento di essere ancora più vicini alle esigenze della popolazione, per favorirne la crescita, lo sviluppo e soddisfare nel migliore dei modi i bisogni che emergono dalla collettività. Essere portavoce degli interessi collettivi della comunità, operare affinché il cittadino abbia fiducia nel proprio Comune, programmare lo sviluppo locale tenendo conto delle specificità, della sostenibilità, delle realtà presenti nel territorio. Importante la collaborazione con i comuni confinanti al fine di ottimizzare le risorse disponibili e creare economie di scala in materia di servizi pubblici, anche nell'ambito ancora più ampio del territorio della Comunità Montana Valtellina di Sondrio con la quale sono già stati compiuti importanti e significativi investimenti, in particolare in campo informatico.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	ORGANI ISTITUZIONALI	17.505,00	17.355,00	17.518,00
2	SEGRETERIA GENERALE	82.962,00	82.947,00	85.541,00
3	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	93.371,00	94.041,00	94.600,00
4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	44.407,00	44.507,00	45.280,00
5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	43.302,00	43.377,00	44.085,00
6	UFFICIO TECNICO	99.349,00	99.299,00	93.060,00
7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	71.248,00	71.298,00	72.730,00
8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	5.000,00	5.900,00	6.400,00
9	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00
10	RISORSE UMANE	40.620,00	41.420,00	41.170,00
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	38.300,00	38.200,00	39.300,00
<b>TOTALI</b>		<b>536.064,00</b>	<b>538.344,00</b>	<b>539.684,00</b>

**Programma 1 – Organi istituzionali****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative agli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Il servizio di segreteria si occupa, in particolare, dell'assistenza agli organi comunali i cui compiti sono stabiliti dalla legge e dai regolamenti comunali. Il supporto fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), ed inoltre consentirà l'ottimizzazione del funzionamento degli organi istituzionali medesimi.

Verrà assicurata la presenza di operatori comunali durante lo svolgimento delle adunanze del Consiglio

Comunale, in caso di trattazione di argomenti di competenza aventi carattere della specificità tecnica di conoscenza della materia trattata o della novità normativa introdotta.

Il giusto e corretto supporto della struttura comunale, nel suo insieme, permetterà il conseguimento della finalità riguardante il miglioramento del rapporto degli organi istituzionali con la cittadinanza.

Vi è partecipazione attiva da parte degli organi istituzionali alla revisione del corpo regolamentare del Comune, ai processi di riforma introdotti dalla normativa statale e/o regionale, ecc. in continua evoluzione.

Le spese sono finalizzate all'erogazione dei compensi agli amministratori e, richiamando la "Manovra correttiva 2010" di cui al D.I. n. 78/2010, gli uffici hanno provveduto a rispettare il dettato normativo in materia di contenimento dei costi degli organi di governo, in particolare tenuto conto di quanto disposto dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite nelle adunanze del 14 e 24 novembre 2011; la stessa ha espresso il parere che, in attesa della pubblicazione del decreto che rivede gli importi delle indennità spettanti agli amministratori, l'ammontare delle indennità e dei gettoni sono quelle stabilite dal D.M. n. 119/2000 con la riduzione del 10% stabilita dalla "Legge Finanziaria per l'anno 2006" (art. 54, comma 1, della Legge n. 266/2005) e ciò in ossequio alla *ratio* della norma sul contenimento delle spese di finanza pubblica.

Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali, ivi inclusa la loro diversa forma gestionale.

Con specifico riferimento alle forme di gestione in Convenzione si rinvia al punto 2.1 della sezione strategica del presente documento ove sono elencate tutte le convenzioni in essere.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti dagli organi istituzionali.

Offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi/benefici attraverso la trasformazione delle modalità di gestione dei diversi servizi.

#### **INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

#### **RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma (n. 1 unità di personale addetta, tra l'altro, anche all'assistenza agli organi istituzionali, unitamente al Segretario Comunale).

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILI:** Rag. Fancoli Patrizia

### **IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

<b>TITOLO I - macroaggregato</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.040,00	1.040,00	1.040,00
103	Acquisto di beni e servizi	12.985,00	12.835,00	12.978,00
110	Altre spese correnti	3.480,00	3.480,00	3.500,00
<b>TOTALI</b>		<b>17.505,00</b>	<b>17.355,00</b>	<b>17.518,00</b>

<b>TITOLO II - macroaggregato</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Descrizione Entrata</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Entrate correnti	17.505,00	17.355,00	17.518,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	
Accensione di prestiti	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>17.505,00</b>	<b>17.355,00</b>	<b>17.518,00</b>

## Programma 2 – Segreteria generale

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni, ecc.). Secondo le norme regolamentari, nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate.

Per lo scambio di informazioni con i cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale, unitamente alla tradizionale affissione di manifesti nelle varie località del paese per limitate tipologie di atti. La gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Proseguirà l'impegno nel dare attuazione alla normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, (c.d. Amministrazione trasparente) anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni.

L'ufficio, in collaborazione con i responsabili di servizio, provvederà agli adempimenti necessari per procedere alle assunzioni a tempo determinato/indeterminato previste nel programma pluriennale e le eventuali procedure di mobilità di personale e, comunque la corretta attuazione del piano occupazionale per l'anno 2016 e del programma del fabbisogno per il triennio 2016/2018.

Il servizio supporterà l'intera struttura organizzativa negli adempimenti relativi al sistema di valutazione del personale.

Il servizio di segreteria si occupa anche del perfezionamento di tutte le procedure di gara, anche di competenza delle altre aree di intervento, con particolare riferimento all'attività di predisposizione, sottoscrizione e registrazione dei contratti pubblici.

Prosegue l'attività di registrazione degli atti in partenza, in arrivo ed interni. Continuerà, inoltre, ad assegnare i documenti agli uffici competenti in modo da garantire un rapido ed efficace smistamento della corrispondenza. Vi è stato l'adeguamento alle nuove modalità di protocollazione e conservazione dei documenti informatici, in un'ottica di un progetto di dematerializzazione documentale, sviluppando anche il miglioramento delle attività anche attraverso un maggiore utilizzo della firma digitale e della Posta elettronica certificata.

Fra gli obiettivi vi sarà quello di implementazione delle dematerializzazione e conservazione digitale dei documenti amministrativi.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Riorganizzazione progressiva del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza agli organi istituzionali ed alle altre aree di intervento comunali.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono programmati investimenti.

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma (n. 1 unità di personale addetta, tra l'altro, anche al servizio di segreteria generale unitamente al Segretario Comunale, oltre ad 1 unità di personale addetta al protocollo e affari generali).

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia e Sig. Nesina Renato

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	59.273,00	59.273,00	60.910,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.044,00	4.044,00	4.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	870,00	870,00	900,00
107	Interessi passivi	260,00	245,00	231,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.515,00	18.515,00	19.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>82.962,00</b>	<b>82.947,00</b>	<b>85.541,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	81.035,00	81.020,00	85.541,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.927,00	1.927,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>82.962,00</b>	<b>82.947,00</b>	<b>85.541,00</b>

### Programma 3 – Gestione economico finanziaria e programmazione

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Compete al servizio economico-finanziario la tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale e delle relative scritture contabili, nonché gli adempimenti di natura fiscale. Il servizio, in collaborazione con gli altri settori, redige il bilancio e relative variazioni garantendo l'equilibrio di bilancio, predispone il rendiconto di gestione.

Collabora a supporto degli altri servizi per la redazione del piano degli investimenti e cura le procedure per il reperimento delle risorse mediante ricorso al prestito.

Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

All'interno del settore si trova anche il servizio economato.

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo del servizio di ragioneria e contabilità del personale rafforzandone l'orientamento di assistenza e supporto all'amministrazione ed ai diversi settore dell'ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Nel corso del triennio in esame il servizio economico finanziario si occuperà di:

- promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'ente;

- svolgere attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri;
- gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, anche con riferimento ai rapporti con la tesoreria;
- migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza;
- pervenire alla redazione del conto economico nel rispetto delle scadenze previste dal legislatore;
- proseguire nell'attività di aggiornamento dei registri degli inventari e pervenire alla redazione del conto del patrimonio;
- informare costantemente i responsabili dei servizi in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate;
- garantire il rispetto degli adempimenti connessi alla corresponsione del trattamento economico ai dipendenti e atti relativi ai rapporti con gli enti previdenziali;
- affinare gli strumenti del controllo di gestione per renderli più ricchi di contenuti operativi e quindi più in grado di espletare le funzioni di guida della gestione

Il servizio, inoltre, nel corso della gestione affronterà i seguenti progetti/attività:

- monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli poste dalle norme in materia al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della legislazione comunitaria
- monitoraggio dell'attività economico finanziaria dell'ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi in materia di Pareggio di bilancio
- implementazione della riforma contabile prevista dal D.lgs n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile
- predisposizione dei documenti di programmazione economico finanziaria con riferimento al bilancio di previsione ai sensi dei nuovi principi contabili
- attività di riaccertamento dei residui con le nuove regole contabili
- elaborazione ulteriori questionari per la definizione dei parametri richiesti per l'elaborazione dei costi standard dei servizi.

Rientrano in questo programma anche le spese per il versamento dell'IVA a debito inerente le varie attività gestite in forma commerciale.

Da ultimo questo ente ha mosso i primi passi (accreditamento, ecc.) per la gestione del servizio PagoPA, che interessa al momento le attività di riscossione delle entrate minori (extratributarie) ma che poi verrà esteso anche alle entrate tributarie con un vantaggio per i cittadini nella consultazione della propria situazione debitoria e la possibilità di effettuare pagamenti con le modalità dallo stesso scelte.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Riorganizzazione progressiva del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza agli organi istituzionali ed alle altre aree di intervento comunali. Attivazione dei nuovi modelli organizzativi, di nuovi processi operativi e nuovi strumenti contabili; in particolare la gestione risulta sempre più orientata a raggiungimento di obiettivi predefiniti e quindi inserita in un processo di programmazione e di controllo in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'ente in funzione dei risultati da raggiungere. Gli strumenti contabili attualmente a disposizione devono pertanto avere sempre più contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo e da tutto ciò emerge la centralità dei documenti di programmazione.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:** Non sono programmati investimenti.

#### **RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma (n. 1 unità di personale addetta). Dal mese di giugno 2016 per sei mesi eventualmente rinnovabili presta servizio in qualità di tirocinante una unità di personale che collabora con l'ufficio ragioneria e l'ufficio tributi. E' stata stipulata apposita convenzione con una cooperativa accreditata presso la Regione Lombardia nell'ambito dei progetti "Garanzia Giovani". Il costo è di 400,00 euro al mese spettanti al tirocinante a titolo di rimborso spese di cui il 50% rimborsato dalla Regione.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione a i servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	52.811,00	52.811,00	53.250,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.530,00	3.530,00	3.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	36.480,00	37.150,00	37.100,00
110	Altre spese correnti	550,00	550,00	550,00
<b>TOTALI</b>		<b>93.371,00</b>	<b>94.041,00</b>	<b>94.600,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	91.188,00	91.858,00	94.600,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.183,00	2.183,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>93.371,00</b>	<b>94.041,00</b>	<b>94.600,00</b>

### Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Il servizio riveste oggi un ruolo centrale nella gestione dell'amministrazione locale poiché i tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Negli anni si è assistito, e il fenomeno non è cessato, ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni e conseguentemente il raggiungimento di una maggiore autonomia finanziaria resta una delle poche possibilità per garantire l'attuale offerta di servizi di godono i cittadini.

Il panorama normativo in cui opera il servizio tributi disegna l'Ente locale come un soggetto controllore. Le imposte su cui ancora si concentra l'attività – TARI - IMU e TASI (gestione e controllo) sono imposte che il contribuente versa in autoliquidazione, quindi spontaneamente, per quanto concerne Imu e Tasi, diversamente a seguito di emissione e notifica di apposita cartella di pagamento per la Tari. Il Comune necessita di costruire un sistema di perfezionamento delle proprie banche dati per determinare il prelievo fiscale e i successivi controlli e questo deve avvenire in collaborazione con gli altri uffici comunali (edilizia privata e anagrafe in particolare) e con enti esterni (Catasto, gestori di utenze).

I continui cambiamenti introdotti sulle imposte impongono una maggiore specializzazione che ad oggi si può ottenere solo operando a livello sovracomunale con l'intento di ottenere un efficientamento del servizio, sia come modalità operative che come qualità delle prestazioni da poter offrire al cittadino.

Nel servizio tributi si continuerà nell'attività di recupero dell'evasione.

L'ufficio anche per il triennio in esame dovrà svolgere alcune fondamentali e complesse attività propedeutiche all'attività:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione delle aliquote e delle tariffe e



della forma di gestione e riscossione più confacenti alle esigenze dell'ente;

- sistemazione della banca dati ed estrapolazione degli stessi per effettuare le simulazioni necessarie ad una corretta previsione di gettito
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una sua ottimale gestione e applicazione
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo delle imposte e delle tasse e rilascio dei conteggi e relativo modello di pagamento senza oneri a carico dell'utente.

Da segnalare come l'attivazione del portale on line per il calcolo di IMU e TASI risulta importante per i cittadini, servizio che può e deve comunque essere implementato per offrire maggiori servizi al cittadino/utente.

Per il servizio di accertamento e riscossione anche coattiva dell'imposta comunale sulle pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, compresa l'attività di affissione materiale, si prosegue con l'affidamento in concessione a soggetti terzi il cui contratto ha scadenza il 31.12.2017.

Per quanto concerne l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle entrate nella lotta all'evasione si potrebbero ipotizzare interventi, per quanto di competenza, in relazione ad accertamenti sintetici; è pur vero che si tratta di una attività che richiede tempo e dedizione che poco si concilia con la carenza di organico.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Riorganizzazione progressiva del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza al cittadino/utente.

La lotta all'evasione, inoltre, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività dell'ente

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:** Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma (n. 1 unità di personale addetta). Dal mese di giugno 2016 per sei mesi eventualmente rinnovabili presta servizio in qualità di tirocinante una unità di personale che collabora con l'ufficio ragioneria e l'ufficio tributi. E' stata stipulata apposita convenzione con una cooperativa accreditata presso la Regione Lombardia nell'ambito dei progetti "Garanzia Giovani". Il costo è di 400,00 euro al mese spettanti al tirocinante a titolo di rimborso spese di cui il 50% rimborsato dalla Regione.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione a i servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	26.288,00	26.288,00	26.550,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.804,00	1.804,00	1.300,00
103	Acquisto di beni e servizi	13.315,00	13.415,00	14.430,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>44.407,00</b>	<b>44.507,00</b>	<b>45.280,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	43.860,00	43.960,00	45.280,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	547,00	547,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>44.407,00</b>	<b>44.507,00</b>	<b>45.280,00</b>

## Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

In un momento difficile per la progettazione di nuove opere infrastrutturali, si ritiene fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter mantenere alto il livello del servizio reso. Si tratta, quindi, innanzitutto di intervenire dove occorra ripristinare la corretta funzionalità e ripristinare gli standard di sicurezza per coloro che utilizzano gli immobili in particolare il palazzo comunale e gli altri spazi che non trovano specifica allocazione nei programmi previsti nelle specifiche missioni di bilancio.

L'ufficio tecnico coordina una serie di procedimenti diversi tra loro:

- gestione istruzione pratiche risarcimento dei danni;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- definizione del Piano Opere Pubbliche.

Il Piano delle manutenzioni è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale che sono meglio descritti ognuno per la propria missione e programma di competenza:

- manutenzione del verde e dei luoghi pubblici;
- manutenzione degli immobili comunali;
- manutenzione degli immobili scolastici;
- manutenzione delle strade di proprietà comunale (viabilità e infrastrutture stradali);
- manutenzione degli impianti sportivi comunali;
- servizi logistici a tutela del patrimonio comunale;

La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

Nei vari programmi di intervento si tengono in considerazione tutti i diversi aspetti della gestione del patrimonio comunale e dei servizi, garantendo: la gestione del servizio energia di tutti gli edifici pubblici compresi quelli dati in concessione, la manutenzione degli edifici che avviene sia con gli operatori dipendenti del comune che con ditte esterne.

Il personale dipendente garantisce anche il supporto logistico alle attività ricreative, culturali, ecc., di volta in volta organizzate dall'Amministrazione Comunale oltre al mantenimento del decoro e pulizia di strade e parchi pubblici.

Gli interventi vengono effettuati in forma programmata per quanto attiene ad opere previste in sede di programmazione annuale, ovvero a seguito di segnalazioni da parte degli amministratori, degli organi gestori delle strutture pubbliche e/o di singoli cittadini.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Lo scopo è quello di mantenere e migliorare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi resi.

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere dette strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza. Relativamente alle attrezzature adeguarle agli standard attuali sostituendo quelle non più adeguate.

Assicurare la necessaria attività di progettazione (sia interna che esterna) finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel programma triennale.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono programmati investimenti.

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Il personale addetto alla manutenzione collabora nelle attività di manutenzione

anche degli edifici, mentre alcune specifiche attività vengono affidate a ditte esterne specializzate. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione a i servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Della Valle Arnaldo – Consigliere Danilo Maffina

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	100,00	150,00
103	Acquisto di beni e servizi	40.600,00	40.700,00	41.300,00
107	Interessi passivi	685,00	660,00	630,00
110	Altre spese correnti	1.917,00	1.917,00	2.005,00
<b>TOTALI</b>		<b>43.302,00</b>	<b>43.337,00</b>	<b>44.085,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	43.302,00	43.377,00	44.085,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>43.302,00</b>	<b>43.377,00</b>	<b>44.085,00</b>

### Programma 6 – Ufficio tecnico

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Nel settore dell'edilizia privata prosegue l'attività degli uffici che devono dare risposte concrete alle richieste ed esigenze della cittadinanza (rilascio delle autorizzazioni paesistiche, delle concessioni edilizie, controllo delle denunce di inizio attività, rilascio dell'abitabilità, vigilanza sull'attività edilizia nel territorio e attività correlate). L'ufficio tecnico si occupa anche dell'aggiornamento del costo di costruzione e oneri di urbanizzazione secondo la tempistica di legge e delle comunicazioni previste per legge all'anagrafe tributaria in relazione alle denunce di inizio attività presentate allo sportello unico comunale per l'edilizia, permessi di costruire ed ogni altro atto di assenso in materia edilizia.

Il lavoro di aggiornamento, con i nuovi dati del PGT, del software in possesso di questo ente consente

all'Ufficio tecnico di svolgere in modo più celere e preciso le varie attività di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica e fornisce una più completa visione delle unità immobiliari presenti sul territorio. Il servizio tecnico svolge tutte le pratiche amministrative, gestionali, manutentive e progettuali tipiche del settore lavori pubblici. In tal senso si segnalano:

- espletamento pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici e spazi pubblici;
- attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo;
- attività istruttoria delle opere a scomputo d'oneri da realizzarsi da privati a fronte di interventi edificatori;
- predisposizione dei vari provvedimenti amministrativi (delibere, determine, bandi di gara, ecc.);
- attività di contatto con il pubblico per la definizione delle pratiche;
- gestione e coordinamento delle piccole manutenzioni effettuate dall'amministrazione in economia diretta tramite personale comunale.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Lo scopo è quello di mantenere e migliorare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi resi. Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere dette strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza. Relativamente alle attrezzature adeguarle agli standard attuali sostituendo quelle non più adeguate. Assicurare la necessaria attività di progettazione (sia interna che esterna) finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel programma triennale. Garantire l'adempimento dei compiti in materia urbanistica e di edilizia e altri settori nei termini stabiliti da legge. Garantire la collaborazione nella realizzazione di uno dei punti fondamentali del programma dell'amministrazione costruendo una strumentazione urbanistica ed edilizia rispondente alle esigenze della comunità locale.

#### **INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

#### **RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma (n. 2 unità di personale e la collaborazione del personale di segreteria per le pratiche amministrative).

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione a i servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – VICE-SINDACO Valerio Della Valle – Consigliere Danilo Maffina – Consigliere Della Valle Arnaldo

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

### **IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

<b>TITOLO I - macroaggregato</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
101	Redditi di lavoro dipendente	84.319,00	84.319,00	80.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.840,00	5.840,00	4.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	8.710,00	8.660,00	7.860,00
110	Altre spese correnti	480,00	480,00	500,00
<b>TOTALI</b>		<b>99.349,00</b>	<b>99.299,00</b>	<b>93.060,00</b>

<b>TITOLO II - macroaggregato</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Descrizione Entrata</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Entrate correnti	97.035,00	96.985,00	93.060,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.314,00	2.314,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>99.349,00</b>	<b>99.299,00</b>	<b>93.060,00</b>

## Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

L'art. 14 del D.lgs n. 267/2000 specifica che il Comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica e le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco che può delegare tale funzioni ad un dipendente di ruolo con idonea capacità professionale e per lo stato civile serve anche che il dipendente abbia l'abilitazione a tale funzione (ufficiali di stato civile e anagrafe).

Le principali mansioni dell'ufficio di stato civile e anagrafe sono:

- gestione dell'anagrafe della popolazione residente e gestione dell'anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE);
  - gestione dei registri di stato civile (nascita, morte, matrimonio e cittadinanza);
  - gestione e rilascio di certificazioni anagrafiche, carte d'identità;
  - domande per il rilascio dei passaporti;
  - adempimenti in materia di polizia mortuaria – trasporto salme, autorizzazione alla cremazione;
  - gestione dell'ufficio comunale di statistica, statistiche demografiche mensili e annuali censimento generale delle abitazioni e della popolazione che da decennale si sta trasformando in annuale (LAC), supporto allo svolgimento del censimento generale dell'agricoltura;
  - riconoscimento dell'efficacia delle sentenze e provvedimenti giurisdizionali emessi all'estero, ai sensi della legge di riforma del diritto internazionale privato, adempimento che era riservato alle Corti di Appello;
- l'Ufficio servizi demografici si occupa della semplificazione amministrativa, D.P.R. N. 445/2000, tra le quali rientrano le autenticazioni di copie e le sottoscrizioni.

La gestione di tali servizi, inoltre, fa parte delle funzioni fondamentali gestite direttamente dal comune e non rientra fra quelle che debbono essere esercitate in forma associata (D.l n. 78/2010) in quanto la responsabilità rimane in capo a ciascun Sindaco e quindi gli ufficiali di stato civile e anagrafe del proprio comune.

Risulta, pertanto, evidente che la funzione di registrazione degli eventi più importanti della vita delle persone svolta per conto dello Stato dagli uffici demografici richieda una elevata professionalità ed un costante aggiornamento normativo.

Da ultimo, la semplificazione amministrativa intesa come snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti a carico dei cittadini (obbligo di acquisizione d'ufficio dei certificati necessari con divieto di chiederli all'interessato, residenza in tempo reale, norme sull'abusivismo D.L. 47/2014 convertito nella legge n.80/2014, ecc.), hanno sgravato effettivamente gli utenti ma non la pubblica amministrazione, in particolare i comuni che sono da ritenersi i soggetti più vicini al cittadino.

Entro la fine del 2016 l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani costituendo un riferimento unico per la pubblica amministrazione. Gli operatori degli uffici anagrafe sono fortemente impegnati nelle attività propedeutiche alla realizzazione dell'ANPR ed alle operazioni di allineamento delle banche dati. Un progetto così complesso, come la sostituzione di 8.000 anagrafi comunali con una sola anagrafe nazionale, in fase di prima attuazione ha comportato dei normali problemi e ritardi quindi difficilmente verrà conclusa entro il 2016.

**L'introduzione dell'Anagrafe nazionale** consentirà al cittadino, per le sue necessità, di rapportarsi con qualsiasi Comune italiano non sarà più necessario recarsi al Comune di residenza.

L'ANPR, fortemente voluta dall'Agid, assorbirà anche l'INA e l'AIRE. Tra le altre importanti novità del Regolamento recante le modalità di attuazione e funzionamento dell'ANPR si cita la domicilio digitale che

consentirà un contatto diretto cittadino-pubblica amministrazione “senza aspettare il postino”.

Ancora, la legge n. 76/2016 avente ad oggetto “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”, è una riforma di grande rilevanza che ridisegna l’istituto della famiglia e l’impatto sui servizi demografici è molto importante e un cambiamento epocale.

In materia di separazione o divorzio è intervenuto il D.l. 12.09.2014 convertito nella Legge 10.11.2014 n. 162 recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione per la definizione dell’arretrato in materia di processo civile, il quale prevede che, in alcuni casi, si possa provvedere alla separazione consensuale, alla richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché alla modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, con accordi conclusi innanzi all’ufficiale dello stato civile. E’ previsto di esigere un diritto fisso da parte dei comuni all’atto della conclusione dell’accordo di separazione personale, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, importo stabilito con apposita deliberazione assunta dalla Giunta comunale nella seduta del 30.03.2015, euro 16.00 come stabilito dalla normativa di legge.

Le attività di cui sopra vengono regolarmente svolte nel rispetto del dettato normativo, anche se vale la pena rimarcare che tutte queste innovazioni, i nuovi compiti assegnati agli ufficiali di stato civile in materia di separazione e divorzio ed altro ancora, richiederanno una rinnovata professionalità e porteranno nuove responsabilità per gli operatori ai quali sono state attribuite funzioni esercitate dai tribunali. Durante l’esercizio i dipendenti parteciperanno ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati, in particolare, da ANUSCA (associazione nazionale ufficiali di stato civile e anagrafe) per l’approfondimento dei temi in materia di servizi demografici. I corsi sono in genere gratuiti in quanto il Comune è iscritto a questa associazione che costituisce un supporto professionale indispensabile.

Per quanto riguarda il mantenimento ed il miglioramento dei servizi erogati l’obiettivo primario è quello di soddisfare i bisogni e le richieste dei cittadini in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità/quantità/tempo/economicità.

Il Comune di Chiuro ha aderito al programma di Regione Lombardia “DONARE GLI ORGANI: UNA SCELTA IN COMUNE”, che prevede il rilascio di una apposita dichiarazione al momento del rilascio della carta d’identità. Questa dichiarazione viene registrata e trasmessa per via telematica al S.I.T.

Per quanto concerne le attività elettorali gli uffici hanno predisposto tutti gli atti necessari al regolare svolgimento delle consultazioni referendarie del 17 aprile scorso. Le attività di aggiornamento delle liste elettorali sono svolte regolarmente. Da anni le liste elettorali sezionali vengono tenute in due copie invece che in quattro copie in quanto quella destinata ai seggi viene stampata dopo il blocco morti in stretto ordine alfabetico favorendo così la ricerca degli elettori, la riduzione del lavoro e dei costi (meno liste da stampare e da aggiornare). Dal 2015 sono stati eliminati i fascicoli elettorali cartacei e per i nuovi iscritti i fascicoli sono elettronici. In occasione delle revisioni dinamiche la comunicazione con gli altri comuni viene effettuata esclusivamente con il modello 3D elettronico. Sono previste anche le spese per le consultazioni elettorali ed il relativo rimborso da parte dello Stato (tali spese non transitano più fra i servizi per conto terzi).

L’ufficio Servizi Demografici del Comune di Chiuro gestisce, inoltre, la carta sconto benzina ed è attrezzato per il rilascio del PIN della carta regionale dei servizi; il personale si occupa, inoltre, di raccogliere e gestire le domande del taglio legna.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Lo scopo è quello di mantenere e migliorare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi resi. Ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi all’Ufficio Anagrafe, all’Ufficio Stato Civile, all’Ufficio Elettorale, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un’azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino. Attuazione degli adempimenti di cui alla legge n. 241/90 per quanto riguarda i procedimenti amministrativi propri dei servizi demografici. Da anni non vengono richiesti certificati ai cittadini ma vengono acquisiti d’Ufficio come peraltro già previsto dall’art.18 comma due della legge n.241/1990 e in parte dalla legge n.15/1968.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma (n. 2 unità di personale di cui una con svolgimento dell’attività ad orario

ridotto).

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione a i servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Sig. Nesina Renato

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	63.576,00	63.576,00	64.700,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.292,00	4.292,00	4.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.830,00	2.880,00	2.880,00
110	Altre spese correnti	550,00	550,00	550,00
<b>TOTALI</b>		<b>71.248,00</b>	<b>71.298,00</b>	<b>72.730,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	69.870,00	69.920,00	72.730,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.378,00	1.378,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>71.248,00</b>	<b>71.298,00</b>	<b>72.730,00</b>

### Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Mantenimento ed ottimizzazione dell'utilizzo della struttura informatica mirata ad una corretta gestione delle risorse informatiche dell'Ente, attraverso il mantenimento in efficienza della struttura informatica esistente con adeguamento agli standard di mercato delle apparecchiature esistenti in funzione degli aggiornamenti delle procedure software in uso presso gli uffici comunali. Prosecuzione del progetto di dematerializzazione documentale, consolidando quanto realizzato in tema di firma digitale.

La gestione informatica viene effettuata in prevalenza dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio con apposita convenzione, la quale si occupa dei rapporti con le case fornitrici dei software di gestione per preventivi, installazioni, aggiornamenti, salvataggio di tutti i dati, gestione della rete informatica, rapporti con i fornitori, supporto ai diversi problemi hardware e software e interfacciamento con le società detentrici dei contratti di manutenzione, ecc. La stessa si accolla anche i relativi costi. A fine 2015 è stato possibile rimuovere il server in uso presso gli uffici in quanto tutta la banca dati (ivi compresi anche i semplici documenti) passa attraverso i server in Comunità Montana ove vengono effettuati i back up.

Supporto agli uffici coinvolti negli adeguamenti normativi che verranno attuati nel corso dell'anno. L'obiettivo di far viaggiare i dati esclusivamente in formato elettronico favorisce l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale. La progressiva riduzione di utilizzo della carta comporterà, inoltre la riprogettazione dei processi con vantaggi in termini di servizi e di riduzione dei costi. Sono iscritti i costi di noleggio di numero due apparecchi multifunzione in dotazione agli uffici.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Mantenimento e ottimizzazione dell'utilizzo della struttura informatica esistente mirata ad una corretta e incisiva gestione delle risorse informatiche dell'ente.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti. La dotazione informatica, al momento risponde, alle esigenze dell'ente. Sarà comunque premura provvedere all'eventuale aggiornamento o alla sostituzione di dotazioni obsolete o guaste per consentire il regolare svolgimento delle attività d'ufficio.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione a i servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:**

SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:**

Sig. Patrizia Fancoli

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	5.000,00	5.900,00	6.400,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.900,00</b>	<b>6.400,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	5.000,00	5.900,00	6.400,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.900,00</b>	<b>6.400,00</b>

**Programma 10 – Risorse umane**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi e i fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

L'Ente gestisce in modo diretto tutti gli aspetti giuridici che riguardano il servizio personale, l'elaborazione



delle paghe, delle dichiarazioni fiscali e contributive conseguenti e delle pratiche pensionistiche. L'ente attua la programmazione del fabbisogno del personale, cui si rimanda per un dettaglio delle operazioni previste, nel rispetto dei diversi limiti di spesa disciplinati dalla normativa vigente. Si occupa dei rapporti con i sindacati, della redazione del Contratto decentrato e della sua applicazione. Fra i costi imputati a tale programma vi sono pertanto le somme da destinare alla contrattazione decentrata nel rispetto del dettato normativo di contenimento delle stesse, i costi per gli aggiornamenti dei dipendenti, le spese per le polizze assicurative legate alla copertura della responsabilità civile, quelle per l'organismo di valutazione, ecc.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione ivi indicate, compatibilmente con le risorse disponibili. Lo scopo è quello di mantenere e migliorare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi resi.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione a i servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Sig. Patrizia Fancoli

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	28.670,00	28.670,00	28.670,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.300,00	6.100,00	5.300,00
110	Altre spese correnti	6.650,00	6.650,00	7.200,00
<b>TOTALI</b>		<b>40.620,00</b>	<b>41.420,00</b>	<b>41.170,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	40.620,00	41.420,00	41.170,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>40.620,00</b>	<b>41.420,00</b>	<b>41.170,00</b>

**Programma 11 – Altri servizi generali**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuirli ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Sono indicate le spese per le eventuali consulenze o attività di patrocinio legale e le spese connesse alle diverse procedure di gara dei vari servizi. In particolare le spese per il patrocinio legale riportano le somme reimputate derivanti dagli esercizi precedenti per le attività di difesa in giudizio sui ricorsi promossi da Enel Distribuzione ed Enel Green Power sugli avvisi di accertamento ICI per lo sbarramento in località Baghetto. Sono in corso le trattative per addivenire alla sottoscrizione di un accordo conclusivo con riferimento ai

vari ricorsi.

Fra le spese trova stanziamento in questo programma la somma di circa 34.000,00 all'anno da versare all'Erario a titolo di IVA a debito sulle attività rilevanti.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione ivi indicate, compatibilmente con le risorse disponibili. Lo scopo è quello di mantenere e migliorare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi resi.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione a i servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Sig. Patrizia Fancoli – Geom. Piergiovanni Bruga

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	3.300,00	3.200,00	3.200,00
110	Altre spese correnti	35.000,00	35.000,00	36.000,00
TOTALI		38.300,00	38.200,00	39.300,00

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALI		0,00	0,00	0,00

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	28.165,00	28.065,00	39.300,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	10.135,00	10.135,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>38.300,00</b>	<b>38.200,00</b>	<b>39.300,00</b>

**MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**Definizione da Glossario COFOG:** *“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”*

**Sintesi obiettivi strategici:** In materia di controllo del territorio verrà sostenuta l’attività associata di Polizia Locale utile a garantire una maggiore efficienza nell’azione di prevenzione e sicurezza del territorio, in collaborazione anche con le altre Forze dell’ordine. Proseguirà l’attenzione nei confronti del decoro, dell’ordine e della pulizia degli spazi pubblici, con particolare impegno sul doveroso rispetto delle regole di condotta dei cani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	46.374,00	46.374,00	47.300,00
2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	2.000,00
3	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>46.374,00</b>	<b>46.374,00</b>	<b>49.300,00</b>

### Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Le scelte operative nelle attività di competenza del servizio di polizia locale sono dettate dalla volontà di garantire un controllo adeguato del territorio da parte degli agenti coinvolti e migliorare la qualità della vita dei cittadini, nel rispetto della normativa vigente. Le risorse strumentali messe a disposizione della Polizia Locale hanno reso possibile dare maggiori risposte alle esigenze della cittadinanza grazie anche alla costituzione dell'ufficio unico per il servizio intercomunale di polizia locale di cui alla convenzione sottoscritta con i Comuni limitrofi, che vede impegnate più unità di personale nel territorio dei cinque Comuni. Le modifiche alla convenzione, citate in precedenza, hanno portato ad una migliore organizzazione del servizio a vantaggio di tutti i cittadini.

L'obiettivo è comunque quello di migliorare ed ampliare i servizi erogati, quali:

- prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale;
- utilizzazione di nuovi sistemi di controllo di polizia stradale sulle infrazioni;
- attività di supporto in materia di polizia amministrativa e commerciale allo sportello unico;
- ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate al corpo di Polizia Locale;
- implementazione del servizio serale/notturno attraverso un più capillare controllo, con particolare attenzione alle criticità connesse al traffico veicolare;
- servizi d'ordine e di rappresentanza;
- attività connesse all'organizzazione e svolgimento dell'annuale fiera di S. Andrea.

Nell'ambito delle risorse e dei criteri dettati dalla Regione Lombardia con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1593/2014 è stata inoltrata richiesta di finanziamento da parte dei cinque comuni di cui al "Servizio intercomunale di Polizia Locale dei castelli" nell'ambito del progetto denominato "Innovazione per la sicurezza". Il progetto è stato finanziato e con tali fondi sono stati posizionati i box dissuasori per la

velocità e le videocamere e sono iniziate le attività di controllo da parte degli agenti. Sarà comunque premura delle amministrazioni coinvolte promuovere e ricercare utili finanziamenti per l'ampliamento delle attività proprie della polizia locale. L'utilizzo di impianti di video sorveglianza del territorio, debitamente regolamentati, installati in alcune zone del paese di maggiore interesse hanno consentito un migliore raggiungimento delle finalità istituzionali e fornito uno strumento efficace di prevenzione e razionalizzazione dell'azione di polizia locale. Inoltre devono considerarsi tutte le attività ordinarie che competono al servizio di polizia locale quali il controllo delle attività commerciali, edilizie, tutela dell'ambiente e pratiche conseguenti oltre alle attività di polizia amministrativa. Gestione del contenzioso e delle pratiche conseguenti a violazioni, siano esse penali che amministrative ed i rinnovi dei permessi su strade VASP.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti alla popolazione. L'obiettivo principale resta quello di prevenire comportamenti trasgressivi circa la circolazione stradale; prevenzione, quindi, finalizzata alla repressione dell'attività causa di incidenti stradali, dell'eccessiva velocità e, in generale, di tutti quei comportamenti atti a creare turbativa nella corretta circolazione sulle strade.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti. Sarà comunque cura delle amministrazioni comunali coinvolte nella convenzione valutare la necessità di dotarsi di ulteriori dotazioni che consentano il migliore svolgimento dell'attività della polizia locale.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. In particolare il servizio viene gestito in convenzione fra i cinque comuni limitrofi (Ponte in Valtellina, Chiuro, Poggiridenti, Montagna in Valtellina e Tresivio) che registravano la presenza di un operatore ciascuno: purtroppo l'attuale organico vede la mancanza delle unità che erano in servizio presso il Comune di Poggiridenti ed il Comune di Tresivio e gli enti interessati stanno valutando la loro sostituzione. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rossi Emanuel – dipendente del Comune di Ponte in Valtellina

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	33.984,00	33.984,00	34.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.655,00	2.655,00	2.900,00
103	Acquisto di beni e servizi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.735,00	1.735,00	1.900,00
<b>TOTALI</b>		<b>46.374,00</b>	<b>46.374,00</b>	<b>47.300,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	44.930,00	44.930,00	47.300,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.444,00	1.444,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>46.374,00</b>	<b>46.374,00</b>	<b>47.300,00</b>

## Programma 2 – Servizio integrato di sicurezza urbana

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Le scelte operative nelle attività di competenza del servizio di polizia locale sono dettate dalla volontà di garantire un controllo adeguato del territorio da parte degli agenti coinvolti e migliorare la qualità della vita dei cittadini, nel rispetto della normativa vigente.

L'obiettivo è comunque quello di migliorare ed ampliare i servizi erogati, quali:

- potenziamento del servizio festivo/serale/notturno in occasione delle principali manifestazioni religiose e civili anche mediante supporto a personale interno ed esterno all'amministrazione comunale;
- implementazione dei servizi di formazione scolastica effettuati attraverso una sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado;
- mantenimento del servizio di vigilanza degli alunni della scuola primaria all'entrata ed uscita di scuola;
- servizi d'ordine e di rappresentanza.

L'utilizzo di impianti di video sorveglianza del territorio, debitamente regolamentati, installati in alcune zone del paese di maggiore interesse hanno consentito un migliore raggiungimento delle finalità istituzionali e fornito uno strumento efficace di prevenzione e razionalizzazione dell'azione di polizia locale.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti alla popolazione.

L'obiettivo principale resta quello di prevenire comportamenti trasgressivi per mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono programmati investimenti.

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. In particolare il servizio viene gestito in convenzione fra i cinque comuni limitrofi (Ponte in Valtellina, Chiuro, Poggiridenti, Montagna in Valtellina e Tresivio) che registravano la presenza di un operatore ciascuno: purtroppo l'attuale organico vede la mancanza delle unità che erano in servizio presso il Comune di Poggiridenti ed il Comune di Tresivio e gli enti interessati stanno valutando la loro sostituzione. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rossi Emanuel – dipendente del Comune di Ponte in Valtellina

## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	2.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	0,00	0,00	2.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>

#### MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

**Definizione da Glossario COFOG:** “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

**Obiettivi strategici:** Impegno nella tutela delle scuole esistenti nel territorio, statali e parrocchiale, patrimoni essenziali della collettività, sostenendo le spese legate al diritto allo studio col quale il Comune continuerà a garantire una concreta e significativa partecipazione economica ed organizzativa. Nel corso del prossimo quinquennio verrà verificata la fattibilità della realizzazione del nuovo edificio scolastico, ubicato in adiacenza al centro sportivo comunale. Una valutazione attenta verrà riservata anche alle esigenze delle famiglie in relazione per quanto concerne i bambini più piccoli (asilo nido – micronido), oltre ad una attenzione per i centri diurni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	55.790,00	55.940,00	49.000,00
2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	37.990,00	38.105,00	38.090,00
4	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00
5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00
6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	212.250,00	208.250,00	205.000,00
7	DIRITTO ALLO STUDIO	11.700,00	11.700,00	11.200,00
<b>TOTALI</b>		<b>317.730,00</b>	<b>313.995,00</b>	<b>303.290,00</b>

#### Programma 1 – Istruzione prescolastica

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Il programma accoglie le attività necessarie al mantenimento della scuola dell'Infanzia al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni delle famiglie, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione comunale.

Mantenimento servizi scuola dell'Infanzia:

- oneri per il personale addetto alla refezione;
- canone di locazione dei locali;
- destinazione risorse economiche per l'acquisto di materiale di pulizia;
- destinazione di risorse economiche per il pagamento delle utenze elettriche, telefoniche e gas;
- definire, con l'Ufficio Tecnico, interventi di manutenzione ordinaria del plesso scolastico al fine di mantenere detto immobile in buone condizioni di efficienza e di sicurezza.

Al termine dei lavori di riqualificazioni dell'edificio scolastico di Castionetto, ex sede della scuola primaria, gli alunni della scuola dell'infanzia statale andranno nella nuova e più ampia sede, lasciando l'attuale edificio di proprietà della Parrocchia.

Per quanto concerne il funzionamento della scuola dell'infanzia parrocchiale di Chiuro è prevista l'erogazione di un contributo quale utile e significativa partecipazione del Comune al funzionamento dell'ente scolastico autonomo; eventuali richieste di integrazione dei fondi anche per far fronte all'esigenza di garantire assistenza "ad personam" a favore di alunni diversamente abili viene di volta in volta valutata dall'ente.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti. Le attività di riqualificazione dell'edificio scolastico di Castionetto, prima sede della scuola primaria degli alunni della Frazione, sarà riqualificato per accogliere la scuola dell'Infanzia lasciando l'attuale edificio di proprietà della parrocchia.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Moretti Donatella

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia – Geom. Piergiovanni Bruga (per manutenzioni)

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	15.790,00	15.940,00	9.000,00
104	Trasferimenti correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>55.790,00</b>	<b>55.940,00</b>	<b>49.000,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	55.790,00	55.940,00	49.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>55.790,00</b>	<b>55.940,00</b>	<b>49.000,00</b>



## Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Il programma accoglie le attività necessarie al mantenimento della scuola primaria al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni delle famiglie, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione comunale.

Mantenimento servizi scuola primaria:

- destinazione risorse economiche per l'acquisto di materiale di pulizia ed altre spese per fotocopiatori ecc., come previsto dalla legge n. 23/96;
- destinazione di risorse economiche per il pagamento delle utenze elettriche, telefoniche e gas;
- definire, con l'Ufficio Tecnico, interventi di manutenzione ordinaria del plesso scolastico al fine di mantenere detto immobile in buone condizioni di efficienza e di sicurezza;
- destinazione di risorse economiche per l'acquisto dei libri di testo;
- prosecuzione del servizio di presidio del plesso durante l'entrata e l'uscita degli alunni.

Alcuni interventi di tinteggiatura dei locali sede della scuola primaria sono stati portati a termine, altri saranno programmati.

L'ente da anni accoglie presso gli uffici gli studenti che frequentano gli istituti scolastici superiori nell'ambito di PROGETTI FORMATIVI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (ASL).

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Nell'esercizio corrente sono stati inseriti i fondi per la realizzazione del nuovo edificio scolastico, intervento per il quale si è in attesa di notizie circa l'avvenuto finanziamento (così come descritto anche nelle linee programmatiche dell'amministrazione comunale l'intervento prevede un costo di Euro 2.000.000,00 che dovrebbe essere finanziato per Euro 1.500.000,00 con un contributo statale e per la differenza con contributi da parte della Provincia e della Comunità Montana di Sondrio e con un mutuo a carico del Comune).

Diversamente sono in corso i lavori per la ristrutturazione dell'edificio scolastico di Castionetto, fino a pochi anni fa sede della scuola primaria della Frazione; a lavori terminati diventerà sede della scuola dell'infanzia ad oggi ubicata in locali di proprietà della Parrocchia.

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Moretti Donatella

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia – Geom. Piergiovanni Bruga (per manutenzioni)



## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	26.040,00	26.520,00	26.800,00
107	Interessi passivi	11.950,00	11.585,00	11.290,00
<b>TOTALI</b>		<b>37.990,00</b>	<b>38.105,00</b>	<b>38.090,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2016	2017	2018
Entrate correnti	37.990,00	38.105,00	38.090,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>37.990,00</b>	<b>38.105,00</b>	<b>38.090,00</b>

### Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

La volontà è quella di continuare ad assicurare le attività e l'attuazione di progetti, sia obbligatori, sia discrezionali, previsti da norme nazionali, regionali; principio cardine è garantire il sostegno al miglioramento dell'offerta formativa, stante anche la diminuzione costante delle risorse esterne assegnate agli istituti scolastici, nell'ottica di collaborare per mantenere elevati i livelli di qualità dei servizi scolastici. Gli interventi maggiori a sostegno delle scuole del territorio e diretti a garantire la fruizione paritaria del diritto all'istruzione, sono i seguenti:

- servizio di trasporto gratuito degli alunni residenti e frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre al trasporto sempre gratuito degli alunni della scuola parrocchiale dell'infanzia parrocchiale; agli alunni non residenti è chiesto un piccolo contributo a titolo di compartecipazione alla spesa;
- servizio di refezione presso la scuola dell'infanzia di Castionetto (spese di personale, acquisto di generi alimentari, ecc.);
- servizio di refezione presso la scuola primaria di Chiuro a seguito dell'introduzione del tempo prolungato. Il servizio viene erogato da una società esterna che garantisce la fornitura di pasti con un sistema di trasportato. Il cibo viene preparato, nel rispetto di un menù approvato dall'ATS della montagna di Sondriol, presso la cucina di Poggiridenti e trasportato in appositi contenitori che mantengono la cottura e la temperatura presso le scuole. Considerato che la ristorazione scolastica rappresenta un settore delle ristorazione collettiva in cui si concentrano peculiari valenze di tipo preventivo, educativo e nutrizionale, di garanzie igienico-sanitarie e di sicurezza nell'ambito di un percorso di qualità totale, si è ritenuto opportuno procedere ad effettuare ulteriori maggiori controlli rispetto all'andamento del servizio anche da parte di una commissione; è stata pertanto istituita una "Commissione mensa" che agisce nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale;
- servizio di vigilanza sull'autobus per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia di Chiuro, garantiti con

incarico affidato ad una cooperativa sociale; il servizio viene riconosciuto anche a favore di un alunno che frequenta gli istituti di Ponte in Valtellina nell'ambito di un progetto condiviso con i servizi sociali che hanno in carico l'utente.

Importante è anche agevolare l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e prosegue l'azione intesa a garantire, tramite personale educativo e/o assistenziale fornito da soggetti specializzati, l'integrazione da parte di questi alunni. I continui tagli effettuati dallo Stato in materia di istruzione hanno causato un notevole incremento delle richieste avanzate dagli Istituti Comprensivi ai Comuni per sopperire alla mancanza di fondi e di personale per garantire tali assistenze e, come si può ben immaginare, gli sforzi economici cui sono stati costretti i Comuni in questi anni non sono di poco conto.

E' stata rinnovata la convenzione con l'AUSER di Sondrio al fine di garantire il trasporto, e il conseguente diritto allo studio, a favore di studenti diversamente abili frequentanti gli istituti scolastici superiori di Sondrio.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

E' importante mantenere gli interventi nel settore: la copertura dell'intero territorio con il servizio di trasporto agevola la frequenza degli alunni che risiedono nelle zone periferiche, il servizio di sorveglianza a favore degli alunni garantisce una maggiore sicurezza a favore di tutti gli utenti.

Dal punto di vista economico, la gratuità di alcuni servizi o l'applicazione di tariffe poco elevate e l'erogazione di contributi, permettono sicuramente una fruizione paritaria del diritto all'istruzione agevolando così anche le famiglie in condizioni economiche disagiate.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma (n. 1 unità di personale ad orario ridotto per il servizio di refezione presso la scuola dell'infanzia).

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Moretti Donatella

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia – Sig. Renato Nesina – Geom. Piergiovanni Bruga (per manutenzioni)

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	18.805,00	18.805,00	19.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.245,00	1.245,00	1.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	184.200,00	180.200,00	178.300,00
104	Trasferimenti correnti	8.000,00	8.000,00	6.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>212.250,00</b>	<b>208.250,00</b>	<b>205.000,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2016	2017	2018
Entrate correnti	212.250,00	208.250,00	205.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>212.250,00</b>	<b>208.250,00</b>	<b>205.000,00</b>

## Programma 7 – Diritto allo studio

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

La volontà è quella di continuare ad assicurare le attività e l'attuazione di progetti, sia obbligatori, sia discrezionali, previsti da norme nazionali, regionali e dalla volontà dell'Amministrazione comunale di miglioramento dell'offerta formativa, stante anche la diminuzione costante delle risorse esterne assegnate e la necessità di mantenere elevati i livelli di qualità.

Gli interventi maggiori a sostegno delle scuole del territorio e diretti a garantire la fruizione paritaria del diritto all'istruzione, sono i seguenti:

- finanziamento di progetti atti a qualificare l'attività didattica nei plessi scolastici locali, condivisi con le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

- attività di supporto, informazione ed aiuto all'utenza per quanto concerne le iniziative statali, regionali o altro in materia di diritto allo studio; in particolare ha avuto risultati positivi l'introduzione, con normativa regionale, di tre tipologie di contributi a favore delle famiglie meno abbienti riassunte nell'iniziativa denominata "DOTE SCUOLA". Dall'anno scolastico 2014/2015 la Regione ha comunque escluso dalla partecipazione alla Dote scuola gli alunni frequentanti la scuola primaria statale e quelli frequentanti gli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado statali. Stante l'attuale situazione di crisi economica che si fa sentire anche sul nostro territorio, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di intervenire, con fondi a carico del bilancio comunale, a favore di quelle famiglie meno abbienti che quest'anno non rientrano nelle casistiche di cui al Bando regionale Dote Scuola, riconoscendo dei contributi per gli studenti che frequenteranno le ultime tre classi della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di formazione professionale e per quelli iscritti nella scuola primaria, tenuto conto che negli ultimi anni è stato registrato un discreto numero di beneficiari. La somma stanziata ammonta a 3.000,00 Euro e vengono erogati sotto forma di buoni spendibili presso due esercizi commerciali presenti sul territorio con i quali è stata sottoscritta apposita convenzione.

Sono stati stanziati i fondi per consentire l'erogazione di Assegni di Studio a favore degli studenti residenti in Chiuro che possano rappresentare un riconoscimento, un premio per l'impegno che ha consentito ad alcuni di loro di raggiungere eccellenti risultati scolastici. La somma stanziata ammonta a 2.700,00 Euro.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

Dal punto di vista economico, la gratuità di alcuni servizi o l'applicazione di tariffe poco elevate e l'erogazione di contributi, permettono sicuramente una fruizione paritaria del diritto all'istruzione agevolando così anche le famiglie in condizioni economiche disagiate.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono programmati investimenti.

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

### REFERENTE POLITICO:

SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Moretti Donatella

### RESPONSABILE:

Rag. Fancoli Patrizia

## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
104	Trasferimenti correnti	11.700,00	11.700,00	11.200,00
<b>TOTALI</b>		<b>11.700,00</b>	<b>11.700,00</b>	<b>11.200,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	11.700,00	11.700,00	11.200,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>11.700,00</b>	<b>11.700,00</b>	<b>11.200,00</b>

### MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

**Definizione da Glossario COFOG:** *“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”*

**Sintesi obiettivi strategici:** Mantenimento e miglioramento delle attività e dei servizi erogati dalla locale biblioteca comunale “L. Faccinelli”, tenuto conto anche della migliore fruibilità della stessa a seguito degli interventi di riqualificazione degli spazi. Valorizzazione dell’utile contributo apportato al paese dalle attività svolte dalle associazioni del territorio e promozione dell’attività di volontariato già molto attivo e dinamico nel paese. Particolare attenzione al recupero dei nuclei storici, in relazione al valore architettonico e culturale che questi costituiscono all’interno del tessuto urbano del paese, per i quali verranno attivati incentivi quali, ad esempio, l’abbattimento degli oneri di urbanizzazione e dei costi per l’occupazione dei suoli pubblici, oltre alla verifica della possibilità di intervenire nel recupero del campanile della Chiesa parrocchiale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	150.000,00	0,00	0,00
2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	67.607,00	68.842,00	65.950,00
3	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>217.707,00</b>	<b>68.842,00</b>	<b>65.950,00</b>

### Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Il programma accoglie le attività necessarie al mantenimento degli immobili e dei luoghi di interesse storico del paese, per i quali vengono comunque garantiti gli interventi anche di manutenzione ordinaria.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Garantire efficienza e sicurezza delle strutture e dei luoghi di interesse pubblici e privati.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

E' stato programmato un investimento di riqualificazione del centro storico di Chiuro (Euro 150.000,00 per l'anno 2017) per il quale è prevista la richiesta di contributi ad enti settore pubblico.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Maffina Danilo

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALI		0,00	0,00	0,00

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	150.000,00	0,00	0,00
TOTALI		150.000,00	0,00	0,00

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

#### **FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento delle attività concernenti i servizi culturali, in particolare promuovendo e valorizzando il funzionamento e la gestione della biblioteca comunale e le attività relative alle iniziative di carattere culturale.

L'obiettivo fondamentale è la promozione della lettura da realizzarsi attraverso un accesso semplificato ed informatizzato al patrimonio librario e documentale, grazie anche alle potenzialità del software "Clavis NG", con il quale è gestita l'attività di prestito bibliotecario ed inter-bibliotecario.

L'attività svolta dalla biblioteca comunale soddisfa gli obiettivi che si orientano verso un'offerta aggiornata di novità librarie, maggiori disponibilità di pubblicazioni periodiche e multimediali, soddisfazione delle esigenze di informazione delle fasce d'utenza più giovani con possibilità di consultazione in sede di libri e di siti internet per scopi culturali e di studio. Ha avuto ripercussione favorevoli la gestione del prestito librario mediante la fattiva collaborazione realizzata con il coordinamento degli acquisti ed il servizio d'inter-prestito attivo tra le biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario della Provincia di Sondrio.

Importante è inoltre il ruolo che la biblioteca svolge nella promozione della lettura rivolta agli utenti delle scuole dell'infanzia e primaria previste nel piano del diritto allo studio.

La gestione della biblioteca comunale continua ad essere effettuata con personale dipendente (ad oggi a tempo determinato), in attesa comunque di verificare come proseguire tenuto conto della normativa in materia di assunzioni a seguito del pensionamento del personale di ruolo.

Naturalmente vengono garantiti gli interventi di manutenzione e gestione quali: pulizia, energia elettrica, riscaldamento, telefonia, ecc.

L'adesione al progetto di gestione del servizio internet del sistema bibliotecario valtellinese, ha visto l'ampliamento del programma per la gestione del servizio internet presso tutte le biblioteche facenti parte del sistema e la creazione di un Internet Point e di WiFi zone. Importante è anche la redazione della "CARTA DEI SERVIZI" della Biblioteca Comunale che fissa i principi ed i criteri per l'erogazione dei servizi resi, in armonia con le disposizioni in vigore su tutto il territorio provinciale.

Il personale della biblioteca è coinvolto attivamente in attività propositive per una rivisitazione dei servizi erogati o erogabili alla collettività; in collaborazione anche con la Commissione biblioteca è stata richiesta la presentazione di progetti integrativi ed è prevista l'introduzione di questionari di soddisfazione del cliente – "*Customer satisfaction*" dai quali trarre eventuali spunti di riflessione.

Particolare attenzione è rivolta agli enti ed alle associazioni di volontariato presenti nel territorio che svolgono attività culturali, ricreative, promozionali, sportive e di protezione civile, a favore della comunità. Gli obiettivi sono quelli di offrire proposte di buona qualità che qualificano il tessuto cittadino come luogo non univocamente definito dalle sue valenze produttivo e dalla presenza di strutture e servizi ad esse finalizzato, ma anche come ambito capace di dare spazio e dignità culturale alle esigenze di comunicazione ed espressione dei suoi abitanti.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

L'offerta culturale è da molti ormai considerata un servizio alla persona finalizzato al miglioramento della qualità della vita e nello stesso tempo può essere considerata un fattore di socializzazione e di crescita

della comunità locale.

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Sono stanziati i fondi necessari per l'acquisto di libri per la biblioteca (Euro 2.500,00 per ogni anno) oltre ai quali la Provincia di Sondrio mette a disposizione altri 800,00 euro circa l'anno per acquisto on line tramite il sito delle biblioteche Leggere srl.

Relativamente alle norme in tema di realizzazione degli edifici di culto e accantonamento obbligatori, sono previsti i fondi da erogare tenuto conto delle disposizioni legislative regionali in merito.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma (attualmente presta servizio una unità di personale a tempo determinato ed orario ridotto fino al mese di giugno 2017, coadiuvata per poche ore la settimana da altro dipendente di ruolo).

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** VICE SINDACO – Valerio Della Valle

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia – Geom. Piergiovanni Bruga (per manutenzioni)

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	32.027,00	32.229,00	33.100,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.230,00	2.293,00	2.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	18.100,00	19.020,00	18.950,00
104	Trasferimenti correnti	11.550,00	11.600,00	7.600,00
<b>TOTALI</b>		<b>63.907,00</b>	<b>65.142,00</b>	<b>62.250,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
203	Contributi agli investimenti	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<b>TOTALI</b>		<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	65.883,00	67.119,00	64.750,00
Entrate in conto capitale	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	524,00	523,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>67.607,00</b>	<b>68.842,00</b>	<b>65.950,00</b>

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**Definizione da Glossario COFOG:** "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

**Sintesi obiettivi strategici:** Intervenire a favore dei giovani e renderli parte attiva della vita sociale del paese.

Valorizzazione del centro sportivo comunale di Chiuro con interventi di ripristino della pista di atletica e promozione delle attività in collaborazione con il Gruppo sportivo locale e del Gruppo sportivo della frazione Castionetto. Realizzazione di aree a verde nel paese e nelle due frazioni per rispondere alle esigenze di disporre di più luoghi ricreativi e di sosta durante le passeggiate.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	SPORT E TEMPO LIBERO	65.225,00	65.450,00	63.195,00
2	GIOVANI	0,00	0,00	0,00
3	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>65.225,00</b>	<b>65.450,00</b>	<b>63.195,00</b>

### Programma 1 – Sport e tempo libero

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una gestione in forma ottimale degli stessi attraverso le associazioni sportive operanti sul territorio. L'intento è quello di migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute facendo sport in tutte le sue forme e divertendosi a tutte le età. Sono previste, nel presente programma, le somme necessarie al funzionamento ed alla manutenzione delle strutture e degli impianti sportivi esistenti: si ritiene infatti importante il ruolo che riveste la promozione dello sport e l'organizzazione di manifestazioni, corsi ed eventi a carattere sportivo. Questa finalità non può prescindere dalla creazione di un ambiente adatto alla pratica delle varie attività quale supporto tecnico-strutturale e, in questo senso, nell'ambito delle possibilità finanziarie, l'impegno del



Comune è rivolto a mettere a disposizione degli utenti le dotazioni necessarie.

Il Comune garantisce l'uso del centro sportivo comunale mediante la convenzione in essere con il Gruppo Sportivo Chiuro, rinnovata a tutto il 31 maggio 2018. Sulla base di quanto dettato dalla convenzione l'ente si fa carico di parte delle spese di gestione ordinaria (fornitura gasolio, fornitura energia elettrica, manutenzione impianti termici, ecc.), mentre la conduzione, la promozione e l'organizzazione delle varie attività e degli eventi sono affidati al gruppo sportivo. Il buon funzionamento dell'impianto a pannelli fotovoltaici posto sulla copertura della palestra del centro sportivo ha fatto registrare dei risparmi nella spesa di fornitura di energia elettrica.

Per quanto concerne gli impianti sportivi presenti nella Frazione Castionetto, di proprietà della Parrocchia, è stata sottoscritta apposita convenzione con il Gruppo Sportivo Castionetto in base alla quale il Comune partecipa alle spese di gestione mediante l'erogazione di un contributo annuo di Euro 4.500,00; il protocollo d'intesa per la gestione di tali strutture per il triennio 2015/2017 è stato approvato nel mese di dicembre 2014.

Prosegue, infine, la collaborazione con la società Pentacom, che raccorda l'attività sportiva di cinque comuni, garantendo così un bacino ottimale anche per l'uso e la gestione degli impianti sportivi esistenti.

Considerate sia la finalità pedagogica, sia il gradimento degli utenti, è importante garantire lo svolgimento ed il relativo finanziamento del progetto di educazione motoria per le classi delle scuole primarie. I relativi progetti sono inseriti nei fondi messi a disposizione con il Piano per il Diritto allo Studio.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Le finalità rilevanti riguardano il mantenimento ed il migliore utilizzo delle strutture esistenti da parte delle scuole e dei singoli cittadini, contribuendo in tal modo ad una più ampia socializzazione. Rilevante, poi, la promozione turistica del paese attraverso l'organizzazione di attività volte ad incrementare l'interesse verso il territorio comunale.

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

#### **INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono previsti investimenti.

#### **RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini - Consigliere Francesco Gabrieli

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

### **IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

<b>TITOLO I - macroaggregato</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
103	Acquisto di beni e servizi	30.500,00	31.250,00	31.600,00
104	Trasferimenti correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
107	Interessi passivi	27.725,00	26.200,00	24.595,00
<b>TOTALI</b>		<b>65.225,00</b>	<b>64.450,00</b>	<b>63.195,00</b>

<b>TITOLO II - macroaggregato</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Descrizione Entrata</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Entrate correnti	65.225,00	65.450,00	63.195,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>65.225,00</b>	<b>65.450,00</b>	<b>63.195,00</b>

## Programma 2 – Giovani

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di favorire la nascita di momenti e luoghi aggregativi e socializzanti, anche mediante l'assegnazione di spazi pubblici, utili a promuovere una nuova progettualità che li veda protagonisti attivi nella vita sociale del paese.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Sviluppo e ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono previsti investimenti.

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TITOLO II - macroaggregato	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 07 – TURISMO

**Definizione da Glossario COFOG:** "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

**Sintesi obiettivi strategici:** La valorizzazione dell'ambiente e del territorio sia dal punto di vista paesaggistico che dal punto di vista enogastronomico (vedi anche il progetto "Chiaro Città del vino"), quanto la

valorizzazione del centro sportivo comunale di Via Gera con l'organizzazione di eventi di un certo livello dal punto di vista sportivo, creano un presupposto per uno sviluppo del territorio anche ai fini turistici.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Nello specifico il programma comprende la quota di adesione al Consorzio Turistico Mandamentale finalizzato alla promozione dell'attività turistica nel territorio.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono previsti investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** VICE SINDACO – Valerio Della Valle

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia – Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
104	Trasferimenti correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

TITOLO II - macroaggregato	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALI	0,00	0,00	0,00

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

**Definizione da Glossario COFOG:** "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

**Obiettivi strategici:** Impegno prioritario sarà il monitoraggio e l'eventuale variazione e integrazione del dell'attuale Piano per il Governo del Territorio anche alle eventuali prescrizioni normative. Particolare attenzione al recupero dei nuclei storici, in relazione al valore architettonico e culturale che questi costituiscono all'interno del tessuto urbano del paese.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00
2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	9.100,00	9.100,00	9.200,00
3	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>9.100,00</b>	<b>9.100,00</b>	<b>9.200,00</b>

#### Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

##### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

##### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Con deliberazione C.C. n. 41 del 28.12.2009 è stato approvato il nuovo Piano di Governo del Territorio il cui iter si è concluso con la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia B.U.R.L.

Concorsi e Inserzioni del 04.08.2010, strumento che ha permesso di impostare un corretto sviluppo urbanistico frutto di attenta valutazione e riflessione a tutto campo sui temi riguardanti il territorio. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 09.04.2014 è stata approvata la prima variante; si tratta di un aggiornamento del PGT alle mutate esigenze di sviluppo del territorio.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono previsti investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** VICE SINDACO – Valerio Della Valle

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALI	0,00	0,00	0,00

TITOLO II - macroaggregato	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALI	0,00	0,00	0,00

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

In Comune di Chiuro sono presenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, la cui gestione è stata affidata all'Aler Bergamo – Lecco – Sondrio. L'azienda non può provvedere al pagamento diretto delle spese di gestione dell'edificio (energia elettrica, spese telefoniche e manutenzioni varie relativamente alle parti comuni) alle quali deve, pertanto, provvedere il Comune di Chiuro, per poi rendicontare ad Aler che

provvede al riparto con gli inquilini ed al rimborso di quanto spettante al Comune. Gli affitti sono, invece, ancora direttamente bollettati e riscossi dall'azienda, anche se il tasso di morosità è elevato e molti inquilini godono di pagamenti rateali di debiti pregressi a titolo di spese e di affitto.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata. Conservazione in buono stato degli immobili di edilizia residenziale attraverso i necessari interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, così come regolamentati ai sensi della vigente convenzione con Aler.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono previsti investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezini

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	9.100,00	9.100,00	9.200,00
<b>TOTALI</b>		<b>9.100,00</b>	<b>9.100,00</b>	<b>9.200,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	9.100,00	9.100,00	9.200,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>9.100,00</b>	<b>9.100,00</b>	<b>9.200,00</b>

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Definizione da Glossario COFOG:** "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

**Sintesi obiettivi strategici:** Tra gli obiettivi principali ci sarà la valorizzazione della Valfontana che costituisce un patrimonio paesaggistico di grande qualità e attenzione alla tutela delle piste forestali, utili alla cura dei boschi e della montagna nonché alla possibilità di realizzare una strada di accesso alla località Pozz. Proprio i boschi saranno oggetto di opere di assestamento per garantire una migliore gestione di una importante risorsa naturale nell'ambito della filiera bosco-legno. A riguardo dell'assetto idrogeologico si darà corso alla regimazione di alcuni valgelli nella frazione di Castionetto, in particolare della Valle Fileggio.

E' valutata la possibilità di istituire ulteriori servizi in tema di igiene urbana ed attivata una campagna di informazione utile ad un più efficace conferimento dei rifiuti, tra questi l'incentivo al compostaggio domestico, anche mediante la fornitura comunale di "composter".

In materia di risparmio energetico si prevede di realizzare interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Qualora finanziato, si darà vita al progetto "Costruire comunità sostenibili" utile a favorire un cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi per dar vita a modelli di produzione e consumo di energia più sostenibili nel tempo e più attenti ai diritti delle generazioni future. Un progetto che coinvolgerà le famiglie in un percorso di utilizzo consapevole delle risorse e di diffusione di stili di vita più attenti nella loro gestione. Tre saranno i campi interessati: acqua, energia e rifiuti. Da ultimo, sarà compiuta una valutazione tecnico economica per verificare la possibilità di installare una centralina per la produzione di energia elettrica utilizzando le condotte di adduzione dell'acquedotto comunale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00
2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	56.700,00	5.900,00	6.100,00
3	RIFIUTI	317.020,00	320.495,00	318.875,00
4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	69.140,50	66.739,50	67.061,00
5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	3.135,00	3.300,00	3.335,00
6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00
7	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0,00	0,00	0,00
8	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00
9	POLITICA REGIONALE UNITARIA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>445.995,50</b>	<b>397.434,50</b>	<b>395.371,00</b>

### Programma 1 – Difesa del suolo

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Il programma ha per oggetto la difesa del suolo intesa come manutenzione argini di fiumi e torrenti e



opere di protezione ambientale. Mettere in sicurezza, con interventi volti alla realizzazione di opere di protezione ambientale.

Con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, avvenuta nel 2009, è stato portato a compimento anche il procedimento di approvazione della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) secondo gli indirizzi e le normative vigenti le cui tappe sono così sinteticamente riportate:

- rappresentazione dello stato attuale dell'ambiente interessato dal piano mediante l'utilizzo di parametri ed indicatori di carattere tecnico-scientifico;
- la definizione degli obiettivi ambientali da perseguire attraverso il nuovo piano urbanistico;
- la valutazione delle diverse scelte urbanistiche via via che vengono ipotizzate alla luce degli obiettivi ambientali fissati;
- la selezione della proposta di piano che meglio risponde all'insieme degli obiettivi ambientali fissati;
- il monitoraggio dell'ambiente nel tempo a seguito dell'entrata in vigore del piano.

E' prevista la destinazione di fondi per interventi sul reticolo idrico minore.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata. Conservazione in buono stato del territorio comunale attraverso i necessari interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** VICE SINDACO – Valerio Della Valle

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.



Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Il programma ha per oggetto la qualità della vita che comporta un mutamento radicale del rapporto con la natura e le sue risorse, nell'uso del territorio, nell'approvvigionamento e nel consumo di energia.

Iniziative a difesa e tutela del territorio e per la certificazione ambientale attraverso:

- la destinazione di risorse per la manutenzione del verde consistente in tagli dei tappeti erbosi, potature delle essenze floreali ed arboree, rifilatura aiuole, reintegrazione essenze floreali ed arboree morte o vandalizzate, manutenzione cigli stradali, ecc.;
- la destinazione di risorse per la manutenzione del territorio.

E' stato approvato dal Consiglio Comunale il Regolamento per l'utilizzo e la fruizione delle piste ciclo-pedonali presenti sul territorio comunale e facenti parte della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, con l'intento di garantirne l'impiego e la sicurezza nonché di preservare le aree verdi ad esso pertinenti e le strutture realizzate dalla Comunità Montana stessa al fine di incentivarne e migliorarne il godimento da parte dei cittadini.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Garantire il mantenimento dei livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza interessata. Conservazione in buono stato del territorio comunale attraverso i necessari interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Nell'esercizio 2017 sono stati stanziati 50.800,00 euro da destinare ad opere di recupero ambientale, con particolare riferimento alla sistemazione delle aree nei pressi del torrente Fontana.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** VICE SINDACO – Valerio Della Valle

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	5.900,00	5.900,00	6.100,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>5.900,00</b>	<b>5.900,00</b>	<b>6.100,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	50.800,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>50.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	5.900,00	5.900,00	6.100,00
Entrate in conto capitale	50.800,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>56.700,00</b>	<b>5.900,00</b>	<b>6.100,00</b>

### Programma 3 – Rifiuti

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Il programma contiene tutte le attività relative alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. L'Ente è impegnato nell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza per aumentare la raccolta dei rifiuti differenziati.

E' stato rinnovato il contratto con la Società S.ec.am. S.p.a. di Sondrio per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti differenziati (carta, cartone, plastica, lattine, organico, vetro, verde, ingombranti, pile, farmaci, ecc.). Fra le altre voci imputate a tale servizio vi sono quelle di pulizia strade, vuotatura cestini, il servizio di raccolta ingombranti, cartoni, verde e ferro, ecc. In tale programma gli importi iscritti in bilancio ammontano circa 315.000,00 euro annui; tale importo comprende anche le spese di nolo di ulteriori containers che sono stati posizionati presso la nuova Piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti che è stata ufficialmente aperta nel mese di maggio 2013, i costi di riscossione della TARI, ecc. Con l'apertura della piattaforma ecologica viene effettuato un servizio di maggiore differenziazione all'interno degli ingombranti e sono posizionati dei contenitori che consentono alle utenze domestiche di conferire alcuni scarti alimentari, delle piccole quantità di scarti da ristrutturazione, gli oli delle autovetture, ecc.

I servizi di smaltimento vengono effettuati sempre dalla suddetta società sia per la parte di smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed organici, sia per la parte relativa ai rifiuti ingombranti e terre da spazzamento presso la discarica autorizzata del Comune di Cedrasco. E' attiva la collaborazione con CONAI per il riciclo dei rifiuti specifici.

Realizzazione di attività per la cittadinanza e le scuole, finalizzate alla formazione/informazione sui temi dello sviluppo sostenibile, rispetto della natura e della cosa pubblica, paesaggio, flora, fauna, raccolta differenziata dei rifiuti.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Mantenere i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale, così come effettuato in passato. Garantire la raccolta differenziata, e con apposita campagna di sensibilizzazione, aumentare le percentuali di differenziazione, oltre ad assicurare un efficiente servizio di igiene urbana.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono programmati investimenti.

#### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	120,00	120,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	297.750,00	301.300,00	300.000,00
107	Interessi passivi	5.050,00	4.775,00	4.485,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.100,00	14.300,00	14.390,00
<b>TOTALI</b>		<b>317.020,00</b>	<b>320.495,00</b>	<b>318.875,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	317.020,00	320.495,00	318.875,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>317.020,00</b>	<b>320.495,00</b>	<b>318.875,00</b>

### Programma 4 – Servizio idrico integrato

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

#### **FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

A seguito del passaggio obbligatorio della gestione del servizio idrico integrato in capo all'Autorità d'Ambito della Provincia di Sondrio con decorrenza 01.07.2014, a decorrere dall'anno 2015 si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche alle scritture contabili come segue:

- sono state cancellate le entrate dei proventi dei canoni di acquedotto, fognatura e depurazione che verranno bollettati ed incassati dall'ente gestore;
- sono state cancellate le spese di gestione ordinaria ad eccezione di quelle che devono ancora essere sostenute direttamente dal Comune, quali: la fornitura di energia elettrica fino al cambio di intestazione delle bollette, i canoni di polizia idraulica dovuti alla Regione Lombardia e quelli dovuti a R.F.I. ed ANAS per gli attraversamenti idrici, le spese di personale, gli oneri (quota interessi e quota capitale) di ammortamento dei mutui contratti dall'ente per interventi sul servizio idrico integrato. Dette spese, come già illustrato nella parte relativa all'entrata, saranno oggetto di rendicontazione e successivo rimborso da parte dell'Autorità d'Ambito.

Restano in capo al comune le eventuali spese per la manutenzione dell'acquedotto non potabile: si tratta dell'acqua del torrente Fontana convogliata e che serve parte del territorio con utilizzi a scopi esclusivamente irrigui. E' prevista anche un canone forfetario di entrata a carico degli utenti.

<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Tutti gli obiettivi compresi nel presente programma hanno la finalità di erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, capaci di soddisfare i bisogni e le attese della comunità.
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI:</b> Non sono programmati investimenti.
<b>RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</b> Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.
<b>REFERENTE POLITICO:</b> SINDACO – Tiziano Maffezzini <b>RESPONSABILE:</b> Geom. Piergiovanni Bruga

#### IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	28.964,50	28.964,50	29.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.245,00	2.245,00	2.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.300,00	11.400,00	11.800,00
107	Interessi passivi	26.131,00	24.630,00	23.061,00
110	Altre spese correnti	500,00	500,00	500,00
<b>TOTALI</b>		<b>69.140,50</b>	<b>67.739,50</b>	<b>67.061,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	68.121,00	66.720,00	67.061,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.019,50	1.019,50	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>69.140,50</b>	<b>67.739,50</b>	<b>67.061,00</b>

#### Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".
<b>FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:</b> Fra le spese correnti sono stanziati i fondi per il riconoscimento contributi a quegli enti ed associazioni che operano nel settore della protezione naturalistica e faunistica e nella tutela e valorizzazione delle aree montane.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Tutti gli obiettivi compresi nel presente programma hanno la finalità di erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, capaci di soddisfare i bisogni e le attese della comunità.
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI:</b> Non sono programmati investimenti.
<b>RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</b>

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	3.135,00	3.300,00	3.335,00
<b>TOTALI</b>		<b>3.135,00</b>	<b>3.300,00</b>	<b>3.335,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	3.135,00	3.300,00	3.335,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>3.135,00</b>	<b>3.300,00</b>	<b>0,00</b>

### Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Nel mese di aprile 2013 è stato approvato l'Allegato energetico al Regolamento edilizio comunale, documento che si è reso necessario a seguito dell'adesione da parte di questo Comune alla campagna "Energia sostenibile per l'Europa – (SEE)" ed al documento denominato "Patto dei Sindaci – un impegno per l'energia sostenibile". L'obiettivo è quello di promuovere una produzione ed un utilizzo più intelligenti dell'energia. Continua la partecipazione alle iniziative promosse dalla Fondazione Cariplo sempre in materia di energia sostenibile e risparmio energetico e sono in corso di valutazione interventi concreti da realizzare sugli immobili di proprietà comunale.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad iscrivere i fondi concessi dalla Fondazione Cariplo nell'ambito del Progetto "Bando 100 comuni efficienti e sostenibili" presentato in associazione con i Comuni di

Piateda ed Albosaggia con lo scopo di riqualificare gli edifici comunali e ridurre l'emissione di agenti inquinanti nell'ambiente.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Sostegno di quelle attività finalizzate al miglioramento dello sviluppo sostenibile, rispetto della natura, paesaggio, flora, ecc.
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI:</b> Non sono programmati investimenti.
<b>RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</b> Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.
<b>REFERENTE POLITICO:</b> SINDACO – Tiziano Maffezzini <b>RESPONSABILE:</b> Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RIORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALI	0,00	0,00	0,00

TITOLO II - macroaggregato	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALI	0,00	0,00	0,00

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

**Definizione da Glossario COFOG:** "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

**Obiettivi strategici:** Garantire efficace manutenzione ordinaria del patrimonio esistente e attenzione verrà posta alla realizzazione interventi di manutenzione straordinaria (marciapiede e attraversamenti sicuri sulla strada statale e sulla strada provinciale nella frazione Castionetto). Promozione di iniziative atte a promuovere e sostenere la mobilità ciclopedonale all'interno del paese, in particolare dedicata ai più giovani, rispettosa dell'ambiente e della salute, per la quale si potrà usufruire di fondi comunitari appositamente stanziati. Completamento aree di sosta e realizzazione nuovi interventi nei centri storici. Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica con la posa di apparecchi a led, tali da consentire una maggiore efficienza energetica con un cospicuo risparmio economico, consentendo così anche una migliore diffusione degli impianti di illuminazione nelle zone attualmente poco servite.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00
2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00
3	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	0,00	0,00	0,00
4	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00
5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	475.662,50	875.817,50	370.462,00
6	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>475.662,50</b>	<b>875.817,50</b>	<b>370.462,00</b>

### Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Nel settore della viabilità sono previsti stanziamenti per la manutenzione ordinaria delle strade (acquisto di beni, prestazione di servizi, acquisto segnaletica, spese per illuminazione pubblica e manutenzione dei relativi impianti, servizio di sgombero neve, ecc.).

Con apposita convenzione sottoscritta a marzo del 2009 con Enel Sole, 379 punti luce dell'illuminazione pubblica sono stati sostituiti da nuove apparecchiature a basso consumo e più efficienti; l'intervento è stato portato a conclusione migliorando l'illuminazione del territorio. Le spese per l'illuminazione pubblica hanno subito un notevole incremento e sono in corso le valutazioni sia per quanto concerne la fornitura dell'energia, la manutenzione degli impianti. A livello sovracomunale sono in corso delle trattative per il passaggio degli impianti alla proprietà comunale.

Gli interventi di ordinaria manutenzione della rete di pubblica illuminazione consistono nel cambio delle lampade e degli apparati elettrici esausti, a cura della società gestore del servizio di manutenzione.

Figura tra le spese correnti anche la somma complessiva di circa Euro 11.000,00 euro annui destinata al pagamento del diritto di superficie agli aventi diritto a seguito della sottoscrizione dei due apposite convenzioni per la realizzazione del parcheggio di Via Giacomo Bruto e del parcheggio di Via IV Novembre.

Le attività prevalentemente svolte da personale comunale o con affidamento ditte esterne specializzate, anche con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria, hanno lo scopo di:

- migliorare la sicurezza della circolazione stradale, garantendo nel contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza;
- risolvere problemi di ordine viabilistico al fine di semplificare e disciplinare il traffico in coincidenza con



svincoli problematici; - utilizzare l'accantonamento del 10% dei proventi delle concessioni edilizie per realizzare interventi di eliminazione delle barriere architettoniche al fine di contribuire alla minimizzazione degli impedimenti sociali e di favorire l'integrazione dei cittadini disabili; - realizzare eventuali opere di estensione dell'illuminazione pubblica anche correlata all'urbanizzazione del territorio.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Tutti gli obiettivi compresi nel presente programma hanno la finalità di erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, capaci di soddisfare i bisogni e le attese della comunità. Le scelte sono motivate dalla necessità non solo di mantenere in buona efficienza il patrimonio stradale del Comune, ma anche di migliorarlo attraverso interventi adeguati e programmati di manutenzione periodica ed una pianificazione atta allo sviluppo omogeneo ed equilibrato del territorio.
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI:</b> Gli investimenti programmati: Anno 2017: riqualificazione urbana della Frazione Castionetto per Euro 150.000,00. Sono stanziati i fondi per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica (Euro 10.700,00) e altri fondi (Euro 48.000,00) sono comunque sempre destinati ad interventi di viabilità e servizi connessi. Anno 2018: riqualificazione urbana della Frazione Casacce, della Frazione Castionetto e realizzazione marciapiedi nella Frazione Castionetto, per un importo, rispettivamente di Euro 150.000,00, Euro 150.000,00 ed Euro 250.000,00. Sono stanziati i fondi per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica (Euro 10.700,00) e altri fondi (Euro 98.800,00) sono comunque sempre destinati ad interventi di viabilità e servizi connessi.
<b>RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</b> Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.
<b>REFERENTE POLITICO:</b> ASSESSORE - Walter Chiesa – Consigliere Della Valle Arnaldo <b>RESPONSABILE:</b> Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
101	Redditi di lavoro dipendente	27.578,50	27.578,50	28.050,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.004,00	2.009,00	2.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	146.250,00	147.850,00	146.700,00
107	Interessi passivi	79.660,00	76.010,00	72.162,00
108	Altre spese per redditi da capitale	11.000,00	11.200,00	11.400,00
110	Altre spese correnti	470,00	470,00	500,00
<b>TOTALI</b>		<b>266.962,50</b>	<b>265.117,50</b>	<b>260.962,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	208.700,00	610.700,00	109.500,00
<b>TOTALI</b>		<b>208.700,00</b>	<b>610.700,00</b>	<b>109.500,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	276.895,00	275.050,00	271.662,00
Entrate in conto capitale	198.000,00	600.000,00	98.800,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	767,50	767,50	
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>475.662,50</b>	<b>875.817,50</b>	<b>370.462,00</b>



## MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

**Definizione da Glossario COFOG:** “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

**Sintesi obiettivi strategici:** Valorizzare il ruolo fondamentale delle associazioni presenti sul territorio che forniscono un valido supporto tecnico ed un concreto e significativo apporto in termini di interventi in occasione dei calamità e di eventi di particolare interesse. Di particolare importanza è il ruolo rivestito dal Gruppo ANA – Protezione civile e dal Gruppo volontari vigili del fuoco del confinante Comune di Ponte in Valtellina.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	0,00	0,00	0,00
3	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>

### Programma 1 – Sistema di protezione civile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Il programma contiene tutte le attività necessarie per far fronte ad eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. In questo programma rientra inoltre la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso (Gruppo ANA – Protezione civile e Gruppo volontari vigili del fuoco del confinante Comune di Ponte in Valtellina).

A seguito di eventuali eventi calamitosi vengono ricomprese in questo programma le attività di supporto ed assistenza alle famiglie sfollate.

Come risultante da apposita convenzione, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio si rende disponibile a fornire ai Comuni del mandamento la centrale operativa di coordinamento, la centrale operativa mobile, il sistema di video-sorveglianza e tutte le attrezzature e risorse del servizio di antincendio boschivo anche alle attività di protezione civile. La finalità è quella di rafforzare il coordinamento a livello mandamentale

delle diverse figure di volontari operanti sul territorio garantendo, nel contempo, la massima autonomia dei diversi gruppi di protezione civile comunale.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Tutti gli obiettivi compresi nel presente programma hanno la finalità di erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, capaci di soddisfare i bisogni e le attese della comunità.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
104	Trasferimenti correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**Definizione da Glossario COFOG:** “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

**Obiettivi strategici:** Proseguiranno le iniziative finalizzate alla tutela delle fasce più deboli e bisognose, in particolar modo anziani e persone svantaggiate, per le quali il Comune si farà parte attiva nell'ambito territoriale di Sondrio per la costruzione e la diffusione su tutto il territorio di un sistema integrato di servizi sociali. Attenzione e vicinanza alle esigenze manifestate dalle famiglie per fronteggiare situazioni di difficoltà e prevenire fenomeni di esclusione sociale. Altre azioni si concretizzeranno nel garantire il servizio di assistenza domiciliare, oltre al riconoscimento di benefici economici ai soggetti in condizioni di disagio. Valorizzazione del ruolo della Fondazione Casa di Riposo “Madonna della Neve”, con la quale è garantita la massima collaborazione, utile a valutare il potenziamento dei servizi offerti per far fronte a nuove esigenze. Tra queste, la creazione di un centro diurno per accogliere adulti ed anziani dove poter svolgere attività motorie, di animazione e momenti di socializzazione. Importanti anche gli interventi a favore dei più piccoli e delle loro famiglie per i quali si valuteranno degli interventi per asili nido o micronido.

Proseguirà il sostegno all'attività del punto sanitario di Chiuro ove svolgono parte della propria attività l'ASST della Valtellina e alto Lario ed i medici di base, compiti indispensabili per gli utenti del territorio, per il quale potranno essere individuati servizi sanitari aggiuntivi. Verranno concretizzate ed incentivate forme di coinvolgimento che possano costituire un valido contributo alla partecipazione attiva della cittadinanza alla vita amministrativa e sociale del paese, in particolare riferite agli alunni della scuola dell'obbligo, utili a sviluppare il senso civico e di appartenenza alla comunità. Miglioramento e cura dei cimiteri e del servizio cimiteriale reso.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	500,00	500,00	500,00
2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	0,00	0,00	0,00
3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	6.680,00	6.485,00	6.280,00
4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	11.400,00	11.400,00	10.000,00
5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	2.300,00	2.400,00	2.500,00
6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	73.100,00	73.100,00	73.500,00
8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00
9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10.300,00	58.970,00	9.530,00
10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>105.780,00</b>	<b>154.355,00</b>	<b>103.810,00</b>

### Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

E' in programma una attenta valutazione sulle possibilità di venire incontro alle esigenze di quelle famiglie

con bambini molto piccoli con la realizzazione di asili nido o micronidi.  
In programma la cerimonia di accoglienza dei nuovi nati nell'ambito anche del progetto "nati per leggere" a favore delle famiglie residenti nel territorio.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Tutti gli obiettivi compresi nel presente programma hanno la finalità di erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, capaci di soddisfare i bisogni e le attese della comunità.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Simonini Elena

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	500,00	500,00	500,00
<b>TOTALI</b>		<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	500,00	500,00	500,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>

**Programma 3 – Interventi per gli anziani**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

I servizi socio-assistenziali per gli anziani hanno essenzialmente la finalità di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e si sostanziano nel servizio di assistenza domiciliare (cura della persona, igiene personale, compagnia, spesa, consegna pasti a domicilio e lavanderia, trasporto sociale). Altri interventi riguardano il sostegno economico e l'integrazione delle rette delle strutture residenziali per le persone che non sono in grado di coprire la spesa. Le funzioni esercitate dal Comune in campo sociale riguardano molteplici aspetti della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto

dell'Ente dalla nascita fino all'età senile. In questo campo l'Amministrazione è coadiuvata da tre assistenti sociali (una per l'area anziani-adulti e disabili, una per famiglie e minori e una per l'area minori e disabili), assegnate dall'Ufficio di Piano di Zona, che prestano il proprio servizio come sportello sul territorio indicativamente una volta al mese e in altri orari a chiamata tramite lo sportello del Segretariato sociale. Il Comune di Chiuro, da maggio 2015, ha attivato in convenzione con il Piano di Zona, il servizio di assistenza domiciliare, prima gestito dall'Ente tramite cooperative operanti nel settore, mantenendo comunque il proprio supporto per i primi contatti con le famiglie e facendo da tramite con le assistenti sociali per i vari servizi.

Questo per:

- continuare a favorire il soddisfacimento delle fondamentali esigenze degli utenti, mantenendo la persona nel proprio ambiente familiare di vita tramite il servizio di assistenza domiciliare;
- favorire la partecipazione alla vita comunitaria;
- contribuire attraverso un adeguato sostegno al mantenimento dell'integrità del nucleo familiare, evitando l'emarginazione dei membri più deboli.

Sul territorio è presente l'associazione amici degli anziani che svolge un ruolo molto importante di aggregazione per gli anziani.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Accanto ad un puntuale svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività consolidate, si intende mantenere degli standard qualitativi previsti per i servizi alla persona. Importante è l'informazione all'utente-cittadino: la previsione in tal senso è quella di riuscire a fornire in tempi celeri e con le diverse modalità di divulgazione disponibili, notizie sempre più dettagliate circa le diverse opportunità nel settore in esame, fornite dal sistema integrato dei servizi, dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia e da enti ed associazioni presenti sul territorio.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Simonini Elena

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
107	Interessi passivi	5.680,00	5.485,00	5.280,00
<b>TOTALI</b>		<b>6.680,00</b>	<b>6.485,00</b>	<b>6.280,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	6.860,00	6.485,00	6.280,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>6.860,00</b>	<b>6.485,00</b>	<b>6.280,00</b>

## Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Gli interventi riguardano il sostegno economico e l'integrazione delle rette delle strutture residenziali per le persone che non sono in grado di coprire le spese.

L'impegno del comune è rivolto anche alla promozione di progetti di risocializzanti e riabilitativi che interessano principalmente cittadini residenti; l'istruttoria delle pratiche e la redazione del progetto è effettuata dall'Ufficio di Piano di Sondrio e l'ente si rende disponibile nell'accoglimento di tali richieste tenuto conto della loro importanza. Attualmente una persona svolge piccole attività di manutenzione del territorio coadiuvato dagli operatori comunali, mentre un giovane è inserito in un progetto che vede il coinvolgimento del personale bibliotecario.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Accanto ad un puntuale svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività consolidate, si intende mantenere degli standard qualitativi previsti per i servizi alla persona. Importante è l'informazione all'utente-cittadino: la previsione in tal senso è quella di riuscire a fornire in tempi celeri e con le diverse modalità di divulgazione disponibili, notizie sempre più dettagliate circa le diverse opportunità nel settore in esame, fornite dal sistema integrato dei servizi, dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia e da enti ed associazioni presenti sul territorio.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono programmati investimenti.

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Simonini Elena

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	8.400,00	8.400,00	8.000,00
104	Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	2.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>11.400,00</b>	<b>11.400,00</b>	<b>10.000,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	11.400,00	11.400,00	10.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>11.400,00</b>	<b>11.400,00</b>	<b>10.000,00</b>

**Programma 5 – Interventi per le famiglie**  
**Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa**  
**Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Afferiscono a questi programmi tutti quegli interventi attinenti alla famiglia ed alla persona consistenti nell'erogazione di servizi di assistenza e supporto di varia natura. Le famiglie con bambini e ragazzi hanno sempre più necessità di luoghi di confronto e di condivisione rispetto alle difficoltà del crescere e dell'essere genitori in un'epoca piena di opportunità ma anche di complessità e fatiche. Si intende quindi consolidare i servizi esistenti introducendo anche innovazioni che tengano conto di queste nuove necessità.

L'approvazione del Piano di Zona dell'ambito territoriale di Sondrio, così come previsto dalla Legge quadro n. 328 del 08.11.2000, ha costituito un'importante svolta per il ripensamento delle politiche sociali a livello locale, ponendo le basi per il riconoscimento di minimi diritti di cittadinanza e per la costruzione e la diffusione su tutto il territorio di un sistema integrato di servizi sociali, caratterizzato da prestazioni accessibili a tutti e da azioni coordinate di promozione sociale.

Uno degli importanti aspetti positivi della gestione integrata di interventi e servizi sociali è stato quello di contrastare la forte disomogeneità degli interventi da parte dei Comuni del distretto che determinava, di fatto, grandi disuguaglianze nel territorio in merito all'accesso dei cittadini alle informazioni, ai servizi e alle prestazioni a sostegno del reddito.

L'assistenza pubblica alla persona si concretizza principalmente:

- a) nell'erogazione dei fondi all'Ufficio di Piano per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali contenuti nel Piano di Zona del distretto di Sondrio alla cui stesura hanno attivamente partecipato gli enti pubblici ed i soggetti privati attivi nei diversi ambiti di intervento;
- b) nella delega all'Ufficio di Piano per l'organizzazione e la gestione del trasporto degli alunni disabili;
- c) nell'erogazione del servizio di assistenza domiciliare.

I servizi socio assistenziali presenti sul territorio riguardano i seguenti settori di intervento:

- area infanzia, giovani e responsabilità familiare;
- area delle disabilità;
- area contrasto all'esclusione sociale e dipendenze;



- area immigrazione;
- area anziani;

- area prevenzione e promozione sociale – progetti nell’ambito delle leggi di settore.

Le prime richieste di informazione da parte di quanti necessitano di sostegno possono essere rivolte all’ufficio di segretariato sociale istituito presso il Comune, quale punto di riferimento locale in materia. Gli interventi principali attuati direttamente dal Comune attraverso tale ufficio si concretizzano nel garantire il servizio di assistenza domiciliare, nella raccolta, nel controllo, nell’informazione ed aiuto nella compilazione di richieste di prestazioni sociali agevolate (contributi regionali per il diritto allo studio, fondo sostegno affitti, buono sociale, assegno per il nucleo familiare, assegno di maternità, ecc.), nell’indirizzare l’utente verso gli uffici preposti, ecc.

I fondi da erogare all’ufficio di piano per l’attuazione del sistema integrato degli interventi e servizi ammontano a circa 73.000,00 euro all’anno, aumentato di rispetto agli anni precedenti ed a parziale copertura dei quali i comuni del comprensorio ricevono un contributo da parte del Bim finalizzato al sostegno di tale spesa.

La manovra di bilancio prevede l’istituzione di un fondo, che potrebbe eventualmente subire delle rettifiche in corso d’anno, da destinare ad iniziative diverse nel settore sociale a favore di famiglie e giovani. A favore delle famiglie con quattro o più figli è intervenuto anche questo ente prevedendo un abbattimento delle tariffe applicate per la tassazione Tari.

Si può ritenere ancora una novità la riforma dell’ISEE, profondamente innovativa per le seguenti caratteristiche:

- a) l’adozione di una nozione di reddito disponibile (secondo il criterio di “cassa”), finalizzata all’inclusione anche di somme fiscalmente esenti;
- b) il miglioramento della capacità selettiva dell’indicatore, mediante una maggiore valorizzazione della componente patrimoniale;
- c) una specifica attenzione alle tipologie familiari con carichi particolarmente gravosi, in particolare le famiglie numerose (con tre o più figli) e quelle con persone con disabilità;
- d) una differenziazione dell’indicatore in riferimento al tipo di prestazione richiesta;
- e) il rafforzamento del sistema dei controlli, riducendo le situazioni di accesso indebito alle prestazioni agevolate.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale del 30.03.2015, in attesa di recepire gli atti normativi che disciplinano l’applicazione ISEE in relazione alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune di Chiuro, è stato approvato uno specifico provvedimento transitorio e di ricognizione dei servizi soggetti all’applicazione dell’ISEE:

- servizio di assistenza domiciliare (non più in carico al Comune dal mese di maggio 2015);
- il riconoscimento di contributi economici fra i quali i contributi per i libri di testo e materiale didattico e quelli sociali legati alla presenza di uno specifico intervento e/o provvedimento dei servizi sociali di base; per i quali deve essere richiesto il nuovo modello Isee.

Viene, da sempre, garantita l’adesione al bando regionale a sostegno dell’affitto per le famiglie in difficoltà economica, ponendo a carico del bilancio comunale una quota del contributo.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Accanto ad un puntuale svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività consolidate, si intende mantenere degli standard qualitativi previsti per i servizi alla persona. Importante è l’informazione all’utente-cittadino: la previsione in tal senso è quella di riuscire a fornire in tempi celeri e con le diverse modalità di divulgazione disponibili, notizie sempre più dettagliate circa le diverse opportunità nel settore in esame, fornite dal sistema integrato dei servizi, dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia e da enti ed associazioni presenti sul territorio.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Non sono programmati investimenti.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell’inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini – Consigliere Simonini Elena

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia



## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	300,00	400,00	500,00
104	Trasferimenti correnti	76.600,00	76.600,00	77.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>76.900,00</b>	<b>77.000,00</b>	<b>77.500,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	76.900,00	77.000,00	77.500,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>76.900,00</b>	<b>77.000,00</b>	<b>77.500,00</b>

### Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

L'obiettivo è quello di assolvere a tutti i servizi attualmente espletati nei cimiteri conformemente a quanto previsto dalle norme di riferimento.  
Relativamente al servizio necroscopico-cimiteriale sono iscritti i fondi necessari alla manutenzione ordinaria dei due cimiteri presenti sul territorio, per un importo complessivo di Euro 6.100,00.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Accanto ad un puntuale svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività consolidate, si intende mantenere degli standard qualitativi previsti per i servizi alla persona.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Per il 2018 sono stanziati fondi (euro 48.800,00) da destinare alla dotazione di cellette cinerarie il cimitero di Castionetto ed altri interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.  
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Sig. Renato Nesina – Geom. Piergiovanni Bruga (per manutenzioni)

## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	5.900,00	5.900,00	6.000,00
104	Trasferimenti correnti	600,00	600,00	0,00
107	Interessi passivi	3.800,00	3.670,00	3.530,00
<b>TOTALI</b>		<b>10.300,00</b>	<b>10.170,00</b>	<b>9.530,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	0,00	48.800,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>48.800,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	10.300,00	10.170,00	9.530,00
Entrate in conto capitale	0,00	48.800,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>10.300,00</b>	<b>58.970,00</b>	<b>9.530,00</b>

### MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

**Definizione da Glossario COFOG:** “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

**Sintesi obiettivi strategici:** La valenza del progetto “Chiuro città del vino” ha consentito al Comune di ottenere l'utilizzo dell'immobile ubicato nel centro storico, in via Roma, recuperato e ristrutturato dalla regione Lombardia e destinato, fino a pochi anni fa, a sede dell'istituto di ricerca alpina Irealp. L'immobile consentirà di ospitare spazi espositivi, sale didattiche e, soprattutto, eventi enogastronomici di rilievo. Favorire l'attività e lo sviluppo dell'imprenditoria artigianale presente sul territorio, fornendo un valido supporto al settore per tutelarne la presenza e la dinamicità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	466.316,00	465.830,00	15.041,00
2	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	0,00
3	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00
4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	50,00	50,00	50,00
5	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>466.316,00</b>	<b>465.880,00</b>	<b>15.091,00</b>

**Programma 1 – Industria, PMI e artigianato**  
**Programma 4 – Reti ed altri servizi di pubblica utilità**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Gli interventi previsti sono destinati a dare sostegno allo sviluppo economico e produttivo del territorio in campo agricolo, industriale e artigianale.

Proseguono le attività necessarie all'acquisizione delle aree e le conseguenti procedure per la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti assegnatari dei lotti del Piano per gli Insediamenti Produttivi. A tal fine sono iscritte in bilancio le somme destinate all'acquisizione delle aree, alla vendita dei lotti edificabili ed una quota riservata al completamento delle opere di urbanizzazione necessarie.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 03.02.2003 è stato approvato il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Unico per le attività produttive. Lo Sportello Unico costituisce lo strumento innovativo mediante il quale l'ente assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi ed opera quale centro d'impulso per lo sviluppo economico del proprio territorio. Le funzioni proprie dello stesso sono:

- amministrative: gestione del procedimento unico concernente le procedure di autorizzazione per la localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne e rilocalizzazione di impianti produttivi di beni e servizi;
- informative: promozione, assistenza ed orientamento alle imprese ed all'utenza in genere, nonché diffusione e migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio.

Sono stanziati i contributi a sostegno delle farmacie rurali.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Le scelte mirano ad uno sviluppo articolato delle attività produttive ed alla creazione dei presupposti utili al mantenimento delle attività presenti nel territorio.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI:**

Le spese di investimento saranno destinate principalmente all'urbanizzazione dell'area artigianale ed all'acquisto dei terreni. Per tutti gli anni del triennio le entrate da vendita dei lotti sono previste in Euro 450.000,00 e destinate all'acquisizione delle aree dai privati e ad opere di urbanizzazione dell'area.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi

richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** ASSESSORE – Walter Chiesa

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	5.030,00	5.150,00	5.000,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	11.286,00	10.680,00	10.041,00
<b>TOTALI</b>		<b>16.316,00</b>	<b>15.830,00</b>	<b>15.041,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	450.000,00	450.000,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	16.316,00	15.830,00	15.041,00
Entrate in conto capitale	450.000,00	450.000,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>466.316,00</b>	<b>465.830,00</b>	<b>15.041,00</b>

### MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Definizione da Glossario COFOG:** "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

**Obiettivi strategici:** Particolare attenzione anche verso le possibili iniziative utili ad agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, per i quali potranno essere attivati percorsi di apprendistato attingendo alle iniziative ed alle risorse che diversi enti stanno attivando in materia.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	700,00	700,00	700,00
2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00
3	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00
4	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>700,00</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>

## Programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Il programma contiene le iniziative in tema di politiche del lavoro e formazione professionale. Sono stanziati i fondi a carico dell'ente per il funzionamento dell'ufficio di collocamento provinciale.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Accanto ad un puntuale svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività consolidate, si intende mantenere degli standard qualitativi previsti per i servizi alla persona.

### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono programmati investimenti.

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini - Consigliere Sabrina Barbara Tondini

**RESPONSABILE:**

## IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	700,00	700,00	700,00
<b>TOTALI</b>		<b>700,00</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	700,00	700,00	700,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>

## MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

**Definizione da Glossario COFOG:** "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

**Obiettivi strategici:** L'attività agricola, cui la vocazione territoriale e le tradizioni ci legano, richiede la massima considerazione ed attenzione che si concretizzeranno nel rispetto delle aree ad essa dedicate e nella valorizzazione del lavoro del contadino visto anche in funzione della salvaguardia ambientale, specialmente nei territori di montagna. Continuerà l'apporto del Comune ai progetti per la lotta biologica in agricoltura per favorirne una sempre maggiore diffusione, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della produzione agricola. Infine, grazie ai fondi previsti nei piani regionali, potranno essere attuate iniziative per incentivare l'attività agricola di montagna, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione degli alpeggi e delle strutture in essi esistenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	5.715,00	5.715,00	5.715,00
2	CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00
3	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>5.715,00</b>	<b>5.715,00</b>	<b>5.715,00</b>

### Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo del sistema agro alimentare

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Il programma comprende le attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione.

L'attività agricola occupa buona parte del territorio e vede prevalere la coltivazione della vite e del melo; di particolare importanza è la presenza in Chiuro di alcune tra le più rinomate case vinicole della provincia. Permane l'attenzione verso l'attività agricola mediante la disponibilità a recepire le esigenze manifestate dagli addetti.

Importante è la promozione dei prodotti tipici locali e l'Amministrazione ha aderito al progetto dell'Associazione "Strada del vino e dei sapori della Valtellina" in quanto tra gli scopi principali della stessa rientrano la valorizzazione e promozione del territorio a vocazione vitivinicola ed agricola, le attività agroalimentari, la produzione delle specialità enogastronomiche, i prodotti tipici della tradizione artigianale. La quota associativa annua prevede il versamento della somma di 258,00 Euro. Più recente è invece l'adesione alla Fondazione ProVinea "Vita alla vite di Valtellina", che ha come scopo la salvaguardia ed il mantenimento del versante viticolo terrazzato provinciale. La quota associativa è di Euro 500,00 annui. Risale al mese di giugno 2008 l'adesione all'Associazione Nazionale Città del vino, con finalità di valorizzazione del vino nel suo territorio di origine legato ad esigenze di sviluppo economico e turistico del

Comune. Ogni anno viene erogato un servizio di raccolta di sarmenti e residui da potatura a favore degli agricoltori. E' altresì stanziata, per l'intero triennio, la somma destinata al Consorzio per il miglioramento fondiario della frazione di Castionetto da erogare quale utile contributo per i lavori dallo stesso realizzati in materia di salvaguardia del patrimonio forestale ed agricolo; la somma stanziata per il triennio in esame è di 3.500,00 euro.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Le scelte mirano ad uno sviluppo articolato delle attività produttive ed alla creazione dei presupposti utili al mantenimento delle attività presenti nel territorio.
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI:</b> Non sono programmati investimenti.
<b>RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</b> Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.
<b>REFERENTE POLITICO:</b> SINDACO – Tiziano Maffezzini - Consigliere Luca Balgera <b>RESPONSABILE:</b> Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
103	Acquisto di beni e servizi	1.715,00	1.715,00	1.715,00
104	Trasferimenti correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>5.715,00</b>	<b>5.715,00</b>	<b>5.715,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	5.715,00	5.715,00	5.715,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>5.715,00</b>	<b>5.715,00</b>	<b>5.715,00</b>

### MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

**Definizione da Glossario COFOG:** *“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”*

**Obiettivi strategici:** Sarà compiuta una valutazione tecnico economica per verificare la possibilità di installare una centralina per la produzione di energia elettrica utilizzando le condotte di adduzione dell’acquedotto comunale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	FONTI ENERGETICHE	6.340,00	6.115,00	5.880,00
2	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>6.340,00</b>	<b>6.115,00</b>	<b>5.880,00</b>

### Programma 1 – Fonti energetiche

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:

Nel programma sono presenti i costi per l'ammortamento del mutuo a suo tempo contratto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra del centro sportivo comunale. Per quanto concerne la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale, nel rispetto del dettato normativo, il Comune di Sondrio in qualità di comune capoluogo di Provincia, si farà carico di svolgere il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, ruolo formalizzato con apposita convenzione.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Tutti gli obiettivi compresi nel presente programma hanno la finalità di erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, capaci di soddisfare i bisogni e le attese della comunità.

#### INVESTIMENTI PROGRAMMATI:

Non sono programmati investimenti.

#### RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati nel programma. Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'inventario comunale.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Geom. Piergiovanni Bruga

### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
107	Interessi passivi	6.340,00	6.115,00	5.880,00
<b>TOTALI</b>		<b>6.340,00</b>	<b>6.115,00</b>	<b>5.880,00</b>

TITOLO II - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	6.340,00	6.115,00	5.880,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>6.340,00</b>	<b>6.115,00</b>	<b>5.880,00</b>

### MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

**Definizione da Glossario COFOG:** “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	FONDO DI RISERVA	13.620,00	12.206,00	12.000,00
2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	20.175,00	19.695,00	20.000,00
3	ALTRI FONDI	707,00	707,00	707,00
<b>TOTALI</b>		<b>34.502,00</b>	<b>32.608,00</b>	<b>32.707,00</b>

#### Programma 1 – Fondo riserva

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

#### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
110	Altre spese correnti	13.620,00	12.206,00	12.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>13.620,00</b>	<b>12.206,00</b>	<b>12.000,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	13.620,00	12.206,00	12.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>13.620,00</b>	<b>12.206,00</b>	<b>12.000,00</b>

Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità
<b>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:</b> Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità
<b>FINALITA’/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:</b> Gestione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione secondo la disciplina dettata dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
<b>REFERENTE POLITICO:</b> SINDACO – Tiziano Maffezzini <b>RESPONSABILE:</b> Rag. Fancoli Patrizia

#### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
110	Altre spese correnti	20.175,00	19.695,00	20.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>20.175,00</b>	<b>19.695,00</b>	<b>20.000,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	20.175,00	19.695,00	20.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>20.175,00</b>	<b>19.695,00</b>	<b>20.000,00</b>

Programma 3 – Altri fondi
<b>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:</b> Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.
<b>FINALITA’/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:</b> Gestione del fondo rischi istituito a decorrere dall’esercizio finanziario 2015 secondo i dettati della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011. In relazione al fondo rischi si evidenzia che, devono essere fatte confluire nel fondo somme da eventualmente utilizzare quale risarcimento per contenziosi in essere.
<b>REFERENTE POLITICO:</b> SINDACO – Tiziano Maffezzini <b>RESPONSABILE:</b> Rag. Fancoli Patrizia

#### IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
110	Altre spese correnti	707,00	707,00	707,00
<b>TOTALI</b>		<b>707,00</b>	<b>707,00</b>	<b>707,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	707,00	707,00	707,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>707,00</b>	<b>707,00</b>	<b>707,00</b>

**MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**

**Definizione da Glossario COFOG:** “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00
2	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	184.335,00	192.865,00	207.110,00
<b>TOTALI</b>		<b>184.335,00</b>	<b>192.865,00</b>	<b>207.110,00</b>

**Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

La spesa prevista si riferisce al rimborso delle quote capitale dei mutui in essere.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO IV- macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	184.335,00	192.865,00	207.110,00
<b>TOTALI</b>		<b>184.335,00</b>	<b>192.865,00</b>	<b>207.110,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	184.335,00	192.865,00	207.110,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>184.335,00</b>	<b>192.865,00</b>	<b>207.110,00</b>

**MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

**Definizione da Glossario COFOG:** “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

N° E DESCRIZIONE PROGRAMMA		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	550.200,00	550.200,00	550.200,00
<b>TOTALI</b>		<b>550.200,00</b>	<b>550.200,00</b>	<b>550.200,00</b>

**Programma 1 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

**FINALITA'/OBIETTIVI DA CONSEGUIRE:**

Sono incluse le spese per le anticipazioni di tesoreria e i relativi interessi passivi. Una gestione oculata del fondo di cassa può evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

**REFERENTE POLITICO:** SINDACO – Tiziano Maffezzini

**RESPONSABILE:** Rag. Fancoli Patrizia

**IMPIEGHI E RISORSE PER PROGRAMMA**

TITOLO I - macroaggregato		ANNO 2011	ANNO 2018	ANNO 2019
107	Interessi passivi	200,00	200,00	200,00
<b>TOTALI</b>		<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>

TITOLO V - macroaggregato		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00	550.000,00	550.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>

Descrizione Entrata	2017	2018	2019
Entrate correnti	200,00	200,00	200,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate finanziamento Missione</b>	<b>550.200,00</b>	<b>550.200,00</b>	<b>550.200,00</b>

#### **4.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti**

Gli impegni pluriennali assunti negli esercizi precedenti rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico – finanziario presentano i seguenti valori:

- anno 2017: Euro 64.683,92
- anno 2018: Euro 771,52
- anno 2019: Euro 0,00

#### **4.7 Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica**

In riferimento alla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni, dall'analisi dei bilanci societari relativi all'esercizio 2015, pubblicati dalle stesse sui rispettivi siti web, è possibile affermare che nessuna delle società partecipate dal Comune, già dettagliatamente individuate nel presente documento, necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro Ente, avendo chiuso l'esercizio rilevando un utile.

### **PARTE 2**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

#### **4.8 Programmazione dei lavori pubblici**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Al presente documento si allega la deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 02.11.2015 con la quale è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici secondo le schede di cui al D.M. 24.10.2014 (l'elenco dei lavori programmati e le relativi fondi di finanziamento sono comunque già riportate nella parte iniziale del presente documento) e la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 04.04.2016 con al quale è

stato approvato l'aggiornamento al programma triennale in esame limitatamente alla rettifica delle modalità di finanziamento dei lavori di realizzazione del nuovo edificio scolastico.

#### **4.9 Programmazione personale dipendente**

Ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti responsabili, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Sulla base di quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta comunale con propria deliberazione n. 22 del 04.04.2016 ha aggiornato il documento relativo alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 di cui alla deliberazione n. 86 del 28.12.2015 sulla base delle nuove disposizioni dettate dalla Legge di stabilità 2016, non prevedendo, al momento, nuove assunzioni a tempo indeterminato nel triennio considerato, riservandosi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del predetto fabbisogno, qualora si verificassero esigenze per l'Ente nonché modifiche normative e prevedendo, nello specifico, di procedere con l'indizione di un concorso a tempo determinato di dodici mesi, eventualmente rinnovabile di ulteriori dodici mesi, presso l'Area economico-finanziaria e amministrativa-Servizio Cultura-Biblioteca.

Per il triennio 2017/2019, in attesa di provvedere alla nuova programmazione del fabbisogno di personale, anche in considerazione della presunta chiusura nell'anno 2016 delle procedure di ricollocazione del personale di area vasta interessato da procedure di mobilità in quanto dichiarato in esubero presso le Amministrazioni provinciali di appartenenza, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno al momento non prevedere nuove assunzioni a tempo indeterminato nel triennio considerato, riservandosi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del predetto fabbisogno qualora si verificassero esigenze per l'Ente e di provvedere al relativo aggiornamento finale quale azione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 ed alla contestuale stesura della nota di aggiornamento al DUP.

Al verificarsi degli eventi generanti fabbisogno di personale aggiuntivo a tempo determinato o tramite convenzioni/comandi si provvederà ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare.

Si precisa che in sede di programmazione sono stati verificati i seguenti aspetti:

- il rispetto dell'iter e degli adempimenti procedurali e atti propedeutici previsti dalla normativa in vigore;
- approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198;
- approvazione della ricognizione delle eccedenze di personale come sopra descritto, e non si sono rilevate situazioni né di eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, né di soprannumero di personale rispetto alla dotazione organica vigente;
- approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- del Piano triennale del fabbisogno del personale sarà data informazione alle OO.SS. e RSU ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999;
- il rispetto dei vincoli di spesa ed assunzionali e precisamente:
- il comune non versa in situazione strutturalmente deficitaria ed è stato rispettato il patto di stabilità;
- la coerenza con gli equilibri finanziari e di bilancio nel suo complesso;

- l'attuazione delle previsioni del piano è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno;
- la programmazione triennale del fabbisogno del personale è coerente con le norme tese al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa di personale entro il valore medio del triennio 2011 – 2013 ai sensi dell'art 1, comma 557- quater, legge n. 296/2006, come introdotto dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014.

Al presente documento si allegano le deliberazioni di Giunta comunale n. 86 del 28.12.2015 e n. 22 del 04.04.2016.

#### **4.10 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio**

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente approvata con deliberazione della Giunta comunale. I beni inclusi nel piano possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Tale redazione è stata preceduta dall'approvazione da parte dell'Organo esecutivo di un atto ricognitorio sulla consistenza del patrimonio immobiliare disponibile (punto 8.2 Principio della programmazione).

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni del patrimonio, si ricorda che:

- a) il 25% delle risorse nette derivanti dal cosiddetto "federalismo demaniale" sono destinate allo Stato mentre il restante 75% è di competenza dell'ente (art. 9, comma 5, D. Lgs. n. 85/2010);
- b) il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali deve essere destinata, per legge, alla riduzione del debito dell'ente. Per la restante parte viene destinata agli investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 443, della legge n. 228/2012 (art. 56-bis, comma 11, D.L. n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013).

Sulla base di quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta comunale ritiene, ai sensi dell'art. 58 della legge 133/08, che allo stato attuale non si intende procedere ad alcuna dismissione e valorizzazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali e si riserva la possibilità di modificare quanto stabilito provvedendo alla redazione del piano e comunque in sede di aggiornamento al DUP.

#### **4.11 Strumenti di programmazione ulteriori:**

##### **4.11.1 Piano degli incarichi**

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244 del 24.12.07 (Finanziaria 2008) così come modificato dal comma 2, dell' art. 46, della art. 46 della Legge 133 del 06.08.08, stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

Come unanimemente spiegato dalla migliore dottrina, il richiamato programma può essere approvato indistintamente con uno specifico documento o inserito nell'ambito della relazione previsionale e programmatica ora sostituita dal DUP.

Conformemente al disposto normativo, dalla predetta programmazione restano esclusi gli incarichi relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'ente, gli incarichi professionali disciplinati dal decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche, e di incarichi relativi a servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati. (Corte dei Conti Sezioni riunite in sede di controllo delibera n. 6/CONTR/05).

Il comma 3 del citato art. 46, della legge 133/2008 prevede che con regolamento di cui all'art 89 del D.Lvo 267/2000, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma e con apposite deliberazioni sono stati fissati i criteri generali per l'affidamento di incarichi esterni ed è stata approvata la modifica/ integrazione del titolo V (disciplina degli incarichi) del vigente regolamento degli uffici e dei servizi.

Ai sensi dell'art 6, comma 7 della legge n. 122 del 03.08.10, con decorrenza dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 e, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.L. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/13, per l'anno 2014 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può superare l'80% del limite della spesa dell'anno 2013 (16% della spesa 2009) e per l'anno 2015 il 75% della spesa dell'anno 2014 (15% della spesa 2009).

Inoltre, fermo restando questo quadro di norme, l'art. 14, comma 1, del D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23.06.2014, n. 89 (c.d. Decreto Irpéf), ha apportato ulteriori limitazioni alla spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca. Nel dettaglio, il citato comma 1 prevede che anche gli Enti Locali, a decorrere dal 2014, devono comunque contenere la spesa complessiva per i citati incarichi entro una determinata soglia che va calcolata in funzione della spesa di personale così come risultante dal conto annuale 2012. Il parametro di riferimento, che rimane fisso nel tempo e che sancisce l'impossibilità di stipulare nuovi contratti, si calcola nella percentuale del 4,2 della spesa di personale qualora essa risulti pari o inferiore a 5 milioni di euro, diversamente la percentuale scende all'1,4.

**Considerato che anche per il triennio 2017/2019 tenuto conto dei programmi indicati nel presente documento di programmazione, si rileva l'esigenza di prevedere l'affidamento di eventuali incarichi esterni, nelle materie di seguito elencate in materia di consulenza legale con elaborazione di pareri legali per controversie nel limite massimo di spesa per ciascuno degli anni del triennio considerato di Euro 370,00 + IVA.**

#### **4.12 Modalità di rendicontazione**

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Chiuro,

Il Sindaco  
Tiziano Maffezzini

Il Segretario comunale  
Dott.ssa Annalisa Pansoni

Il Responsabile dell'area  
economico-finanziaria e amm.va  
Rag. Patrizia Fancoli